ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 26

L. 50 (sped. in Abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 31 Gennaio - Sabato 1 Febbraio 1964

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza colonna (lunedì 600 pure e dalle previste sino 30% - Finanziari, Legali L. 400 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500 inclusa L. 60 p. parola. Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea. Econ.: vedi rubriche - Ritiro numero inviito 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3.5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Fed. Rhodesia sh. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mark 0,60; Francia fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele As. 30; Jugoslavia dinari 60; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Rodesia sc. 1,10; *Rhodesia pol. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,45; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. 1,50; *U.S.A. cents 25

L'on. Preti riferisce al Consiglio dei ministri sulla vertenza degli statali

Rimaste finora senza esito le trattative per evitare lo sciopero di ventiquattro ore (dalla mezzanotte del 4 febbraio alla mezzanotte del 5) La Cisl, la Cgil e la Uil hanno già diramato ai ferrovieri, ai postelegrafonici e agli insegnanti le istruzioni per la sospensione del lavoro All'esame di gabinetto anche la situazione economica e finanziaria

Roma, venerdì sera.

Poco prima delle undici si è riunito a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri. Il Consiglio deve innanzitutto approvare i bilanci dello Stato che il ministro per i rapporti con il Parlamento on. Delle Fave deve consegnare entro oggi stesso — che è il termine di scadenza previsto dalla Costituzione — alle due Camere. Proprio in preparazione dell'odierna riunione, dedicata per la massima parte ai bilanci, ieri il presidente Moro ha ricevuto congiuntamente i tre ministri finanziari Giolitti, Colombo e Tremelloni, coi quali ha concordato le linee essenziali della pubblica spesa, onde mantenere fede all'impegno preso dal governo, all'atto della sua costituzione, di stabilizzare la lira ed evitare un ulteriore scivolamento della moneta verso la spirale dell'inflazione. A questo scopo, in attuazione delle decisioni prese dal precedente Consiglio dei ministri, il prossimo esercizio finanziario subirà una riduzione di circa 60-80 miliardi rispetto all'ammontare del disavanzo dell'esercizio in corso, che è di oltre 600 miliardi: si arriverebbe così a un disavanzo che oscillerebbe fra i 540 e i 550 miliardi di lire. Non è gran che, se si tiene presente che dal bilancio dello Stato è escluso il conto dei nostri cambi con l'estero, che aveva superato alla fine dello scorso anno i mille miliardi di lire. Ma non è neppure poco, se si considera che le spese produttive che figureranno in bilancio saranno superiori a quelle dell'esercizio in corso. E inoltre non bisogna dimenticare che il bilancio di questo anno si trascinerà dietro gli impegni già presi per il passato: basti considerare i 90 miliardi della rata annua dell'aumento delle pensioni; i 34 miliardi per l'aumento delle paghe al personale della pubblica sicurezza; i 30 miliardi che il governo s'è già impegnato a spendere per la prima fase del consolidamento degli statali e che riguarda la 13ª mensilità del 1963.

Nella riunione ministeriale odierna non verrà affrontato il problema degli statali, che rimane una spina nel fianco del governo: al problema sarà dedicato il prossimo Consiglio dei ministri che si terrà con ogni probabilità lunedì. Oggi il ministro per la Riforma burocratica, on. Preti, si limita a riferire sulle trattative condotte in questi giorni e che non hanno, purtroppo, avuto esito favorevole.

A proposito degli statali, è da rilevare che il governo, pur essendo animato dalla migliore buona volontà di evitare lo sciopero e di risolvere tutte le questioni che interessano la categoria, nell'arco di un triennio, non può non tenere conto della situazione economica e della necessità di mantenere all'attuale livello la stabilità monetaria e, di conseguenza, il potere di acquisto della lira, che, ove scivolasse ancora più per la china inflazionistica, finirebbe per colpire proprio e maggiormente i lavoratori a reddito fisso e quindi innanzitutto gli statali. Comunque, si ritiene probabile che la cifra prevista di 30 miliardi per un primo avvio del consolidamento possa essere portata a 35-40 miliardi, allo scopo appunto di dimostrare la buona volontà del Governo.

Si arriverà a una soluzione di compromesso? È difficile dirlo. Gli esponenti dei sindacati autonomi non hanno fatto cenno alcuno allo sciopero indetto per il 5 febbraio, riservandosi di decidere dopo le conclusioni del Consiglio dei Ministri; ma altri sindacati, come quelli dei ferrovieri e dei postelegrafonici, hanno già annunciato le modalità della agitazione.

Ecco, in sintesi, le istruzioni diramate dalla Cisl, dalla Cgil e dalla Uil ai sindacati provinciali di categoria:

FERROVIERI. Tutto il personale, compreso gli assuntori, si dovrà astenere dal lavoro dalle ore 9 alle ore 24 di mercoledì 5 febbraio. Per la fermata dei treni si seguirà il solito criterio di anticipare o posticipare di un'ora la data di inizio dello sciopero allo scopo di evitare la fermata dei treni in stazioni non atte ad assicurare l'opportuna assistenza ai viaggiatori ed ai rivazi di trazione. Gli assuntori e i cantonieri addetti ai passaggi a livello avvieranno a mezzo fonogramma dell'avvenuta disabilitazione per sciopero le due stazioni limitrofe o il dirigente unico.

POSTELEGRAFONICI. Allo sciopero dovranno partecipare i dipendenti degli uffici centrali e principali degli uffici locali ed agenzie, e i telefonisti.

(Continua in 13ª pagina)

Eccezionale operazione compiuta stamane da Capo Kennedy

Corretta la rotta del «Ranger» verso la Luna

Radio-impulsi inviati alle 9,30 (italiane) per accendere un motore correttivo - Mezz'ora di ansia, ma tutto ha funzionato bene Alle 10 un annuncio: «Sulla base dei segnali rinviati dal "Ranger" sembra certo che colpiremo la Luna» - Senza questo intervento l'ordigno (munito di 6 obiettivi che invieranno a Terra 3000 fotogrammi) sarebbe passato a 960 chilometri dal satellite

Nostro servizio particolare

Capo Kennedy, ven. sera.

La sonda lunare «Ranger VI» lanciata ieri da Capo Kennedy vola con precisione verso la Luna. È stata riportata sulla traiettoria prestabilita, mediante impulsi radio lanciati da terra, alle ore 9,30 di stamani, mentre il gigantesco veicolo spaziale si trovava a 160.000 chilometri dal nostro pianeta.

Con'è facile intuire si è trattato di una manovra estremamente delicata e complessa che ha imposto un duro lavoro ai cervelli elettronici e agli addetti agli impianti di telecomando. Le centinaia di tecnici e di scienziati impegnati nell'operazione Ranger hanno vissuto una mezz'ora d'attesa spasmodica. Si sarebbe infatti reso necessario ordinare la entrata in funzione o quello di correggere la traiettoria?

Alle ore 10, il dott. William Pickering, direttore del Laboratorio per propulsori a reazione, il quale controlla il volo del «Ranger» ha dichiarato: «Il motore si è acceso e la correzione effettuata, a metà traiettoria, sembra esatta. Sulla base dei segnali che il "Ranger" ci sta mandando, posso dire che probabilmente colpiremo la Luna».

L'allunaggio auto-distruttore del «Ranger VI» sulla superficie della Luna è previsto per le prime ore di domenica prossima, ma prima di concludere la sua breve esistenza la stazione esplorante avrà trasmesso a Terra, con le sue sei telecamere, trentun fotogrammi, ritraenti la superficie lunare. Gli ultimi fotogrammi consentiranno di ritrarre oggetti lunghi o larghi anche soltanto un metro.

I selenologi seguono con enorme interesse l'esperimento in quanto sono ansiosi di poter «vedere» da vicino l'esatta struttura della superficie della Luna. Ma ancor più interessati sono gli scienziati spaziali i quali dalle fotografie ottenute dal «Ranger» sperano di trarre indicazioni definitive circa la possibilità di far «allunare» navi spaziali su una delle pianure che imprudentemente sono state battezzate rumi mari.

Le macchine fotografiche e le telecamere del Ranger cominceranno a funzionare quando la sonda sarà giunta a novecento miglia dalla Luna e continueranno a scattare fotografie, ed a trasmetterle, fino al momento della collisione, se questa avverrà, o fino al esaurimento delle pellicole.

Secondo gli ultimi dati forniti dal centro calcolo elettronico, alla 0,15 (ora italiana) il Ranger starà manovrando nello spazio alla velocità di seimilaventicinque miglia orarie. Questa velocità diminuirà gradualmente finchè il Ranger viaggerà ad una velocità sufficientemente bassa da consentire alla Luna di attrarlo a sè.

Continua intanto a ruotare attorno alla terra il satellite di diciotto tonnellate messo in orbita mercoledì scorso con un missile «Saturno». Il più grande satellite artificiale del mondo compie un'orbita completa in novantaquattro primi e otto secondi con un perigeo di centosessanta miglia ed un apogeo di 478. Secondo gli specialisti esso rimarrà in orbita per vari mesi prima di scendere negli strati densi dell'atmosfera e disintegrarsi in fiamme.

Guglielmo Gaynes

La sonda spaziale «Ranger VI», dopo la correzione di rotta, punta sulla Luna

I teleobiettivi della sonda cosmica

I sei teleobiettivi del «Ranger VI» destinati a fotografare la superficie lunare. Le apparecchiature trasmetteranno a terra 3000 immagini (Telefoto)

Dopo il colpo di Stato filo-americano di ieri

Saigon: saranno processati i membri del governo deposto

L'accusa: avere cospirato per staccare il paese dagli alleati occidentali - Arrestato un ufficiale francese, portatore delle direttive «terzaforziste» di Parigi

Nostro servizio particolare

SAIGON, venerdì sera.

Nella capitale del Vietnam meridionale la situazione si va rapidamente normalizzando, dopo il colpo di Stato che, la notte scorsa, ha portato al rovesciamento della Giunta militare e del governo i quali detenevano il potere da circa tre mesi. I dirigenti deposti sono stati trasferiti a Dalat, località situata a varie centinaia di chilometri da Saigon. Si dà ormai per certo che essi saranno processati sotto l'accusa, rivolta loro dalla radio di Saigon, d'aver cospirato per staccare il Vietnam dai suoi alleati occidentali.

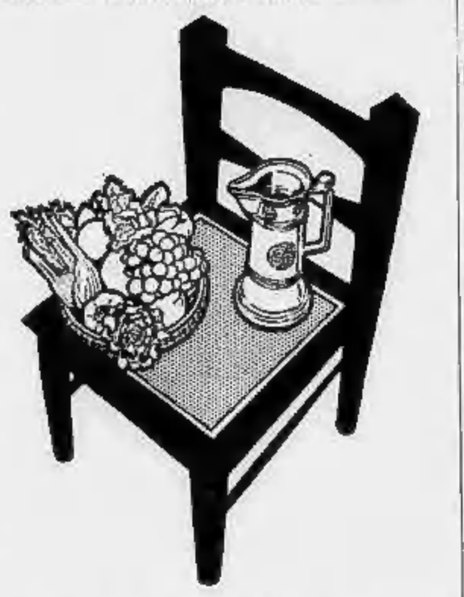
Secondo il capo della nuova Giunta militare, generale Nguyen Khan, il «complotto» era appoggiato dalla Francia la quale aveva inviato, nei giorni scorsi, a Saigon, un colonnello francese d'origine vietnamita, membro dei servizi di spionaggio del governo di Parigi. L'ufficiale sarebbe stato arrestato.

Negli ambienti americani non si sollevano obbiezioni nei confronti dell'orientamento politico del generale Khan. Ovviamente gli Stati Uniti non approvano l'idea di De Gaulle di risolvere i problemi politici più acuti dell'Asia orientale con una politica di «terza forza» che equivarrebbe alla neutralizzazione del Vietnam e di altri Stati della penisola indocinese.

Tuttavia, nei circoli americani, almeno apparentemente, si deplora che il generale Khan abbia dovuto impegnare, con il colpo di Stato, le forze militari, dislogandole da un'importante azione militare contro i guerriglieri comunisti del Vietcong, che avrebbe dovuto essere scatenata proprio in questi giorni.

D'altra parte non si mancano di sottolineare che i crescenti dissidi fra i militari e il presistente aggravarsi della situazione economica giovano soprattutto ai comunisti. I commentatori americani si astengono per ora dall'esprimere un giudizio sulla decisione presa dalla nuova Giunta di rompere le relazioni diplomatiche con la Francia.

Stamani presto è esplosa una bomba nel pressi di un assembramento americano. Si ritiene che si tratti di una reazione di parte comunista al colpo di Stato di ieri. La bomba ha ferito leggermente due ragazze vietnamite e ha danneggiato un'auto americana. u. t.



nelle edicole il 1° numero

casa e cucina

FRATELLI FABBRI EDITORI

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

I gemelli «Electron»: una svolta nelle ricerche dei sovietici nello spazio

Mosca, venerdì sera.

Con Elektron I e Elektron II l'Unione Sovietica ha evidentemente inaugurato una nuova serie di satelliti scientifici. La missione essenziale dei due illuminatori spaziali automatici di ricerca lanciati ieri con un solo missile è quella di studiare simultaneamente le fasce di radiazioni interne ed esterne che circondano la Terra.

Peraltro le autorità spaziali sovietiche non hanno fornito alcuna indicazione circa il peso delle stazioni automatiche né circa il sistema di alimentazione dei loro complessi di strumenti.

Più d'un osservatore ritiene che il lancio simultaneo di Elektron I e Elektron II sia il preludio ad una attività di esplorazione spaziale diversa da quella precedente. Infatti finora tutti i voli effettuati dai cosmonauti sovietici ed americani si sono svolti al disotto delle cinture radiattive note con il nome di «Fasce di Van Allen» (dal cognome dello scienziato che le ha scoperte).

Un Caravelle atterrando esce di pista a Zurigo

Zurigo, venerdì sera.

Un Caravelle delle «Swiss Airlines», proveniente da Londra, è uscito di pista, all'aeroporto di Zurigo, rimanendo leggermente danneggiato.

I 44 passeggeri che si trovavano a bordo se la sono cavata con un po' di paura soltanto.

CRONACA CITTADINA

L'inchiesta sulla sciagura nello stabilimento di Settimo

Lavorava da poco il geometra che diresse la tragica manovra

Forse con maggiore esperienza si sarebbe evitata la catastrofe: ma per un caso inesplicabile nessuno degli undici che spingevano il traliccio si avvide che questo stava per urtare i fili dell'alta tensione - Da terra i cavi parevano molto più alti del «ponte mobile»

Un traliccio lungo alto 8 metri e mezzo, alcuni cavi dell'alta tensione che passano a 6 metri e 20 centimetri dal suolo: in questo scarto, grande come il palmo di una mano, la causa della sciagura di Settimo, il più terribile infortunio sul lavoro che sia avvenuto nella provincia di Torino dopo l'esplosione della fabbrica di Grassano. Lorenzo Valla, il geometra di 21 anni, che dirigeva i lavori ed avrebbe quindi dovuto prevedere e prevenire il pericolo, è uno dei quattro morti: non vi saranno quindi procedimenti penali.

Il Valla lavorava solo da pochi giorni in quel cantiere, ed era al suo primo impiego nell'edilizia. Gli mancava quell'esperienza che, con ogni probabilità, lo avrebbe trattenuto dall'eseguire la fatale manovra, gli avrebbe ricordato l'esistenza di tragici precedenti (l'anno scorso, ad Asti, in circostanze assai simili, l'alta tensione uccise cinque operai.

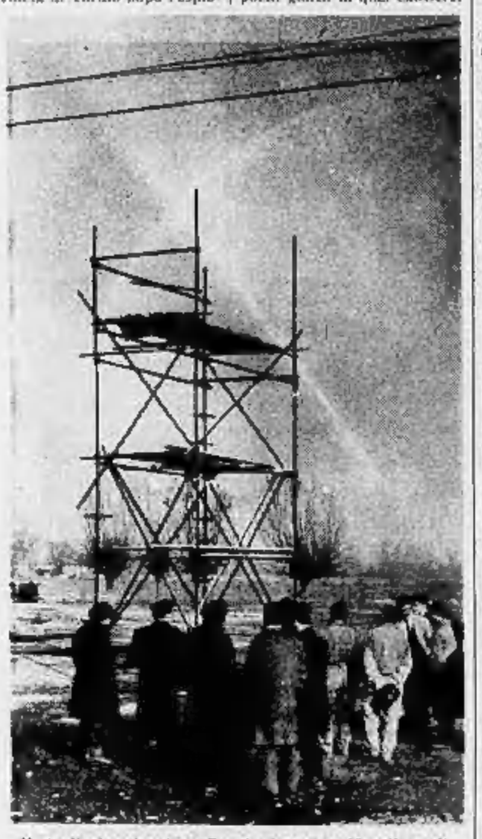
Guardando da terra i fili dell'AEM (che portano la corrente alla cabina di trasformazione della Siam) sembrano molto alti: chi si trovi vicino al traliccio, anche quando esso è a pochi metri di distanza, ha l'impressione che il ponte mobile possa passare al di sotto. E' difficile valutare con un colpo d'occhio, ad otto metri di altezza, uno scarto di mezzo metro, soprattutto quando si è alle prime esperienze della vita di cantiere.

Del resto nessuno degli altri uomini si è accorto del pericolo, neppure il capo operaio Bruno Capello che da anni faceva l'assistente edile: forse erano tutti impegnati nello spingere la torre di tubi metallici, forse qualcuno ha visto quei piccoli fili ma non ci ha dato importanza. Quando l'incastellatura ha toccato i cavi, la corrente elettrica (la cui tensione non è inferiore a 27.000 volta e può raggiungere i 30.000) ha raggiunto, attraverso i tubi metallici, tutti gli undici uomini e li ha scaraventati a parecchi metri di distanza.

Due sono scampati, illesi, grazie ai guanti ed agli stivali di gomma che li isolavano. Più difficile è spiegare si perché, degli altri nove, quattro siano morti all'istante o quasi, e cinque siano sopravvissuti con lievi ustioni e alcuni passeggeri. Evidentemente è entrata in gioco la resistenza dei singoli organismi alla corrente elettrica, che varia in misura rilevante da persona a persona. Si conoscono innumerevoli casi di persone sopravvissute a terribili folgorazioni e di altre uccise da una «scossa» del ferro da stiro o di qualche altro apparecchio domestico.

I morti sono giovani, ma tutti, con la sola eccezione del geometra Valla, lasciano una loro famiglia. Bruno Capello, l'assistente, aveva 28 anni, abitava ad Orbassano in via Nino Bixio 19 con la moglie ed un figlioletto di quattro mesi. Sesto Vignoli, 31 anni, da Portomaggiore, viveva a Torino, in via Lo Loggia 8: aveva un bimbo di cinque anni, che ogni giorno portava a passeggio quando tornava dal lavoro e che ieri, senza aver reso conto della tragedia piombata sulla sua vita, ha visto per l'ultima volta il papà nella camera mortuaria dei Martini.

Giuliano Merlin, ventiquattro anni, apparteneva ad una famiglia veneta che si era trasferita dodici anni fa in un poderetto di Castiglione Torinese ai «Tetti Varetto». Si era sposato solo tre mesi fa, dopo sette anni di fidanzamento, dopo aver messo da parte per tutti quegli anni ogni risparmio pensando alla casa che si sarebbe costruito. Aveva cominciato ad erigere, con le sue mani, nelle ore libere e nei giorni di festa, quella casetta che è ora uno scheletro incompiuto. La moglie, Luciana, ha 21 anni ed aspetta un bambino: Giuliano sperava di finire la casa per il giorno della nascita.



Il traliccio che ha sfiorato i cavi a 27 mila volt

I due scampati: Vincenzo Fragomini e Carlo Trivero

Quattro feriti nell'auto finita contro un palo

Stanotte alle 4 una «Volkswagen» ha sbandato sulla «rotonda» di corso Vercelli angolo corso Dora degli Abruzzi, ha urtato contro un gradino dell'aiuola centrale e è andata a schiantarsi contro un palo. Nella macchina, guidata dal proprietario Antonio De Luca, 16 anni, via Maroncelli 35, erano il suo amico Carlo Ferrero, di 20 anni, corso Maroncelli 15, la moglie Palmina, 17 anni, e il fratello di questa Stefano Didano, 16 anni.

Nell'urto il Ferrero ed il coniugale hanno picchiato la testa contro parti metalliche: sono ricoverati al Mauriziano con prognosi riservata per trauma cranico. Il De Luca ha avuto alcune costole fratturate, la Palmina Ferrero (che è in stato interessante) escoriazioni e stato di choc: alle stesse ospedale sono stati giudicati guaribili in 35 e 10 giorni.

La «merla» non ha rispettato la tradizione

Clima quasi primaverile invece dell'ondata di gelo - Domani giorno di «marca»: Sant'Orso

Terza giornata della «merla», ma il freddo non si è sentito quest'anno. Uno degli inverni più strani degli ultimi vent'anni ci ha portato anche questa novità: i giorni di San Gennaio, tradizionalmente fra i più gelidi nelle nostre regioni, hanno fatto gradito di un clima mite. Dopo la nevicata di metà dicembre il barometro si era fermato sul «bello stabile». La pressione è stata sempre molto alta, i venti assenti e ciò ha favorito il continuo formarsi di banchi di nebbia, che hanno a più riprese e per lunga tempo reso difficile la circolazione.

Da circa una settimana la gracisia è in graduale discesa. L'ha fissata, però, molto fresca: ieri mattina è ancora stamane ha spirato, in aperta campagna, un vento che ha toccato i 100 km. orari. Ma non è stato sufficiente a provocare un ulteriore calo della temperatura. In questi giorni infatti, a detta dei meteorologi, il termometro segna livelli decisamente superiori alle medie abituali delle nostre regioni.

Passati i giorni della «merla» si prepara per domani un'altra giornata di marca. Sarà la festa di Sant'Orso: secondo una vecchia tradizione, se l'Orso potrà domani far scrigare il suo pagliericcio al sole si dovranno attendere quaranta giorni di maltempo. Le previsioni, intanto, non sono ottimistiche.

Il cielo in tutta la Francia del Sud è già coperto, la nuvolosità ha già superato le Alpi, e si sta estendendo sul Piemonte meridionale. E' una avanzata molto lenta, data la quasi totale assenza di venti. Giovedì è stato un mese del tutto privo di precipitazioni: non così — dicono i meteorologi — avverrà in febbraio. Avremo certamente pioggia, molto probabilmente anche la neve, se appena la temperatura scende un poco.

Un inverno eccezionale, dunque non ancora terminato: si potranno almeno registrare giornate rigide, di cattivo tempo. E l'inizio di questa ondata sarebbe imminente, investendo tutte le regioni del Nord Italia.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +4,8
Minima +1,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (mott.) +1,1; ore 8: +1,0; press. 730,3; umid. 83 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Nuvolosità irregolare, specie in montagna. Tendenza a lento peggioramento. Temper. a Cuneo: massima +9,0; minima —5,5; ore 8: —3,2.

Voleva «guadagnare» qualcosa in qualunque modo

Finge di cercar lavoro per rubare in ufficio

Una guardia l'ha sorpreso mentre saccheggiava i cassetti - La rapina di corso Rosselli: non si trova la ragazza del filobus

Giovanni Bottacco, 69 anni

Ieri pomeriggio Antonio Melloni, di 20 anni, abitante in via San Domenico 2, si presentava alla ditta Nebrotti (costruzioni meccaniche speciali, via Layal 38) per cercare lavoro. «Sarei proprio contento di guadagnare qualcosa — diceva al capo dell'ufficio mano d'opera». Ma si capiva subito che l'uomo era uno di quei tipi nati stanchi ed incapaci di sottomettersi a qualsiasi disciplina. Gli rispondevano che ripassasse: per il momento non occorrevano operai.

Nell'andarsene il Melloni indugiava nel cortile della fabbrica a guardare i capannoni che in questi giorni vengono rammodernati ed ampliati. Questo alto uomo lento e lento, poco noto dai custodi della ditta, aveva una giustificazione: il Melloni era venuto esclusivamente per osservare l'ubicazione dei locali e vedere se più tardi, durante la notte, potesse fare qualche bel colpetto.

L'ispezione fu utile. Verso la mezzanotte il Melloni, salito un muretto di cinta, entrava nella fabbrica e si dava a scassinare i cassetti della scrivanie.

Era talmente assorto nell'operazione che non si accorgeva neppure che alle sue spalle arrivava una guardia della Vigilanza. L'agente Guido Fiocchi, incaricato di pattugliare la zona, aveva notato la luce della lampada tascabile del Melloni, che si spostava negli uffici. Impugnando la pistola, entrava senza far rumore. Il ladro era chino su un cassetto dove aveva trovato otto pacchetti di sigarette lasciate da un impiegato. La guardia gli intimava di alzare le mani.

Poco più tardi il Melloni veniva consegnato al commissario di Borgo Mellini. Si trattò di un pregiudicato, vecchia conoscenza della polizia, condannato più volte per furto.

★ La Mobile continua le indagini sulla rapina avvenuta ieri verso le 14, in corso Rosselli. Alla fermata del filobus «56» era in attesa il signor Giovanni Bottacco, di 69 anni, abitante in corso Francia 150 e uomo di fiducia di una ditta di riscaldamento. A poca distanza era fermo un furgone.

Il Bottacco, che teneva sotto il braccio una borsa di cuoio con 400 mila lire in contanti e alcuni documenti, è stato alle l'improvviso urtato alle spalle e un giovane vestito di scuro, con i capelli lunghi, gli ha portato via la borsa. Il rapinatore è saltato sull'automobile guidata da un complice che è scomparso in un vicolo. Questo il racconto fatto dal Bottacco alla polizia. Stamane egli è stato nuova interrogato dai funzionari della Mobile per chiarire alcuni particolari dell'episodio.

★ Verso le 4 di stamattina gli agenti Ferdinando Di Fabio e Davide Capobianco che pattugliavano la zona di Porta Nuova hanno notato, in piazza Paleocapa, un giovanotto che stava parlando con un apparecchiello radio da un'«Alfa Romeo» targata Cremona. L'hanno arrestato ed identificato: si tratta del pregiudicato Giancarlo Montarone, di 21 anni, abitante in via Carlo Ignazio 1 bis. Aveva scassinato la vettura e credendosi inosservato aveva rotto la serratura di una portella mettendosi subito dopo a smontare l'apparecchio ricevente.

Un nuovo elemento nelle mani della polizia dopo nove giorni di indagini

I banditi hanno abbandonato nella «1500» la borsa presa a un cliente della banca

Servì per metterci una parte del bottino - In via Bobbio un passante se ne era appropriato prima che l'auto venisse scoperta dalla polizia - Stamane l'ha consegnata agli agenti: «L'avevo presa per rintracciare il padrone»

Per rifornirsi di benzina hanno segato il tappo

La borsa dell'industriale Mantini abbandonata nell'auto

Sulla macchina dei banditi di piazza Rivoli la polizia aveva trovato ieri un cerotto lungo nove centimetri, un mandarino ed alcune briciole di pane. Il cerotto era applicato al sedile accanto al posto di guida: il mandarino e le briciole erano dietro e hanno in realtà poco a che vedere con l'inchiesta: sono infatti gli avanzi della merenda che la figlia del proprietario della vettura — l'imprenditore Franco Ponchia — aveva consumato andando a scuola il pomeriggio del 21 gennaio.

Stamattina, continuando le indagini, la polizia ha appreso per vie misteriose un altro particolare. Sulla «1500» azzurra, quando i ladri la lasciano in via Bobbio, quasi all'angolo di corso Lione, c'era anche una borsa di pelle nera. Qualche passante doveva averla presa per conto suo. Un solerte funzionario della Questura, interrogando pazientemente la gente della zona ed in particolare i dipendenti di un vicino stabilimento, lo ha rintracciato.

E' un operaio, ed alcuni compagni lo avevano visto prelevare la borsa dall'auto che aveva le porte aperte. Egli ha fatto riferimento un po' ma infine, allettato dall'idea che la consegna dell'oggetto gli desse un qualche diritto sulla taglia offerta dalla banca per la cattura dei rapinatori, ha confessato. «Ho preso la borsa per vedere se dentro vi era qualche indicazione sul proprietario della "1500"».

La borsa invece faceva parte del bottino dei gangsters. L'avevano sottratta nella banca ad uno dei clienti presenti al momento della rapina: l'industriale Piero Mantini. Quest'ultimo era intento a ritirare una somma nel box degli sportelli. Nella borsa la polizia ha ritrovato anche il suo libretto di deposito. L'operaio che se ne era impadronito sarà denunciato per furto. Un'altra imputazione potrebbe essergli mossa per avere in qualche modo avuto le indagini. Se infatti sulla borsa c'erano impronte digitali, lasciate dai rapinatori, esse sono adesso tutte in coperta dalle sue. Ad ogni buon conto, borsa, cerotto, mandarino e briciole, tutto è stato portato nei laboratori della squadra scientifica.

Al fatto della «1500» la vigilia dell'assalto, in via Vercelli, ne aveva assistito un meccanico. Aveva visto tre sconosciuti balzarvi sopra di corsa, ma non aveva pensato che la stessero rubando. Da quel momento la vettura ha percorso un centinaio di chilometri. Per il rifornimento di benzina i banditi hanno dovuto segare il tappo metallico del serbatoio, poiché non avevano la chiave. Nella fuga dopo il colpo i ladri sono passati in corso Montecucco e si sono fermati presso una «Seat» dove due ragazze li attendevano. Qui si sono cambiati di abito. Poi attraverso il Valentino Nuovo e lungo il corso Rosselli, sono arrivati alla via Bobbio dove lasciarono la 1800.

Alle Molinette le condizioni di Giovanna Frecchio, la ragazza ferita al capo dal gangster con una rivoltellata, continuano a migliorare dopo l'operazione nel corso della quale le è stato estratto dal cervello il proiettile. Stamane aveva poche linee di febbre. E' probabile che tra pochi giorni la Frecchio sia dichiarata fuori pericolo.

nei negozi
sanfer
Via Pietro Micca 4, ang. via XX Settembre
Via Roma 365, ang. piazza Carlo Felice
Via Dante Di Nanni 90
è in corso l'abituale vendita stagionale di SALDI fine serie in Maglierie, Biancherie, Calze, etc., a prezzi fortemente ridotti.

IL VOSTRO TELEVISORE E' GUASTO?
CHIAMATE 60.466
TELESOCCORSO
Un nostro tecnico specializzato sarà inviato al vostro domicilio per ogni riparazione a mezzo e punto.
SERVIZIO TELEFONICA 8,30 - 12 / 15 - 19 | SERVIZIO TECNICO 9 - 22,30 CONTINUATO

La PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 15 (p. terreno), tel. 53-820 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 69, tel. 585-172 - Torino
Via Cavour 2, tel. 29-58 - Vercelli
annuncia che ha iniziato la
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
per fine stagione di mantelli in pelliccia di ogni tipo

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA
cerca RESPONSABILE DEL PERSONALE
per Stabilimento periferia Torino (500 operai)
SI RICHIEDE: età 30-35 anni; esperienza specifica, possibilmente svolta in grande complesso, di almeno 5 anni nel campo della conduzione del personale
SI OFFRE: una interessante occasione di lavoro autonomo; inquadramento nella 2a categoria; retribuzione sopra netta, per elemento veramente qualificato, di 2,3 milioni/anno
Si assicura la massima riservatezza.
Indirizzare curriculum a: Pubblicità Stampa 7437 - TORINO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo
AL LUNEDI' MATTINA IL NEGOZIO RIMANE CHIUSO

Salvata dal figlio che le porta il caffè

Alle 4 del mattino - Sola in casa, si era tagliata le vene ed aveva aperto il gas - Provvidenziale la visita dell'uomo - Un fattorino si avvelena in banca

La pensionata Maria Guglielmone, di 65 anni, abitante in via Malta 28 ha tentato di togliersi la vita nell'alloggio dove abita sola. La donna è malata da molto tempo e stamane, verso le 4, in un momento di depressione ha dato ascolto al proprio sconforto. Ha preso un coltello e si è inferta alcune ferite all'avambraccio destro per aprirsi le vene. Poi ha aperto il gas.

Un'ora dopo nell'alloggio è arrivato il figlio Silvio, proprietario di un bar sulla stessa strada. L'uomo è solito salire dalla madre ogni mattina prima dell'apertura del locale per informarsi della sua salute e portarle il caffè. Quando è entrato in cucina ha avuto la dura sorpresa di un divampare della fiamma. Il braccio insanguinato, semisoffocato dalle esalazioni, avevano. Ha subito spalancato le finestre, chiamato un'autoambulanza e accompagnato la madre al Mauriziano. E' guaribile in dieci giorni.

★ Il fattorino di una succursale di una banca, la nona Michieri, ha tentato ieri pomeriggio di uccidersi nei locali in cui lavora, ingerendo parecchie pasticche di un farmaco. Portato alle Molinette il fattorino — Ezevinio Brandolini, di 42 anni — è stato posto fuori pericolo e giudicato guaribile in 8 giorni. La polizia ha accertato che l'uomo, un invalido di guerra, aveva tentato il gesto disperato per le sue malferme condizioni di salute.

★ Amleto Lodi, di 60 anni, abitante in via Monte Rosa 35, mentre si trovava nella tavletta della trattoria Pia di via Santhià 20, veniva colto da malore e, cadendo, batteva con violenza il capo sul pavimento. Soccorso dal titolare della trattoria era subito trasportato all'ambulatorio Martini dove i sanitari, accertato il verificarsi di un grave trauma cranico, lo hanno giudicato con riserva di prognosi.

★ Il pensionato Roberto Zanchi, di 75 anni, è stato trovato cadavere nel suo alloggio in via Giorgio Cotti 30, dove viveva in solitudine. Il figlio, che abita nei pressi, gli ha infilato come ogni mattina, per accertarsi delle sue condizioni di salute. Non ricevendo risposta, è corso in casa del padre.

Lo ha trovato riverso sul pavimento, colpito probabilmente da infarto.

Un sarto ventunenne ha vinto il «Concorso Calzoni»

Tema: «abito a 1 petto, 3 bottoni»

L'Associazione Maestri in allarme: la confezione in serie batte l'artigianato

Francesco Antonacci

I giovani lavoratori di sartoria stanno scomparendo. L'insegnamento dell'abito torna in voga ma deve colpo all'arte quando i lavoranti perfetti sono inserzati nei settore della confezione in serie, con salario assicurato tutto l'anno, con un determinato orario di lavoro, con festività e ferie retribuite, invece di passare le notti chini su un «collo» o su un «petto» che rifiuta, perché il cliente salga in puntigli. Spesso i cartelli sono mal compresi. Per tenere fronte alla concorrenza, molti sarti confezionano un abito per sole 70-75 mila lire, e le spese non conoscono: filo, luce, fuoco, affitto, le quotidiane e così via.

«Chi se ne prende — aggiungono i maestri dell'ago e della forbice — non s'accontenta di un "abito fatto". Esige il vestito su misura: quello che distingue a Roma perché il mestiere di sarto non dove tramontare. L'associazione dei sarti, l'Ames, ha bandito a tale scopo un concorso, il «Premio Calzoni» per la categoria giovani lavoranti dai 16 ai 23 anni.

Al primo classificato, Francesco Antonacci di 21 anni, sono andate le 250 mila lire in palio e i complimenti delle autorità presenti alla cerimonia conclusiva. La motivazione dice che la giovane promessa della sartoria italiana si è distinta «per aver seguito e confezionato con scrupolosa meticolosità un abito di un petto, a tre bottoni, senza spacchi». Il secondo premio, di 100 mila lire, è toccato al diciottenne Michele Mescia che ha interpretato «un doppio petto a sei bottoni, rivolti sciallati, vita alta».

Domenica è in programma un'altra selezione di artisti per il «Gran premio forbici d'oro» della fondazione Maestrelli di Milano. Giovani del Piemonte e della Val d'Aosta verranno esaminati all'Hotel Ambasciatori. Anche una volta il tema sarà l'abito ingegnerizzato dell'uomo di classe.

Sciopero della fame al collegio universitario

Gli studenti del collegio universitario maschile di via Bernardino Galliari 30 oggi hanno fatto lo sciopero della fame: para dopo mezzogiorno, quando è stato servito il pasto, le hanno rimasto. La protesta, che forse si protrarrà, è stata decisa dal Consiglio direttivo degli studenti del collegio aper la qualità scadente e la quantità insufficiente del cibo». Gli ospiti del collegio, che sono 136, si lamentano anche dell'inadeguatezza di altri servizi: il ritardo con cui vengono serviti i pasti, la scarsa pulizia delle camere e via dicendo.

Un colpo di piccozza: due anni e cinque mesi al pompiere violento

Si è concluso stamane il processo contro il vigile del fuoco Carmine Marano, 32 anni, di Napoli, che nella caserma di Caselle ferì alla testa, con una picozza, il caposquadra Guglielmo Pornaris. Il giovane aveva reagito perché stanco di sopportare le punzecchiature del superiore che sparlava del meridionali. Il P.M. dott. Marsarchi aveva chiesto la condanna a 4 anni per lesioni aggravate. Dopo le arringhe dei difensori avv. Noya e Trinelli la Corte d'Assise (pres. Maerano, giudice togato Scalia, cons. Santantonio) ha limitato la pena a 2 anni e 5 mesi, concedendo le condono di un anno. Tra quattro mesi il Marano tornerà libero.

La solita telefonata: «Una bomba in Borsa!»

Dopo quella di ieri, che naturalmente un'esplosione si è ripetuta stamane alla palizia. L'uno sconosciuto ha annunciato che a mezzogiorno una bomba sarebbe scoppiata nel palazzo della Borsa, in via Sacchi Francesco da Paola 28.

Subito è stato dato l'allarme. Poco dopo le 11 agenti del commissariato Castello, guidati dal dott. Sutera, sono andati a perlustrare il palazzo. La attenta ricerche però non hanno dato alcun frutto. La polizia ritiene che si tratti di un altro deplorevole scherzo: gli autori sarebbero gli stessi dei precedenti telefoni che avevano diffuso l'allarme tra la popolazione.

Le operazioni di Borsa sono state interrotte e sono riprese poco dopo mezzogiorno.

La notte e il Kilimanjaro

Traversato il confine tra Kenya e Tanganyika a Kimo, il treno lascia la breve pianura stepposa fra le Teita Hills e il massiccio del Kilimanjaro e si arrampica per dolci declivi prima di arrivare a Moshi, la capitale dei Monti della Luna. C'è chi dice che la capitale sia Arusha, chi Longido, chi Mkuu: per me, la capitale è Moshi, da cui per la prima volta vedo la piramide gigantesca della montagna solitaria proiettata verso il cielo. Le nebbie e la calura del bassopiano velano i suoi piedi, ma i fianchi sono in questo momento eccezionalmente limpidi e salgono come contrafforti di una costruzione umana. Il Kilimanjaro sembra salire dal vuoto e nel vuoto librarsi, quasi per il miracolo quotidiano di Ngai, il dio della pioggia, che alberga in tutte le alte montagne del Kenya e del Tanganyika. Da Moshi vedo anche la vetta altissima del Meru, e, laggiù oltre le piane bruciate dove vagano come di animali a migliaia, l'enorme bocca spalancata al cielo del cratere dello Ngorongoro la si immagina già turpa pullulante di leoni, di zebre, di impala, di gnu, di struzzi e di altri animali custoditi Masai che impugnano compattamente la lancia a difesa del bestiame e dei figli. Siamo circondati da parchi nazionali, Amboseli, Serengeti, dai nomi meravigliosi e sonori; sono nel cuore dell'Africa di Burton e Speke, di Stanley e di Tippo Tib.

Che cos'è una prima notte sotto il Kilimanjaro? Un ricordo di Hemingway, una vecchia incisione che ritorna alla mente, Letow-Vorbeck che combatte nella boscaglia di acacie contro gli inglesi? Non mi paragonare questo posto a Khartum, dove ogni pietra parla del Mahdi o di Gordon, di Romolo Gessi o di Kitchener: qui sento soltanto parlare una notte piena di alberi, di frusci di grassi inverti, di animali che sbadigliano rumorosamente, di stelle accese come carboni, di una luna straordinaria dietro la montagna più affascinante del mondo. Fuori dell'albergo, piccolo e modesto, c'è tutto un mondo, un microcosmo composto di negri, indiani, europei, sotto un tetto traforato di sicomori dove cantano uccelli invisibili. Siedo da parte, su una panchetta vicino al muro fresco di calce, e la luce ombra sulla bianca parete è netta come se fosse provocata dal sole. Due indiani elucidano con voci gravi di basso a terra, accosciati sui talloni, un gruppo di cinque, sei negri li ascolta estatico con aria di invidia. Gli europei bevono aranciate in poltrone di vimini. Mi alzo e faccio due passi sul viale. Senza volerlo mi allontano poco passo dall'albergo, ma tosto regalando mi raggiunge e si accosta. Un faccione lucido si affaccia.

— Un giro, signore?

— No, voglio soltanto passeggiare.

— Questa notte si vede il Kilimanjaro, signore. C'è una grande luna.

Infatti, come una enorme lampada, pende il disco rossastro della luna in mezzo al cielo. Verso nord le stelle brillano serene, ma c'è nebbia. Forse la montagna «invisibile», che con rammarico si mostra ai viaggiatori, è tutta scoperta, alta come non mai.

— Andiamo.

Sui sobbalzi dei taxi attraversiamo vaste boscaglie percorse dalla pista che si perde verso Arusha, poi la abbandoniamo e siamo nella prateria aperta. Si ode qualche latrato di iena spaventata, l'erba alta è tutta un fruscio, forse il vento, forse gli animali notturni che approfittano di questa notte di luna per darsi convegno e non lo sperimentano. Un collo di giraffa è come una visione irreale, eppure si muove leggermente ondulando lassù oltre non scrivo. Grido all'autista di inseguirlo, ma scompare come l'albero di un veliero sommerso dalla tempesta. Poi ci fermiamo: l'aria ora è come sospesa, il vento sottile — una lava che veniva poco fa fresca e lieve dalla montagna — è cessato. Sono a ridosso di una costola lunga di colline che si intravedono nel chiarore e tremolano come un miraggio sotto la calura del mezzogiorno. Scendo dalla macchina, l'autista mi segue con una carabina alla spalla, avanziamo nell'erba lungo la salita. Terra molle e rossiccia si smuove sotto gli scarponi, il respiro si fa affannoso, le luci di Moshi e di Himo si accendono a un tratto all'orizzonte come nel piccolo panorama di un presepe. Quando siamo al sommo della collina, vediamo anche i fuochi dei villaggi Masai sparsi nella steppa, pare di indovinare anche i cerchi delle scribe dove riposa il bestiame. Africa agreste e silenziosa, senza tempo, senza strade, senza storia. La montagna è in faccia a noi d'un tratto, tremenda, alta proibita tronca dal vetro bianco di neve, visibile forse per poco. Affrettiamoci a guardarla, perchè un lembo di nebbia sta viaggiando nel cielo, opaco, tenue, ma sufficiente a tendere una cortina sopra la regina d'Africa.

Ci sediamo sull'erba per attendere la fine della amara visione. Il silenzio è insopportabile, accendere un fiammifero è come sparare un colpo di fucile. Il lontano barrito di una zanzella sembra lo sbattere violento d'una porta che fa tuonare il cuore. Ma l'ombra si stende sopra la luna arancione che naviga incontro alle nebbie come rotolando nel velluto. Khufu, dicevano gli Egiziani di cinquemila anni fa, lo scarabeo, rotola la sua palla sulle sabbie di turchese del cielo. Questa luna è come il sole degli Egiziani, per me. Splende e dà vita, illumina e muove, crea ombre e sveglia gli animali, le piante, la semina e muovono le foglie. Tutta la natura che vive degli umori ricchi della montagna — paludi, ruscelli, fiumi, sorgenti — vive con noi questa notte e noi partecipiamo con essa alla continuità della vita.

Un impala salta dall'erba come una cavalletta, fugge e scompare, ma è ancora nell'aria, come un quadro inchiodato nella parete della notte.

Il Kilimanjaro è di fronte a noi, la più grande fra le Montagne della Luna che s'alzano nel cuore dell'Africa. Gli Arabi, e forse prima di loro i Greci e gli Indiani, seppero della loro esistenza e pensarono che da una di queste montagne — Kilimanjaro, Meru, Kenya, Ruwenzori — nascesse il Nilo, il padre del ricco paese d'Egitto. Forse arrivarono fin qui tutti, cercando: anche Erodoto desiderava farlo, ma si fermò nelle calure estenuanti della prima cateratta, in Nubia. Se fosse giunto fin qui, penso che non sarebbe più ritornato: nessuno sarebbe ritornato, e pochi, infatti, furono gli esploratori che videro queste piramide. Quelli che poi la riscoprirono ne morirono di nostalgia, di quel male sottile che giù ti prende e non sai perchè. Forse gli spazi aperti, forse il silenzio, il senso di essere alle origini delle cose, di vivere al cospetto di Dio, di scoprire che anche il leone è un animale mansueto che s'allontana tranquillo fra le erbe alte. E tu, che vieni qui e respiri quest'aria, sai che devi posare il fucile, come fa ora il negro, quasi sommerso da un'ondata di commozione.

— Andiamo — gli dico, e scendo a malincuore verso l'automobile lontana. Camminiamo nell'erba su cui scende una grande pesante. Si fa freddo, le nebbie coprono la Montagna della Luna, si sentono gli animali correre verso le loro tane. Un gruppo di Masai sbuca fuori dal silenzio e dal buio, le lunghe lance in mano. Ci guardano senza parlare, poi ci seguono coi loro passi lenti, dinoccolati, come quelli delle giraffe. Scendiamo più in fretta per il pendio scivoloso e scompare la montagna, e l'orizzonte ingloba le luci di Moshi. Siamo già dentro la città e i Masai ancora ci guardano muti.

Sollevo una mano, mentre il motore va in moto.

— *Jambo.*

— *Jambo, safiki.*

Roberto Bosi

Sui teleschermi la sorella di Virna Lisi

Esperia Pieralisi, la sorella minore di Virna Lisi che aveva iniziato la sua carriera nel teatro di prosa, sarà un nuovo volto, quale presentatrice, della televisione (Telefoto «Stampa Sera»)

QUARANTASETTE ANNI DI AMICHEVOLI CONTRASTI

I rapporti di d'Annunzio con la casa Treves

Ebbero inizio nel 1885, auspice Matilde Serao - Il rifiuto di Emilio Treves di pubblicare «L'innocente» Richieste di anticipazioni: il bisogno di denaro si faceva sempre maggiore e d'Annunzio diceva essergli necessario togliersi «dalle strettezze crudeli» - «La madre folle» un romanzo mai scritto - L'amicizia con Guido Treves e, alla sua morte, l'ultima richiesta di 300 mila lire: era il 1932 e non si sa come le cose siano finite

Milano, venerdì sera.

I primi contatti fra Gabriele d'Annunzio ed Emilio Treves risalgono al febbraio del 1885 (d'Annunzio aveva quindi diciotto anni), auspice Matilde Serao. Gabriele avrebbe voluto pubblicare il volume di novelle San Pantaleone, ma chiedeva 1500 lire alla consegna del manoscritto, qualche cosa come seicentomila lire di oggi. Naturalmente il contratto non fu concluso.

Ma nel 1888 d'Annunzio e Treves si accontentarono per pubblicare Il Piacere. La pubblicazione di questo romanzo fu molto curata da d'Annunzio. Il suo amico Sartorio tenne per lui l'Acquaforte dello Zodiaco (di cui si parla nel romanzo) fra-

mandola «A. Sperelli coloegraphus» e fece credere che fosse opera del protagonista del romanzo. Copie dell'Acquaforte furono distribuite alle librerie, affinchè l'esponessero nelle loro vetrine. Mentre Gabriele si dava da fare per assicurare il successo del libro, la Casa Treves se la prendeva estremamente comoda. Gabriele scriveva al Treves il 14 marzo: «Elia compromette, forse, il successo commerciale del Piacere». Ed il 26 marzo: «Io sono furibondo contro di Lei. Ho incaricato Eugenio Secondari di presentarLe i miei furori. Vedo con molto dispiacere fuggire il momento buono» e verso l'aspettazione grande del pubblico stancarsi».

Vi fu un piccolo contrasto, fra l'Editore e l'Autore, per la frase «per quattrocento bruti morti brutalmente» allusiva ai cadaveri di Dogali, che il Treves avrebbe voluto togliere e d'Annunzio invece volle mantenere.

Il «lei» e il «voi»

Nel mese di aprile (1888), in un momento di malumore, Emilio Treves scrivendo a d'Annunzio improvvisamente trasformò il «lei» e gli diede del «voi». D'Annunzio gli rispose il 28 aprile: «Come meridionale e come gentiluomo io detesto il Lei. Tanto meglio se siete stato il primo a sopprimerlo nella nostra corrispondenza».

Il libro uscì finalmente verso la fine di maggio. Destò molto interesse, e la critica si abbandonò nel precedente. Gabriele scrivendo il 29 luglio da San Vito Chietino, dove trascorreva l'estate con Barbarella, al Treves gli diceva, a proposito delle recensioni che aveva letto: «che coro raulino!»

I rapporti fra d'Annunzio e Treves si mantennero cordiali per un paio d'anni. Nel 1889 sopravvenne a turbarli la pubblicazione de L'Innocente. La scrittrice e l'editore si erano incontrati a Roma, e si erano accordati per la pubblicazione del nuovo romanzo: anticipo duemila lire da pagarsi alla consegna del manoscritto. Nell'agosto d'Annunzio spedì il manoscritto e chiese la rimessa dell'anticipo. Ma invece del denaro ricevette una lettera del direttore della Casa Treves che gli diceva che il signor Emilio era assente, e che egli non aveva avuto disposizioni in merito. D'Annunzio gli scrisse da Francavilla l'11 agosto (1889): «non si tratta di offerta ma di condizioni bene stabilite fra me e il cav. Emilio Treves, il quale, canoscendole, avrebbe dovuto inoltrare istruzioni opportune. La prego dunque di farmi sapere l'indirizzo del cav. Emilio.

Emilio Treves in risposta alla protesta di Gabriele gli rispose che non poteva pubblicare il libro perchè, avendolo letto, l'aveva trovato eccessivamente immorale. Gabriele gli rispose il 29 agosto, da Pescara, protestando: «Il vostro giudizio sul mio libro è falso e contraddittorio... Il mio libro è il libro più profondamente morale che sia stato scritto da cinquant'anni in Italia... M'auguro che il successo del mio libro vi faccia rammaricare di non averlo stampato. Senza rancore».

Il Treves ritenne veramente che L'Innocente fosse immorale, o volle ritirarsi dal pubblicarlo per esserni accorto di avere convenuto un anticipo troppo elevato, come ritiene un mio caro e colto amico? In ogni modo per la prima ipotesi.

L'Innocente fu pubblicato dai Bideri di Napoli, e Calman Lévy di Parigi ne pubblicò la traduzione francese. D'Annunzio volle prendersi la soddisfazione di farlo sapere al Treves (28 gennaio 1893): «Calman Lévy pubblicherà L'Intrus, che è quel-l'Innocente da Voi disconosciuto».

I rapporti fra d'Annunzio e Treves ripresero nel 1892 con la pubblicazione del Trionfo della Morte. E dopo il contrasto dell'Innocente (che nel 1896 fu pubblicato anche dal Treves) non vi furono più contrasti fra di loro sul contenuto dei libri, fino alla pubblicazione della «Canzone dei Dardanelli». Ma vi furono contrasti d'altra natura: contrasti finanziari.

I diritti di autore

D'Annunzio si trovava sempre a corto di denari, mentre le sue spese crescevano continuamente per il lussuoso tenore di vita che aveva adottato. Perciò chiedeva anticipazioni al Treves e getta continuo: anticipazioni su libri consegnati e su libri non solo non consegnati, ma neppure scritti. Assicurava sempre al Treves di avere iniziato il lavoro di altre opere, il che non era vero. Ed il Treves da principio rifiutava, e poi per il timore che d'Annunzio si rivolgesse ad altri editori spesso cedeva. Un altro motivo di contrasto era in misura dei diritti di autore, che il Treves si ostinava a mantenere al 15%, mentre d'Annunzio avrebbe voluto che fosse aumentata. E col tempo il Poeta la spuntò.

Fra questi contrasti i rapporti continuarono regolarmente, e fra lo scrittore e l'editore sorgeva un'amicizia sempre più cordiale. Tanto cordiale che, dopo una visita di Gabriele al Treves nel novembre del 1902, il «Lei» fu abbandonato e subentrò il «Tu».

Lettera del 28 gennaio 1896: «Sono ancora a Firenze trattenuto da un incantesimo solare (la Duse)».

Lettera del giugno 1896: «Io sono un animale di lusso, e il superfluo mi è necessario come il respiro. Ho bisogno dunque di quelle trecento lire. Perciò le chiedo». Ma nel novembre del 1903 sembrò che il «caro Emilio» si ostinasse nel rifiuto. Gabriele gli scrisse: «Mi duole di non poter temporeggiare e con rammarico sincero. - Senza pregiudizio della no-

stra cordialità. - Debbo procedere ai miei casi cogliendo l'occasione che mi si offre. Parto per Roma domani giovedì col treno delle quattro. - Naturalmente a tutti i diritti legali della Casa sarà corrisposto con scrupolosa esattezza. Ti abbraccio. Il tuo Gabriele d'Annunzio». Di fronte alla seria minaccia don Emilio cedette.

Un audace disegno

Nel 1903 la Libreria Editrice Lombarda di Arnaldo e Mohr e Tom Antongini concepì l'audace disegno di disputare d'Annunzio alla Casa Treves. D'Annunzio naturalmente si dimostrò favorevole alla proposta e spalleggiò l'anticipazione della nuova Casa, alla quale promise varie opere, ma alla quale consegnò solamente La vita di Cola di Rienzo. Quando la nuova Casa si trovò senza più soldi chiuse bottega. D'Annunzio intanto non aveva rotto i ponti con la Casa Treves. Nel 1905 Alessandro di Rudinì — la nuova unica di Gabriele — fu seriamente ammalato, fu ricoverato in una clinica e subì tre interventi chirurgici. D'Annunzio per fronteggiare le nuove necessità chiese denari al Treves che, dato il caso speciale, non gliè li lesinò, acquistando buoni diritti alla gratitudine di Gabriele. Ebbe anche i suoi diritti d'autore al 25%.

Il bisogno di denaro era sempre grande per Gabriele, anche dopo che la malattia di donna Alessandra fu felicemente superata. E tale bisogno lo mortificava, lo angustiava. Scriveva al «caro Emilio» il 26 aprile 1907: «Ti sono tanto grato dell'accento affettuoso che è nella tua ultima lettera. Io scontai penosamente gli errori della mia più recente vita. Ma sono deliberato ad uscire in qualunque modo da queste angustie che mi soffocano e mi diminuiscono. Ho davanti a me un'estate e un autunno d'indefessa lavoro. Quando avrò la gioia di consegnarti la Madre Folle (mai scritta) molto forte saranno scorse e calunnie molti odiosi. Ma è necessario che io mi tolga intanto alle strettezze crudeli».

Anche allora sembrò che il Treves si irrigidisse nel negargli altre sovvenzioni. Gabriele gli rispose il 24 maggio: «Io ti chiedevo di regalarmi finalmente da una condizione insoffribile che mi impedisce di lavorare e di vivere. E tu le sai così bene, con tanto sibillismo! La mia vita si allontanerà sempre di una cubitale distanza da quella di Emilio Treves. Ti lascio le tue comode prediche e la tua feroce potenza. Combatterò più speditamente ancora molto forte. Salute. Gabriel».

Ed anche questa volta don Emilio cedette.

Quando Gabriele si esiliò in Francia (1911) scrisse La Canzoni della gesta d'oltremare. La «Canzone dei Dardanelli», che conteneva alcuni versi offensivi per l'imperatore d'Austria scatenò un furioso contrasto fra l'Editore e il Poeta.

Durante il soggiorno in Francia i rapporti fra Gabriele e la Casa Treves furono molto ridotti, e la diminuzione continuò durante la guerra. Il 30 gennaio 1916 don Emilio morì e gli succedette nella direzione il Casa il nipote Guido. I rapporti di Gabriele con Guido furono più cordiali che con don Emilio, sia scomparso il grande animatore della Casa alla cordialità subentrò un incomprensione. Guido Treves morì nel maggio 1932: gli eredi subentrati furono essenzialmente i liquidatori della ditta. D'Annunzio affermava di avere un credito di 300.000 lire verso la Casa Treves; ma il suo procuratore avv. Alfredo Felici non era in tale punto d'accordo con lui. Ottenne dall'Annunzio nella sua pretesa, il Felici rassegnò il mandato. Non sono riuscito a sapere come la cosa si terminasse.

Guglielmo Gatti

Nelle ultime elezioni si era presentato candidato in una lista ma con scarso successo

Denunciato per una truffa di 45 milioni l'ingegnere genovese fallito per mezzo miliardo

Tra i creditori sono i suoi cento dipendenti, che reclamano gli stipendi

L'ex Miss Italia Franca Cattaneo (a sinistra) in una foto con Miss Francia 1961

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Notevole scalpore ha sollevato nell'ambiente imprenditoriale genovese la notizia che l'ing. Franco Ferrucci, di 39 anni, abitante a Pegli in via Lavosa 24, proprietario di una azienda che ha un centinaio di dipendenti (ottanta operai e venti impiegati), risulta coinvolto nel fallimento della società da lui diretta per una somma che si aggira sul mezzo miliardo di lire, dichiarata fallita dal tribunale in data 9 corrente la società per azioni Ficeme — Industria Italiana Lavorazione Acciai — della quale il Ferrucci deteneva l'intiero pacchetto azionario e che ha sede nella nostra città in via 12 ottobre, nel costruendo quartiere di Piccapietra (ex Portoria) con stabilimento a Rivarolo Ligure.

La ditta forniva laminati di acciaio per la costruzione di capannoni industriali e per impresa edili. Sembra inoltre che la stessa società fosse concessionaria di una nota casa inglese di whisky.

Il fallimento del Ferrucci è stato dichiarato d'ufficio per irregolarità riscontrate nei libri commerciali e irregolarità contabili. Fra i creditori — che sarebbero circa quattrocento — vi sono, oltre ai cento dipendenti del Ferrucci i quali reclamerebbero stipendi e liquidazione, anche numerose ditte e privati genovesi. L'ing. Franco Ferrucci è stato pure denunciato per una truffa per 45 milioni da un noto impresario della nostra città.

Laureatosi in giovane età il Ferrucci si trovò ad essere nel '61 proprietario di una società bene avviata, appunto la Ficeme. Le sue ambizioni tuttavia sembra andassero oltre perchè egli si presentò candidato per una lista politica durante le ultime elezioni e organizzò una grossa campagna pubblicitaria a suo nome, spendendo circa quindici milioni e riuscendo a ottenere soltanto un migliaio di voti.

Ovviamente, non possono essere state le spese elettorali a mandare in rovina il gruppo industriale. Negli ambienti bene informati si attribuiscono le cause del «crac» piuttosto alla esistenza dispendiosa da lui condotta, che comprendeva cospicui viaggi in località alla moda e un tenore di vita nel complesso molto elevato.

L'ing. Ferrucci è stato visto per l'ultima volta in pubblico alcuni giorni fa, mentre usciva dagli uffici della Ficeme in compagnia di Franca Cattaneo, «miss Italia», della quale si è dichiarato fidanzato. La bella ragazza di Sestri Ponente non si sarebbe più allontanata da lui in questi ultimi tempi, neppure dopo che la clamorosa vicenda era cominciata a trapelare.

n. b.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche! Luna in Vergine. Mercurio congiunto a Nettuno. Ispirazioni e intuizioni chiaroveggenti. Siete in buon successo nel lavoro e negli affetti. La luna è indicata per le ricerche e lo studio, la riflessione. Dedicate una parte della giornata all'educazione fisica. Tipi: **Vergine, Pesci e Cancro.**

Vergine - *Lavoro:* un ingegno vi sarà di valida lezione, ma potrete prendere le misure di sicurezza necessarie. *Vita affettiva:* ogni allarme è superfluo: una lieta ma semplice manifestazione di tenerezza. *Salute:* rinforzate l'organismo con molto riposo.

Pesci - *Lavoro:* dovrete stare in guardia, e forse anche eliminare un'amicizia antica. Se riuscirete in una impresa sospesa vi scorgerete d'aver giuocato bene la vostra carta. *Vita affettiva:* tagliate là dove c'è bisogno. *Salute:* controllate de controllate.

Cancro - *Lavoro:* decidereste sul da farsi e prenderete una via diretta che condurrà sicuramente alla prosperità. *Vita affettiva:* situazione equivoca che per miracolo non porta a mandare all'aria tutto un buon rapporto. *Salute:* rinforzate l'organismo con molto riposo.

Toro - *Lavoro:* potreste ottenere una nuova soluzione per la vostra esistenza incerta e agitata. Vi procurerete stima e fiducia. *Bilancia:* sappiate dominarvi per tempo; potreste programma. *Lavoro:* previsto novità circa il contenuto di due lettere in arrivo. Allontanate la gente inutile. *Bilancia:* trascorrerete belle ore e imparerete cose utili. Un uomo giovane e bruno vi aiuterà. *Scorpione:* evitate di confidare i segreti. Nessuno deve conoscere le vostre intenzioni. **Sagittario:** potrete far cedere sin dalle fondamenta un castello che si erge contro la vostra volontà. Presentimenti, ispirazioni e segni strani. **Capricorno:** farete rapidi progressi, perchè vi sentirete padroni di una forza misteriosa. *Acquario:* mantenetevi forti: cedere di fronte a chi vi fa del torti è imperdonabile.

T. Palamidessi

La moda

Il «tailleur» da sera

Il «tailleur» ha rinunciato quest'anno alla sua linea classica per poter varcare il limite delle ore diurne, che gli sono così congeniali, e fare il suo ingresso nei salotti come abito da sera. Se la giacca ha subito modifiche, più o meno appariscenti, altrettanto non può dirsi per la gonna la quale, causa le nuove esigenze imposte dal luogo e dall'ora, ha mutato completamente aspetto. Essa infatti si è allungata fino a coprire le caviglie, assumendo una linea morbida e sinuosa. I tessuti impiegati per un tale genere di abito vanno dal leggero pettinato di lana pura vergine, al crespo di seta, al «jersey» di seta. I colori impiegati per un tale genere di abito sono il nero, sempre classico, il bianco, i pastelli, l'arancio pallido e vari toni di verde. Ogni A. Arthur Cole che offre alle nostre gentili lettrici l'occasione di esaminare un suo recentissimo modello confezionato per una nota partoria di New York. La stoffa è un tessuto di lana a pizzo color arancio. La giacca è senza collo con tasche tagliate a mezzaluna, maniche tre quarti, montate a giro. La chiusura, a un petto, è fermata da quattro bottoni. La gonna, lunghissima e aderente ai fianchi, si scampanata leggermente verso il fondo. Sotto il giaccheltino Cole ha posto una blusa, molto ricca, dal collo a cravatta con lunghe maniche che giungono al polso. La blusa è di un tessuto di seta a disegni geometrici con toni di tinte che vanno dall'arancio, al color lavanda, al verde.

La salute

Avvelenamenti

Se una persona dapprima completamente sana è assalita all'improvviso da violente coliche, da nausea, vomito, e quindi da disturbi della circolazione, respiratori e nervosi, sorge il dubbio che si tratti di avvelenamento. Ovviamente soltanto un avvelenamento si possono notare anche in persone ammalate e, d'altra parte, talune malattie possono provocare, nelle persone precedentemente sane e in quelle ammalate, le stesse manifestazioni acute e minacciose. I sintomi sospetti acquistano maggior valore se compaiono subito dopo l'uso di cibi, di bevande o di medicamenti, e ciò tanto più se si manifestano contemporaneamente in parecchie persone oppure in animali domestici. Per stabilire la diagnosi di avvelenamento bisogna porre bene attenzione ai seguenti punti: stato della cute, che può presentare molto sudorifica o umida, con colore itterico oppure arrossato e coperta di esantemi; lo stato delle pupille e il loro comportamento, cioè se prive di reazione, se fortemente ristrette oppure dilatate; lo stato della mucosa orale, se corrosa o colorata; l'odore dell'alito e dei vomiti; la qualità del polso e infine l'odore e il carattere dell'urina ricavata dalla vescica mediante un catetere, se contiene sangue, albumina o zucchero.

La terapia degli avvelenamenti acuti ha lo scopo di espellere dall'organismo il veleno che non è stato ancora assorbito dall'organismo stesso. Negli avvelenamenti dovuti a ferite si cerca di raggiungere lo scopo, spremendole, lavandole e cauticandole.

Negli avvelenamenti da parte dello stomaco, il mezzo più pratico per espellere le sostanze o le sostanze velenifiche è la sonda gastrica mediante la quale si pratica il lavaggio e s'introducono quelle sostanze sciolte o sospese che hanno azione neutralizzante. Nell'avvelenamento da sostanze caustiche, l'introduzione della sonda, quando è possibile, deve essere eseguita con la massima cautela poichè si corre il rischio di causare lacerazioni del tubo digerente, o peggio, la perforazione del medesimo. In mancanza della sonda si provoca il vomito per via riflessa titillando l'ugola col dito o con la barba di una penna, oppure facendo ingerire al paziente una grande quantità di acqua tiepida. Se anche questi mezzi fallissero, si ricorre allora agli emetici.

Alcune manifestazioni che mettono in pericolo la vita dell'avvelenato esigono una pronta cura sintomatica. Così la minaccia della paralisi della respirazione richiede la respirazione artificiale, l'intubazione o la tracheotomia. La debolezza di cuore impone l'uso di analettici fisici o chimici. Ma ciò che è basilare per evitare il peggio è intervenire con la massima urgenza e nel modo più appropriato, cosa che può fare soltanto un medico.

La bellezza

Al bando i riccioli

Anche quest'anno non si può forse parlare di una linea classica per quanto concerne l'acconciatura femminile. La moda lascia pertanto ampia libertà ai «maestri» del pettine, i quali ne approfittano per dare ad essa un tocco del tutto personale. E' comunque indubbio che il capello corto è morbido è sempre di moda e il riccioio ha definitivamente fatto il suo tempo. Grazie alle doti di praticità che offre un'acconciatura semplice e di linea, il taglio corto continua a imporsi incontrastato. Non è assolutamente vero che il capello tagliato corto non permette acconciature elaborate le quali, avvolgendo il capo, ne segnano la naturale conformazione mettendo in maggior risalto i tratti del volto. Ovviamente la lunghezza deve essere tale da permettere l'avvolgimento della ciocche negli speciali bigodini che sono ancora un mezzo indispensabile per dare a certi tipi di capello la linea desiderata. Di conseguenza non permettono la «permanente» morbida nella quale i capelli si muovono in onde allungate e vaporose che accentuano non solo l'ovale del viso, ma pongono in risalto la lunghezza del collo, una parte importantissima della figura muliebre dalla quale, purtroppo, troppo spesso si tiene conto o nessuno. Quest'anno le acconciature tendono in genere a coprire le orecchie, ma si tratta come abbiamo detto di una «tendenza» in quanto sono molti i casi in cui l'orecchio rimane totalmente scoperto, o in parte. Ciò che invece è regola pressochè comune è il capello spazzolato in modo da aderire al capo, non proprio come nella classica pettinatura alla «Main Hari», ma in misura tale da consentire ai capelli stessi di «muoversi» accendo le linee segnate dal parrucchiere in stretta osservanza del modello da cui precedentemente scelto.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/19998 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,80 % globale.*

Avvisi composti in carattere: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a franco-bolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», completato** *con cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il ritardato ritiro delle spese al momento delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del canillerino privato, è considerata in tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di intercettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere (sufficienze alle cassette debbono essere inviate per posta o arrivare regolare e nascondere o raccomandate. Non si assume alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale dell'inserzionista con la parola: a specchiarsi o a relazionarsi scopo matrimoniale o altro similare.

COMMERCIALI L. 140 per parola

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Belbo 21, telefono 885-521, Ispezioni.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Silver, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piemontese fabbrica trasformatori e bobine perdite, consegna sollecita. Telef. 393-372, Torino.

FRESATRICE Keller a copiare per stampi, portate condizioni corsa nuovi carrelli di trascinatura longitudinale 1800, verticale 700, trasversale 450, con possibilità di eseguire lavori fino a longitudinale 3200, verticale 1400 vende società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino».

OFFICINA meccanica specializzata costruzioni stampi e attrezzature varie assumerebbe ordini. Cassetta 1481 P. Sta, Genova. 20504

PER cessazione vendonsi torni semiautomatici Bolaji, Via Chiusure 29, Torino, Telefono 790-348

RULLO compressore stradale «Bomag» vibrante form. 1,2, compressore d'aria «Lambek», fotoriviera «Rowleton» t. 350 motore scoppio, frantoio granulatore «Mom» mobile motore Diesel, vendo. Tel. 490-005.

SEGHE a nastro con carrello scorrione tronchi, fisse et trasportabili. Interpellate Cavalieri Macchine, Rivoli. A1230

TAGLIACARTE moderna luce 105 stagionalmente occasione. Tel. 283-829.

TORNIO produzione luster-pesante spostamenti rapidi contropunta automatica vendiamo. Rateazioni. Rosso e C. Grugliasco, telefono 785-222.

TRASFORMATORE industrie Elettriche Legnano potenza 1200 Kva Volts 22.000 con 9 tensioni sul secondario, commutatore sotto carico, gruppo pompe refrigerante, completo di olio, adatto per linee elettrici ad unico come nuovo vendiamo presso occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino».

VENDO trasattrice verticale d'occasione. Telefonare 983-730.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

IMPRESA edile artigiana attrezzatissima, libera subito assume per ferri costruzioni. Telefonare 204-060.

LABORATORIO confezione stira capi abbigliamento serio conto terzi. Telefonare 681-378. A6500

SANTA Rita assicuratrice lavora in serio a domicilio. Telefonare 631-026 ore pranzo. A8821

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'automezzo anche se ipotecato. Ritorno fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Finalpia, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 40-979.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Finanziaria, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826 O930

ACCETTANSI finanziatori garantiti da marco, modesto capitale, buon utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2556 — Torino». A11560

ACCONCIATURE cedesi, zona centro, avviatissimo. Telefonare 671-651.

ACQUISTERei bar-caffè, possibilmente alloggio, esclusi intermediari. Telefonare 756-691. A6587

AFFARONE ampio commestibili, retro alloggio affitto 25.000 svenduto 2.000.000. Telefonare 284-978.

AFFARONE causa decesso proprietario vendesi latteria al miglior offerente. Telefonare 630-838 ore pasti.

AFFARONE, cedesi ottima pensione centralissima, 18 posti letto, alto reddito. IVA, Massini 1, tel. 41-646.

APFARONE cedo negozio centralissimo elettrodomestici televisioni cucine gas Riva, via IV Marzo 14.

ALBERGO rinomato redditizio 25 camere cedesi causa vecchiaia ottimo affare. Caburri, via Consolata 2.

ALIMENTARI vendesi incasso 50 mila, affitto negozio 28.000. Telefonare 62-610. A8871

AUTORIMESSA 200 auto, saloon unico pisatrellato luminosissimo, servizio Emanuel, lavaggio, officina, affitto mite cediamo 6.000.000 trattabili. Telefonare 40-320. O795

AVVIATISSIMA boutique centrale, lavoro garantito, causa impegni, cedo convenientemente. Telef. 519-945.

AVVIATISSIMA profumeria zona Santa Rita, molte famiglie cedesi a.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino».

BAR biliardi angolare grandiosa posizione invidiabile forte reddito cedesi causa aspirin. Telefonare 518-817.

BAR semicentrale incasso 45.000 affaccio cedesi 7.500.000 dilazionabili Truglia, corso Regina 168.

BAR superalcolici, telecinevisione, slot, biliardo, alloggio cedesi contanti Telefonare 757-964. A6812

BOMBONIERA causa ritiro commercio cedesi avviato bar centrale. Scrivere: Lenteri, via Vittorio Emanuele 106. 20587

CARPENTERIA vasta clientela attrezzatissima, capannoni e varie, cerca socio. Telefonare 738-334.

CAUSA decesso urge cedere stilista mezzanino e fondaria. Tel. 81-126.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni forniture cedesi cedesi occasione. O634

CEDESI licenza lattini carrozzine ecc. per bambini. Telefonare 590-987.

CEDESI negozio parrucchiere avviata semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino». A8352

CEDESI negozio confezioni ampio vetrine angolare 2.500.000. Telefonare 82-159. A8654

CEDO rivendita pane kg. 130, zona avviatissima. Telefonare 733-696.

CERCASI garzone praticissima rivendita pane, zona S. Donato. Rosain, telefono 487-055. O674

CERCASI meccanico e carrozziere zona S. Salvario e S. Secondo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino».

CERCO gerenza macelleria, salumeria, panetteria. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino».

CERCO 2 milioni prestito 10% ottime garanzie stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino».

CINEMATOGRAFO vicinanze Torino reddito dimostrabile cedo Omi, Bel Alito 4, telefono 512-589.

DISPONGO ufficio centralissimo, esamineral seria amministrazione commerciale. Telefonare 235-000.

ELEGANTE avviato negozio abbigliamento bambini centralissimo cedesi, Messaglia, Milano 16. O973

MOTIVI sali: vendo panetteria pasticceria zona Francia dilazionando pagamento. Telefonare 70-402.

COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNANI acquistiamo alloggi, rilievo (contanti) comprendesi. Telefonare 41-419. O665

A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) qualsiasi, piccoli, grandi. Telefonare 515-205 O974

A. ABBISOGNANI acquistiamo alloggio 1-2 camere (contanti). Tel. 525-634.

A. ACQUISTA contanti 1-25 alloggi qualunque zona. Telefonare 515-241.

A Rapallo vendo alloggio tre camere servizi ottima costruzione 1965, immediatamente ereditato, lire 8 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A8429

A. VENDO fabbrica 5300 terreno con pedigiona 700 mq., Strada Rivalta Rivoli, Telefonare 843-477.

A 6.500.000 vendo appartamento 3 camere cucina zona corso Valentino. Telefonare 773-181, 753-382.

ABBIAMO da vendere ultimi rifinitissimi alloggi, 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo, via Lombardore 19.

ABBIAMO (Nichelino) occasione, via Stupinigi, 3 camere, servizi, abitabile lire 5.950.000. Capello, Cernaia 38.

ABITABILE subito nuovo La Loggia 3 grandi camere cucinino garage, 5.300.000. Telefonare 687-023.

ABITABILE subito luminoso 3 camere cucinino Stazione Dora vendo 6.200.000. Telefonare 687-023.

ACQUISTASI palazzo capitale casa fino 80.000.000 oltre eventuale mutuo. Telefonare 41-419. O665

ACQUISTO contanti o cambio alloggi nuovi terreno centralissima con progetto approvato per 100 o più camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino». O739

ALLOGGIO libero Madonna Campagna, due camere, servizi, 4.200.000. Telefonare 515-205. O974

ALLOGGIO libero (piazza Bengasi) camera tinello salottino 5.000.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGIO nuovo 2 camere cucina servizi (Italia 61) 7.500.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGIO signorile spaziosissimo (corso Toscana) 7.500.000 libero subito 2 camere tinello. Tel. 515-318

ALLOGGIO via Lumi 98 due camere tinello servizi libero giugno vendesi 8.100.000. Telefonare 486-492.

ALLOGGIO (Vittoria) 2 camere tinello servizi spaziosissimo 7.000.000 Telefonare 515-318. O665

APPARTAMENTO nuovo se corso vendesi. Telef. ore ufficio 598-579.

ASTI privato vende alloggio moderno 2 camere tinello servizi, ottimo investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7170 — Torino». A8043

BELLISSIMO sito terreno zona Lainì adatto villa, industria, vendo. Telefonare 287-381. A11042

CASA esente parecchie 18 camere terme bagni locali 50 mq. vendesi 40.000.000. Telefonare 555-349.

CASA Rivoli 13 camere garage negozio, terreno 6000 mq; strada Torino Pianezza privato vende. Telefonare 730-981. A6823

CASELETTE, vendo unico appezzamento 30.000 mq., zona depressa, costruzione stabilimento, prezzo ottimo. Telefonare 756-769.

CASETTA (Venaria) grande, 3 camere tinello, doppi servizi, occasione 7.100.000. Capello, Cernaia 38.

CENTRO barriere Milano vendo affitto 2 negozi reno. Tel. 555-349.

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-302.

CENTRO RESIDENZIALE SANDONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 3-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 15% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 25% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE GENNAIO 1964. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1. TEL. 516-430.

CONTANTI acquisto casette con terreno fino 40 km. Torino. Telefonare 687-023.

CROCETTA alloggio esente, signorile, otto camere, cucina, doppi servizi 38.000.000. Regnieri Furbetto, piazza Lagrange. O648

GRESSONEY St. Jean vendo signorili alloggi una-due camere servizi pronti agosto. Telef. 511-858.

IMMEDIATI distorni Torino cercansi lattini terreno costruzione villette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino». O810

IMPORTANTE società vende terreno (Italia 61) fronte stradale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino».

ITALIA: acquisasi, ottimi, causa fabbricato adiacenza. Telefonare 528-594. O810

ITALIA: Nichelino, vendesi terreno, progetto approvato 186 camere, angolo due strade. Telefonare 528-594. O810

ITALIA: San Paolo, alloggio camere, cucinino, piano rialzato, 3.300.000. Telefonare 528-594. O810

ITALIA: vicinanze Pinerolese vendesi terreno, progetto approvato, cambiere 77, anche cambio, occasione. Telefonare 528-594. O810

ITALIA: 2000 metri terreno, sovrastanti strutture villetta, Givoletto, ecclesiastissimo, vendesi. 9.000.000. Telefonare 528-594. O810

LYNEA, alloggio signorile, nuova costruzione tre camere cucina servizi cantina garage, ottimo investimento vendesi 8.500.000. Telef. 547-970.

LIMONE vendesi centralissimo alloggio tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 512-376 Torino.

LOCALE industriale mq. 600 alloggio uffici cortile vendesi. Tel. 389-898.

LOCALI uno mq. 28 affittasi 50.000 mensili uso acconciatore donna, uno semiinterrato mq. 30 circa, in stabile zona Santa Rita vende 11.700.000 con mutuo 2.700.000. Trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino». A10273

MURI negozio esercizio affittasi ben avviato reddito 9.600.000. Telefonare 515-318. O665

MURI piedi-a-terra libero, due entrate, vendo. Telefonare 741-055.

NEGOZIO (muri) ottima posizione grande passaggio vendo. Telefonare 655-782. O1000

OCCASIONE, impiego capitale, permuto alloggetti 2.300.000 camere, stabile veramente eccezionale costruzione, pronto primavera. Tel. 53-501

OCCASIONE privato vende direttamente senza intermediari 2 alloggi massimo reddito casa nuova zona stabilimento Pininfarina. Tel. 300-716.

PANORAMICO, 25 km. Torino, 2600 mq., tutti servizi, lottizzabile villa, vendesi, permutasi con boxes nuovi. Telefonare 797-105. A8453

PERMUTO terreno progetto approvato 60 camere Rivoli con tavolino villa dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino».

PRIVATO cede redditizio contratto acquisto alloggio negozio box Grugliasco Telef. ore 12,30-14,30: 672-954.

PRIVATO vende casa (corso Grosseto) totale, o sui alloggi, convenientissimi, Telefonare 70-512.

PRIVATO vende Orbassano licenza strada 4 lotti ville progetto o cambiasi con alloggio. Telef. 827-472.

S. LORENZO Mare, imperia, vendesi terreno posto incantevole antistante mari quadrati 350 iniziata costruzione villa, quieto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino».

S. RITA vende attico libero 3 vani servizi, 9.000.000. Telef. 524-863.

SANREMO occasione causa trasferimento vendesi appartamento tre locali ingresso servizi riposto riscaldamento autonomo telefono ogni conforto moderna vista imprendibile tutto sullo soleggiatissimo zona residenziale 300 metri dal mare vicino fermata autobus, ammobiliato. Rivolgersi Cesponi, corso Matteotti 171, telefono 85-483, Sanremo.

SOCIETA' vende per realizzo mori autorimesse moderne 2400 mq. buonissimo reddito, richiesto 95.000.000 più mutuo. Ibarra, Carlo Alberto 41, telef. 521-046. O659

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-295. O459

TERRENO (Casella centro) zona bellissima, ottimi (in lotti), per ville. Telefonare 70-512. A8813

TERRENO con progetto panoramico industriali fronte statale Settimo. Cascina Telefonare 273-571.

TERRENO Nichelino, Settimo progetto approvato, vendo oppure permuto. Telefonare 891-217. A8814

TERRENO industriale vicinanza Chivasso, sono depresse, giornate tre, fronte strada provinciale, ottimo investimento vendesi 4.200.000 mq giornata. Telefonare 547-970.

TERRENO mq. 15.000 ex. miglioro posizione territorio Pianezza, permesso industriale approvato vendesi costruzione civile, vendiamo prezzo ottimo lunghe dilazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7147 — Torino». A8807

TERRENO panoramico Avigliana, ottimi due lotti, privato vende. Telefonare 93-334. A9245

URGE vendere 3 camere tinello servizi nuova corso Traiana, mutuato. Telefonare 327-585. A11155

VENDESI alloggio zona Francia, 2 camere tinello cucinino, libero subito. Telefonare 788-831. O826

VENDESI magazzino da mq. 90, 200, 500, 1000 anche uso ufficio. Bobbio 14. Telefonare 383-895.

VENDO Crimea 4 camere servizi risc. adatto studio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino».

VENDO terreno Rivoli 50 camere approvate centrale, cambio camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino». A8927

VENDO quota isola di Cirello (Calabria) posizione stupenda zona turistica. Telefonare 552-387 Fabris, ore pasti. A9040

VENDONSI appartamenti 1-2-3 mq. servizi tutti comforts, facilitazioni pagamento, mutuo 5. Pas. Strada Venaria 218, rivolgersi in cantiere. Tel. 297-142, 80-869.

VENDONSI in panoramica residenza precollinare, parco, comforts, immediata tram, autobus, 3 o 8 camere, servizi più garages, alleviate pagamento. Telefonare 545-468.

ZONA Roma, residenziale, vendesi terreno mq. 900. Telefonare 396-581.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona, pienamente referenziato. Telefonare 546-007.

A.A. AFFITTO alloggi 1-3 camere massima cass. Argus, Lagrange 40.

B. ABBISOGNA alloggi 3 4 camere piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente volendo camera con uso cucina libera subito. Telef. 513-598.

A. ALLOGGIO cercano coniugi piemontesi referenziati sono indifferente. Telefonare 518-738. O974

A. STUDIO Riva, telefono 313-598, cerca alloggio ammobiliato indipendente per persona referenziatissima.

A coniugi piemontesi impiegati fissi alloggetto alloggetto. Tel. 588-736, 397-001. O926

A impiegato municipale piemontese abbisogna 2 alloggetti modestissima cass. Telefonare 775-885, 397-001.

A Torino vicinanze cerco alloggio 2-3 camere massima referenze. Telefonare 791-817. O18

AFFITTASI capannone, nuova costruzione, uso industriale mq. 1300 zona corso Cromosto. Telef. 255-364.

AFFITTERei alloggio vuoto o ammobiliato, libero subito, referenze, cauzione. Telefonare 779-568.

ALLOGGIO abbisogna a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

ANZIANI coniugi torinesi soli cercano camera tinello servizi fra corso Vittorio corso Grumenie. Tel. 265-554

BANCARIO cerca alloggio 1-2 camere servizi. Telefonare 254-086.

CAMERA servizi zona S. Rita cercasi. Telefonare 324-427.

CERCANSI 2-3 camere anche case vecchie cauzionando. Tel. 584-481.

CERCASI locali mq. 300-400 per officina. Telefonare 723-017.

CERCASI per officina uso moto locale mq. 30-35. Telef. 364-676, dopo ore 20. A8678

CERCASI locale 300-400 mq. uso carrozzeria auto zona Stadio, Mirafiori. Telefonare 670-414.

CERCO locale mq. 100 circa uso officina autoriparazioni zona S. Paolo, S. Rita, Mirafiori, Lingotto. Telefonare 638-003. A11491

CERCO locale uso negozio, centrale. Telefonare 864-909. A8817

DIRETTORE industriale con famiglia, causa trasferimento Torino, cerca abitazione signorile 3 stanze letto, salone, cucina, guardaroba, servizi possibilmente doppi. Zona residenziale tranquilla. Scrivere: Camera 314 Albergo Ligure, piazza Carlo Felice, Torino. A8660

DISTINTI coniugi soli torinesi, massima serietà, cercano camera cucina fermo, giugno, San Paolo. Telefonare pomeriggio 384-089. O873

GIOVANI sposi cercano alloggio camere tinello servizi. Se prezzi modici anche due camere. Zona Madonna di Campagna. Telefonare 257-334.

IMPIEGATA statale cerca alloggio per due persone. Telefonare 273-591 ore 14-15. A10795

(Continua a pag. 8)

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

FAVOREVOLE OCCASIONE

1 tagliaunghie a pedale, con gabbia chiusa, 2 diverse ruvidità con moodine, penetrazione nell'acciaio 10 mm.
1 intelaiatura con gabbia chiusa con disco a smeriglio di ricambio con impianto di smerigliatrice per trapani per metallo
1 menaprile, alto 13°, centratore molla
6 doppie chiavi per dadi, in acciaio forgiato, serie completa
3 chiavi tubolari a tubo, serie completa
1 pistone per torni
1 cacciavite per ogni angolazione
3 lamatrice per lavori tornitori, regolabile in 3 misure
1 intaglio combinato con taglierino
1 tagliacarte con 6 ruote
1 sega filo
1 sega a mano
2 scalpello a punta per metallo
2 scalpello a punta per legno
1 sega per alberi
1 manico universale per sega
3 cunello
1 martello di cuoio
1 martello in acciaio forgiato con manico
1 archetto per segnetti da metallo regolabile
12 lame di sega per metalli
1 coltello speciale con 3 parti intercambiabili per materie plastiche, legno, carta, tappeti, rivestimenti di pavimento, ecc.
1 punzonatore
1 perforatore
1 scalpello
7 diversi raccordi in acciaio forgiato
1 manico speciale in plastica con guarnizione in gomma per cacciaviti

In totale 66 strumenti, utensili e accessori franco domicilio, per soli 11.890 lire, al prezzo inedito quindi di sole 180 lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronta ordine, fino ad esaurimento della scorta di magazzino (50 pezzi di non pagare anticipatamente). Pagherete soltanto 11.890 lire contro assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già consegnato nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1847 (5672) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse 409 Germania Occidentale

MOSSO

CAMICERIA - ABBIGLIAMENTO

comunica alla sua affezionata Clientela che domani inizia l'annuale vendita dei saldi di inventario a prezzi realmente convenienti per tutti gli articoli disassortiti o di fine serie. Prezzi particolarmente bassi su articoli di assoluta fiducia delle migliori Marche

VIA XX SETTEMBRE ang. CORSO MATTEOTTI

Gli amori di Luigi XV

La viscontessa di Cambis

XXXV — *Luigi XV ha tradito la sua favorita, la marchesa di Pompadour, amareggiando segretamente una piccina creatura fanciulla del popolo che la stessa favorita ha fatto conoscere al sovrano per calmare la sua sete di sempre nuove avventure. Nonostante di basse origini, una di queste fanciulle, into Morphise, riesce a fare breccia nel cuore di Luigi ma, mal consigliata dagli avversari della Pompadour, non finisce per essere allontanata da corte sebbene sia per diventare mamma. Prima del lieto evento, il sovrano e la Pompadour sfanno la «pian la bella Morphine al signore di Beaufranchet d'Ayat.*

Luigi s'interessa personalmente alla figlia avuta segretamente dalla bella Morphine e fa in maniera nel convento della Presentazione, situato in «rue des Postes», sotto il falso nome di Mlle de Saint-Antoine de Sant'Angelo. La fanciulla diverrà lo specchio vivente della madre. Il 29 dicembre 1773 essa andrà sposa al marchese de la Tour du Pin, coronando di un raggiunto il fine terra. Per permetterle un matrimonio come si conviene, Luigi concederà alla figlia della sua avventura delle lettere patentate nelle quali la si riconosce discendente da un'antica casata. Le nozze saranno celebrate con

grande pompa da un vescovo. Sarà presente lo stesso Luigi, il quale, vedendo la giovane tanto simile alla madre non riuscirà a trattenere delle lagrime di commozione. Dopo tanti amoreggi, i nemici della Pompadour partono nuovamente alla riscossa per dare al sovrano un'amante ufficiale che spodesti una volta per sempre la Pompadour. La prescelta sono in quest'occasione la duchessa de Broglie e la contessa di Noé. Entrambe fallissono. Ma le cose vanno meglio con la giovane viscontessa di Cambis, nata principessa di Chimay, una protetta della marchesa di Pompadour. Per parare il colpo, la Pompadour combina a inviare segretamente nel Parco

dei cervi altre giovani donne, ma nessuna di bellezza tale da poter fare girare la testa al re. Luigi sta al gioco anche perchè i suoi rapporti intimi con la marchesa di Pompadour sono ormai finiti e la bella favorita s'accontenta di possedere il cuore e lo spirito di Luigi. Sembra quasi che la Pompadour voglia proclamarlo pubblicamente facendo sostituire nel parco di Bellevue un'antica statua dell'amore con una che la rappresenta con una mano sul petto e con l'altra alzata in un movimento di cordiale accoglienza: la statua dell'amicizia.

SEGUE: Lettera al marito

LA RUBRICA della Previdenza

Risposte ai quesiti dei lettori

Molti lettori ci scrivono pregandoci di rispondere ai loro particolari quesiti previdenziali. Iniziamo oggi con questa rubrica che speriamo possa soddisfare le domande poste dai lettori.

Domanda — R. E. - Novara — Faccio l'agricoltore; sono assicurato e quindi a 65 anni spero di avere anch'io la pensione di vecchiaia. Ma intanto, benché abbia tre figli a carico perché di età inferiore a 18 anni, non prendo gli assegni familiari come tutti gli altri lavoratori. Perché non li danno anche ai contadini che dopotutto assicurano l'alimentazione anche a chi non lavora la terra?

Risposta — *Gli assegni familiari vengono corrisposti soltanto ai lavoratori subordinati presso terzi, dietro la prova di una vera e propria integrazione del salario, quale corrispettivo di apposita contribuzione a carico del datore di lavoro. Insomma, gli assegni non spettano a chi lavora in proprio come lei, anche se i coltivatori diretti hanno diritto a pensione nel caso di invalidità e di vecchiaia. Per la verità, da qualche tempo le organizzazioni sindacali reclamano per i coltivatori diretti anche gli assegni familiari, ma sarà difficile che la spuntino, almeno per ora, perché ne occorrebbe complessivamente un numero ingentissimo. Ecco perché lei non riceve gli assegni ed è poco probabile che possa percepirli presto.*

* *

D. — R. E. - Torino — Ho soltanto la pensione della Previdenza Sociale: 57.000 lire il mese e sono rimasto solo. Mi hanno detto che per i pensionati dell'Inps ci sono delle Case di riposo dove con poca spesa, si può essere alloggiati e mantenuti. Cosa devo fare per entrare?

R. — *Le Case di riposo per i pensionati dell'Inps sono 18 in tutta Italia, e le gestisce l'Opera Nas Pensionati d'Italia (Onpi) che è un istituto autonomo con sede a Roma in viale Giulio Cesare 31. Vi possono essere ospitati i pensionati dell'Inps che abbiano compiuto i 65 anni se donna ed i 68 se uomini. La retta a cinquanta di essi richiesta è proporzionata all'importo della pensione che percepiscono su cui incide in misura che varia dal 30 al 60 per cento. Purtroppo, il numero delle domande di ammissione che pervengono all'Onpi è di gran lunga superiore a quello dei posti letto disponibili, ed è per questo che la maggior parte delle richieste non può essere accolta. Ad ogni modo, lei provi a far domanda lo stesso, servendosi degli appositi moduli che può ritirare agli sportelli dell'Inps in via XX Settembre 34.*

* *

D. — V. T. - Torino — Da vent'anni ho la pensione di vecchiaia che ho sempre riscosso alla posta. Ma ormai sono troppo vecchia e non posso più recarmi all'ufficio postale, specialmente d'inverno. Cosa devo fare?

R. — *I pensionati della Previdenza Sociale possono valersi di vari sistemi di pagamento, all'infuori di quello tradizionale effettuato direttamente agli sportelli degli uffici postali. Infatti, possono chiedere che la pensione venga fatta accreditare su conto corrente postale se correntisti, oppure corrisposta dalle banche autorizzate che la pagano agli sportelli. Faccreditano sul conto corrente chi ce l'ha, oppure ne inviano l'importo a domicilio a mezzo di assegno bancario girabile a terzi, a chi lo desideri. In quest'ultimo caso l'importo della pensione verrà diminuito delle spese postali da parte della banca interessata. Si ricorda infine che il pensionato può delegare per l'incasso della sua spettanza una persona di fiducia, rilasciandole delega su modello in distribuzione agli sportelli dell'Inps. Tale delega non costa niente e resterà valida finché il pensionato non la revochi, senza impedirgli naturalmente di recarsi personalmente a riscuotere la pensione ogni volta che vuole.*

* *

D. — R. B. - Moncalieri — Ho 76 anni e sono titolare di una pensione di vecchiaia che l'Inps aveva portato a 15.000 lire mensili. Otto mesi fa è morto otto marito che era pensionato anche lui con 15.000 lire il mese. Ho chiesto la riversibilità, sperando di avere qualcosa di più e invece prendo sempre 15.000 lire il mese come quando ne avevo una sola. Mi sapete dire perché?

R. — *La legge garantisce un trattamento minimo di 15.000 lire il mese ai pensionati con meno di 65 anni e di 18.000 lire mensili a quelli che li hanno già compiuti. In pratica, quando dai contributi versati deriva una pensione di importo inferiore al minimo garantito, l'Inps integra la vendita fino a 15 o a 18.000 lire il mese, a seconda dell'età del beneficiario. Ma se quest'ultimo risulta titolare di più pensioni che nel loro importo complessivo (di assicurino già un trattamento uguale o superiore al minimo garantito, esse non vengono integrate, perché la legge non prevede che ogni pensione deve essere corrisposta nell'importo minimo, ma che tale trattamento complessivo spetta a ciascun pensionato. Nel suo caso, che è poi molto frequente, l'Inps le ha quindi liquidato, in relazione ai contributi versati, la pensione di reversibilità, riducendole però contemporaneamente l'integrazione di quella diretta. In sostanza, le hanno tolto dalla pensione di vecchiaia quanto risparmiato con l'altra di reversibilità: una procedura assolutamente discutibile, ma in perfetta armonia con le norme di legge vigenti.*

m. l.

Un documento di palpitante umanità: il diario della signora Nigrisoli

Luci ed ombre di una vita di donna nelle desolate parole di Ombretta

Timori e melanconie della prima giovinezza - «Perché non posso essere mai tranquilla?» - L'incontro con Carlo; nasce «un affetto che sento rafforzarsi in me nonostante le dure prove a cui l'ho sottoposto» - I primi dubbi: «Voglia il cielo che io non abbia sbagliato, che la strada che seguo sia la giusta» - Mesi di felicità e di amore; speranza di un felice avvenire - La triste realtà «Perché gli uomini sono sempre tanto egoisti?» - «Io sento che il mio matrimonio è fallito» - Il suo cuore ormai era a pezzi

Bologna, venerdì sera

Ombretta Galeffi, l'infelice moglie del dott. Carlo Nigrisoli ora rinchiuso in una cella delle carceri di S. Giovanni in Monte perché accusato di veneficio, tenne un diario, allegato alle carte del procedimento giudiziario contro il medico bolognese, in cui annotò le sue aspirazioni, i suoi segni, le sue delusioni. Un documento umano e doloroso, quello di Ombretta che vide dissolversi giorno per giorno la felicità che credette per breve tempo. E' quasi un testamento, la confessione ansiosa, amara ed angosciata di una moglie che si sentiva tradita, che sapeva di essere tradita e che volle rimanere accanto al marito per amore dei figli.

Il diario è stato scritto negli ultimi anni di vita della sventurata signora. Ieri ne abbiamo pubblicato un punto ed alcune frasi toccanti. Oggi ne diamo più ampia parti dalo il valore umano del documento a cui la sventurata signora ha affidato i suoi più segreti pensieri. Il diario si inizia così:

29 marzo 1948

Oggi sono proprio demoralizzata. Sono insofferente di tutti e di tutto perché so che non potrò sottrarmi a quello che è il corso degli eventi che mi riserbano e che costituiranno la mia vita. Mi sento legata da fili invisibili, mi sento dominata da volontà superiori, e non posso fare nulla per liberarmene. Perché la vita deve essere un tormento così continuo per me, mentre per altri scorre così tranquilla e facile? Quando rileggerò queste pagine, fra qualche anno, forse sarò cambiata, forse però anche la trovata una strada più facile, un certo non rinnegherò la creatura che sono oggi, contrariata in ogni sua espressione, spenta sempre da correnti contrarie, delusa di quello per cui ho voluto chiamarsi la fortuna. Sono stanca, stanca, stanca: a che pro andare avanti?

1 maggio 1948

Questa sera sono contenta. Non voglio pensare alle cose tristi; il mio dovere sempre è accettare il bene e il cattivo a seconda... Mi sento leggera forse perché sono uscita sulle terrazze che girano intorno alla villa e un gruppo di alcimi mi è piovuto addosso. Bacia, a volte, un

Ombretta Galeffi, moglie del dott. Nigrisoli, in una delle ultime foto (Telefoto)

nulla per scuotre l'animo lieto e disposto a guardare il mondo più serenamente. Vorrei rimanere sempre così; in mezzo ai fiori, gli uccelli che cantano agli ultimi raggi del sole, col cuore lieto e con la coscienza che non ho nulla da rimproverarmi.

24 maggio 1946

Se, al mondo, si potesse più spesso dire quello che si pensa, io penso che si sarebbe più contenti, perché ci si comprenderebbe. A me piace tanto parlare di ciò che penso con persone intelligenti e pacati che sanno leggere e anche sopportare i miei sogni.

2 giugno 1946

Bisogna sempre pensare che il futuro non ci appartiene e che anche del presente ne abbiamo una piccola coscienza. Io mi rimetto nelle mani del Signore e sia fatta la sua volontà. Sono stata a fare una passeggiata solitaria. Guardavo il cielo rossastro verso occidente e pensavo a casa mia, alle serate domenicali, alla mia mamma, a Pierino, a tutto quello che ci sembra lontano, irraggiungibile, quasi inesistente. Cosa faranno in questo momento? Perché non posso essere con loro? Perché tutto non si svolge nella maniera più semplice e naturale? Perché io devo ogni tanto, per non dire sempre, quando sono... torturarmi con le nostalgie del mio mondo? Perché non posso essere mai tranquilla?

7 giugno

Sarà cresciuta sensibilità la mia, non lo nego, ma il fatto è che io ne soffro profondamente e sento sempre più acuto il desiderio, il bisogno di stare lontano da questo mondo cattivo e falso se non falso leggero nei suoi sentimenti. Lo grido con tutte le forze perché sento di non errare: sono intelligente più di quanto crediate, più di quanto non vogliate ammettere. Vorrei non capire molte, vorrei che le ingiustizie, le cattiverie, le falsità mi rimanessero sconosciute, incomprese. A cosa mi serve comprendere? A soffrire molto, solo a sempre a soffrire. Basta, non voglio più vedere nessuno, non voglio più avere fiducia in nessuno.

22 maggio 1947

La mia vita è più normale. E' la mia vita interna perché l'altra lo è sempre stata. Ora ho anch'io qualcosa a cui pensare; una realtà che riempie il tempo occupato prima dai miei sogni. Non che li sostituisca ma occupa il loro posto. Non avrei almeno io diceva di essere per Carlo un amore profondo. Credo che non si tratti di amore, almeno per quello che io immagino sia. E' affetto, ma un affetto che sento rafforzarsi in me nonostante le dure prove a cui l'ho sottoposto.

29 febbraio 1948

Sono fidanzata e voglio bene a Carlo. Non potrò mai dimenticare le di questo mi sono sicura) ma che ha preceduto e seguito anche questo mio fidanzamento. Ciò che io cerco è la serenità e forse uno proprio sbagliando strada. Se io e Carlo potessimo essere uniti e sereni, allora vorrà dire che non ho sbagliato. E questo non solo per me.

21 aprile

E voglia il cielo che non abbia sbagliato, che la strada che seguo sia la giusta. Non vorrei avere rimorsi e ora che ho compiuto dei passi difficili non vorrei incorgermi di dover tornare indietro. Amo Carlo e credo sinceramente di poterlo affermare.

8 luglio

Potrei essere più felice di quello che sono; senza rimorsi e cattivi pensieri potrei gustare con più pienezza la mia vita di donna che si prospetta laboriosa e serena.

24 agosto

Prego il Signore che siano veramente buone le mani alle quali mi sono affidata; ma io non so fino a che punto avere fiducia... Se voler bene è questo io voglio a Carlo un bene infinito.

2 gennaio 1949

Ora mi che non respirerò mai abbastanza il cielo e chi ha vigilato su me, che non rimarrò mai abbastanza il mio Carlo.

26 febbraio 1950

Sto per sposarmi; due ancora. E qual è il mio compito e il mio destino se non essere una buona moglie e una buona generatrice di figli sani?

Bologna 17 agosto 1950

Sono armai quattro mesi che io e Carlo siamo sposati. Perché non ho più scritto? Perché sono felice e la felicità vera non ha bisogno di parole, anzi la fuga come inebriata a essere concreta. Così non dirò nulla della mia nuova vita per due ragioni. Una perché è impossibile dire di più e meglio di «sono felice», la seconda perché non voglio che neppure queste pagine sappiano quanto la sono, dal timore di perdere ciò di cui non potrei più fare a meno.

Senza data

Perché gli uomini sono sempre tanto egoisti e noi donne, quando vogliamo bene, siamo tanto stupide? Carlo mi vuole bene, almeno lo dice.

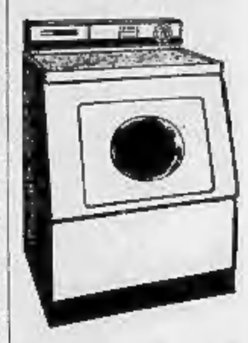
Sentire Carlo vicino a me nella nostra casa mi fa felice, sento tanta pace intorno a me, tanta sicurezza per questo nostro presente e per quello che potrà essere il nostro futuro che preferisco ciò a ogni altra cosa. Ma per lui non è così ed io ne soffro tanto, forse in maniera esagerata, perché penso che lui non sente per me quello che io sento per lui e che ciò che mi fa felice può essere per lui invece motivo di noia. E se non è così, invece, perché non lo dice, perché non ha il coraggio di dirmi «resta con noia moglie!». Mi farebbe felice e toglierebbe il dubbio che è in me. Ma sono una sciocca ad illudermi.

Senza data

Ma certamente deve essere destino incontrarsi nella vita e fare la stessa cammino insieme. Fare di due pensieri, un solo pensiero, sempre sempre vicini anche se si è lontani e lontani anche se si è vicini. Io sento che il mio matrimonio è fallito. Fallito in pieno nonostante l'apparenza di perfetto accordo. Per Carlo ci voleva un'altra donna. Una donna elegante e ambiziosa, piena di sé e della vita che avrebbe condotto. Di una donna che non avesse chiesto a Carlo altro che una vita materiale, che non gli avesse chiesto altro che i suoi doveri di buon marito. Perché questi Carlo li conosce a perfezione ma a me non bastano. Io credevo di trovare in lui un compagno affettuoso e comprensivo oltre un marito ligio ai suoi doveri. Un compagno che si aspetta con fiducia alla fine della giornata a cui quale si parla di ciò che ci passa nella mente e nel cuori sicuri di essere ascoltati e compresi. Col quale si dividono i momenti d'ozio con la serenità dei veri amici che, per chi ama veramente, durano tutta la vita. Invece sono sola, i miei bambini e i miei doveri di moglie dovrebbero riempire una vita ma non posso rinunciare a quello che mi importerebbe di avere nella mia vita di donna. Sarebbe troppo triste rinunciare a questo quando sono ancora giovane e quando ho nel cuore tanta capacità di amare.

Westinghouse

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI



WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Saletti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA dei SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI NANNI, 3

VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO
MIGLIAIA DI ARTICOLI
SOTTOCOSTO
LIQUIDAZIONE DI
SALDI
PORCELLANE
CRISTALLERIE
CASALINGHI
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO

Mite il clima in Riviera

Ad Alassio fanno i bagni di mare

Cielo sereno e sole su quasi tutto il Piemonte; nella Valle d'Aosta tutte le strade sono percorribili senza l'uso delle catene

Genova, venerdì sera.

Ancora perturbato il cielo in Liguria; venti moderati variabili, sebbene in prevalenza nordici, danno una continua instabilità alla situazione atmosferica. Ormai da tre giorni durante le ventiquattro ore si passa da annuvolamenti massicci che coprono minacciosi tutta la costa ad una nuvolosità irregolare e infine a cielo completamente terso, pieno di sole. Nell'entroterra rimangono solo banchi di nebbia isolati e la situazione è quasi simile a quella costiera. La temperatura sulla costa è in leggero aumento a ponente e in leggera diminuzione a levante. Temperature: Genova 6, Passo del Giovi — 1, Santa Margherita e Rapallo 6, Camogli 8, Arenzano e Varazze 9, Sanremo 10, Albenga 11.

Alassio, venerdì sera.

Clima molto mite, con una minima di 18° all'ombra ad Alassio. Cielo sereno e mare calmo. Giornalmente una trentina di turisti, in prevalenza stranieri, prende il bagno in varie località della spiaggia e vicino al porto Luca Ferraris. Un certo numero di ospiti, in occasione del festival di Sanremo, si sono fermati ad Alassio.

Orada, venerdì sera.

Oggi, salvo un po' di nebbia e foschia, il cielo è parzialmente coperto e la temperatura sui 4°.

Arqui, venerdì sera.

Cielo sereno e sole su tutto l'Acquese, con lieve foschia. La temperatura alle ore 8,30 era di 4°.

Casale, venerdì sera.

Cielo sereno, temperatura stabile. Alle 8 di stamane in città il termometro segnava —3 gradi.

Alessandria, venerdì sera.

Un magnifico sole splende su tutta la provincia. La temperatura si mantiene sullo zero

Asti, venerdì sera.

Ad Asti ieri pomeriggio è stata registrata la temperatura più alta di questo inverno 5 gradi. Stamane il cielo è sereno. Alle ore 7, zero gradi.

Cuneo, venerdì sera.

Cielo in gran parte sereno stamani splende il sole. In aumento la temperatura, che alle ore 8 era di +2°.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Aosta, venerdì sera.

Il cielo si mantiene sereno su tutta la Valle. La neve è in ottime condizioni oltre i 1600 metri di altitudine per lo sci. L'innevamento non è eccezionale, ma sufficiente. Tutte le strade sono percorribili senza l'uso delle catene. La temperatura si mantiene di poco al di sotto dello zero durante le ore diurne e solo nella notte si hanno punte di —4 a Courmayeur, —2 ad Aosta, —5 a Cervinia. Di già nella mattinata, però, il termometro sale a sfiorare lo zero.

Vercelli, venerdì sera.

Il cielo oggi è limpidissimo. Temperatura alle ore 7: 2°.

Varzania, venerdì sera.

Cielo quasi sereno stamani sulla zona del lago Maggiore, anche se per la giornata di oggi non avrà isolate piogge.

Roma, venerdì sera.

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 6.30 e valide per 24 ore: sulle Alpi molto nuvoloso con nevicate. Sulle rimanenti regioni settentrionali nuvolose con tendenza ad accentuazione della nuvolosità e possibilità di piogge isolate. Sulle regioni centrali nuvolosità irregolare tendente ad intensificarsi specie sulla Toscana ove potranno aversi isolate piogge.

previsto un graduale peggioramento delle condizioni atmosferiche, con precipitazioni nevose sui rilievi e nelle valli. Temperatura della notte intorno allo zero; fra i —2 e i —6 nelle vallate. Stamani alle 7,30 a Laveno +1. Foschie sul lago.

L'agitazione indetta per 24 ore

Ivrea: le percentuali dello sciopero alla Olivetti

Secondo i dati della direzione, le astensioni variano dal 20 per cento dello stabilimento principale al 40 di San Bernardo e di San Lorenzo

Dal nostro corrispondente

Ivrea, venerdì sera.

I lavoratori della Olivetti di tutta Italia, secondo quanto stabilito dalle rispettive organizzazioni sindacali: Cgil, Cisl e Autonomia aziendale, hanno iniziato stamane uno sciopero di 24 ore per protestare per alcuni problemi di carattere interno. Ad Ivrea, dove nei tre stabilimenti principali sono occupate circa quindicimila persone, i primi turni di lavoro avrebbero dovuto iniziare alle 5,30, ma già alle 5, dinanzi ai vari ingressi, c'erano picchetti di scioperanti che tentavano di convincere quelli che volevano recarsi regolarmente al lavoro a tornare a casa.

Alle 12, le percentuali delle astensioni dal lavoro, secondo i dati dell'ufficio stampa della Olivetti erano queste: *Ivrea* (stabilimento principale): operai assenti 20 per cento; *Ivrea - San Bernardo* (macchine utensili) e attrezzi): operai assenti 40 per cento; *Ivrea - San Bernardo* (macchine contabili): operai assenti 30 per cento; *Ivrea - San Lorenzo* (telescriventi): operai assenti 40 per cento; *Aglié*: operai assenti 33 per cento; *Chivasso*: operai assenti 35 per cento. Fra gli impiegati si è registrata una assenza media del 2 per cento.

Ecco le posizioni delle parti nella vertenza. Sul problema del «cottimo» il contratto nazionale firmato il 17-12-1955 afferma esplicitamente che i sindacati non possono avanzare richieste di modifiche circa i sistemi di incentivo in atto al momento della stipulazione del contratto. Ciò nonostante l'azienda ha in programma di presentare entro novembre una proposta di modifica alle attuali curve e tariffe di cottimi. I sindacati pensano che l'azienda dovrebbe considerare una maggiorazione tariffaria per le ore finali della giornata, in cui si produce di meno per l'effetto stancante del lavoro.

Sul problema del «premio di produzione» l'azienda aveva già offerto ai sindacati la erogazione di una cifra procapite di lire 73.500, con un aumento di lire 6500 su quella del 1963. In caso di mancata accettazione, l'azienda si è dichiarata ovviamente disposta ad iniziare trattative per la negoziazione del premio stesso, seguendo le procedure indicate dal contratto di lavoro. I rappresentanti dei lavoratori chiedono, secondo il contratto di lavoro, che l'aumento sia pari all'1,90 per cento dei monte-salari e stipendi e soprattutto che il premio sia collegato alla produttività.

La terza questione si riferisce all'operato del comitato amministrativo del Fondo di solidarietà interna, composto da tre rappresentanti dei lavoratori e da due della direzione. In questo particolare caso, proprio in considerazione della composizione del comitato, con maggioranza dei lavoratori, la direzione ritiene che l'argomento non possa avere assolutamente carattere di rivendicazione sindacale. Per il problema delle qualifiche, che i lavoratori chiedono siano congruamente migliorate, la direzione si è dichiarata pronta al più ampio esame.

In una sua dichiarazione, la direzione ha fatto comunque sapere di ritenere che «la vertenza alla base dello sciopero odierno non abbia alcuna giustificazione contrattuale per tutti i punti su cui è stata impostata dai sindacati dei lavoratori». Questi, ovviamente, ritengono invece di agire nello spirito del contratto nazionale

r. s.

L'omicidio di Paola Del Bono

Il caso Dalla Verde oggi in Cassazione

Roma, venerdì sera.

(g. g.) Soltanto in serata l'ing. Roberto Dalla Verde, accusato di aver provocato, a Milano, la morte della mondana Paola Del Bono, saprà quale sorte l'attende. I giudici della Cassazione hanno infatti respinto stamattina l'istanza avanzata dai difensori di parte civile di rinviare il processo a nuovo ruolo per l'assenza di uno di essi, l'avv. Rodolfo De Marsico, che è febbricitante e non è potuto venire a Roma. Alla richiesta della parte civile si era associato anche il difensore dell'imputato, avv. Bovio, il quale aveva comunicato alla Corte che l'avv. De Marsico è realmente ammalato. Il presidente dott. Migliardi ha disposto che il ricorso venga discusso dopo tutti gli altri fissati a ruolo.

L'ing. Roberto Dalla Verde, accusato di aver ucciso la mondana Paola Del Bono, fu condannato dai giudici del Tribunale di Milano per il reato di tentativo di violenza privata seguita da morte a quattro anni di reclusione. Il precedente il giudice istruttore lo aveva assolto dalla grave accusa per non aver commesso il fatto, ma su ricorso del P. M. la Sezione istruttoria presso la Corte d'appello di Milano lo aveva rinviato a giudizio per il reato di omicidio colposo. La Corte d'appello, alla quale si erano rivolti sia i difensori dell'imputato sia il P.M., che aveva sostenuto la tesi dell'omicidio preterintenzionale, riformò la sentenza dei giudici di primo grado, stabilendo che l'ing. Dalla Verde doveva scontare due anni e due mesi di reclusione per omicidio colposo, oltraggio alla forza pubblica ed atti osceni. L'ing. Dalla Verde e il P. G. della Corte d'appello hanno ricorso in Cassazione.

I difensori dell'imputato, prof. Giuliano Vassalli e avv. Bovio, sostengono che non esiste la colpevolezza dell'imputato, il quale deve essere assolto per non aver commesso il fatto.

La parte civile dal canto suo sostiene la piena responsabilità dell'ing. Roberto Dalla Verde, che dovrebbe essere condannato, a parere degli avvocati dei parenti di Paola Del Bono, per omicidio volontario.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE
ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA
ISTITUITO CON R.D.L. 2 SETTEMBRE 1919, N. 1627

OBBLIGAZIONI 6%

Serie Speciale Ventennale
"PIANO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA"
EMISSIONE PER 96 MILIARDI DI LIRE
AL PREZZO DI LIRE 97,50 PER OGNI 100 LIRE DI CAPITALE NOMINALE

ESENTI DA QUALSIASI TASSA OD IMPOSTA PRESENTE O FUTURA

Salvo chiusura anticipata, le sottoscrizioni si ricevono presso tutti gli sportelli bancari entro il 5 febbraio 1964

PRIMI FEBBRAIO INIZIO NUOVI CORSI DI:
PAGHE E CONTRIBUTI - CALCOLO MECCANICO
CONTABILITA' MECCANIZZATA - STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA
ISTITUTO CENTRALE VIA GUARINI 4 angolo PIAZZA LAGRANGE (Porta Nuova) - Tel. 524.637

BUONUMORE

— Allora c'è qualcun altro nella tua vita, Elda!!!

— Sei tu? Come mai torni così presto?!...

— Quante volte vi devo dire di non coricarvi nel mio letto quando non ci sono io!...

— Solo i capelli!...

— Ora vedrai che fra smetteranno... La mamma si getterà subito nelle braccia di papà...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 5)

IMPIEGATA 40enne cerca piccolo alloggio zona mercati nuovi, S. Rita. Telefonare 70-755. A8492

IMPIEGATO bonis cerca due camere tinello servizi zona Francia, Campidoglio, Porta Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino».

IMPIEGATO singolo cerca alloggetto camera cucina barriera Milano, Lucento. Telefonare 735-393.

INSEGNANTE cerca camera tinello servizi Porta Nuova due persone. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».

LOCALE industriale mq. 400 urgenti Francia Piccola Gru-Piacco. Telefonare 385-898. A9003

PENSIONATA singola cerca alloggetto confribilmente con riscaldamento; verso barriera Milano. Tel. 235-735.

PROFESSIONISTA cerca ufficio 200 mq. uso studio zona centrale, anche possibilità parcheggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino».

REFERENZIATO affittuario alloggio vuoto o ammobiliato libero subito trasferendo. Telefonare 41-448.

SPOSI commercianti referenziatissimi cercano alloggio nuovo possibilmente garage. Telefonare 210-363 pomeriggio. A8761

SPOSI torinesi impiegati referenziati cercano alloggio. Telefonare 683-401.

TORINESE sola affittuarebbe camera tinello servizi. Serietà referenze, casalinga Telefonare 500-939.

VILLA ammobiliata vicinanze Torino affittasi. Scrivere, precisando zona, prezzo: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino». A8597

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTIAMO Torino persone referenziatissime alloggi 25.000-35.000 medesima casa. Riva, via IV Marzo 14. O18

A AGENZIA Combs, Sestri 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 538-539.

A. LAIGUEGLIA affitta su piazza centrale grande locale per negozio. Cassetta 1485 S. Sip, Genova.

A 60.000, 3 camere salone servizi S. Rita ingresso. Telefonare 538-539.

ABBIAMO alloggi diversi stessa casa. Agenzia Arsenale 42, tel. 546-420.

ACCURATI autotrasporti, personale qualificato, ottima sicurezza consegna. Telefonare 851-698, Gori.

ADATTO ufficio rappresentanza, negozio, mq. 55, servizi, affittasi. Sartoris, Montecuccone 11. A9036

AFFITTANSI alloggi e ampi locali luminosi uso magazzini e laboratori in nuove costruzioni. Tel. 880-357, 851-709, 670-843. A:32115

AFFITTANSI negozi via Pesaro ang. via Bava. Telefonare 792-931.

AFFITTANSI 2 locali estivi-invernali uso ufficio, centralissimi. Rivolgersi Destefanis, via San Quintino 43.

AFFITTASI Aeronautica alloggio due camere tinello cucinetta servizi 5° piano, confort, 38.000 iva. Tassoni 59, telefono 725-566. C659

AFFITTASI alloggetto libero subito, 20.000. Agenzia Segino 10. Telefonare 512-635. A11316

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere servizi, casa nuova signorile Valentino. Telefonare 590-433, ore pasti. A8645

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi terzo centrale, corso Regina Margherita 190.

AFFITTASI alloggio modernamente arredato zona Crocetta, due camere matrimoniali, salottino, tinello, cucinino bagno ingresso, ogni accessori, libero 1° marzo L. 90.000 mensili. Contratto annuale. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2299 — Torino».

AFFITTASI alloggio signorile zona Azeglio ammobiliato o vuoto. Telefonare 643-583. A10777

AFFITTASI bella soffitta uso studio pittore, deposito escluso abitazione. Telefonare 887-208. A839

AFFITTASI seminuovi ufficio magazzino laboratorio mq. 280 termo garage. Telefonare 518-586. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino».

AFFITTASI locale zona Mirafiori mq. 100 circa adatto industria silenziosa. Telefonare 363-060.

AFFITTASI locale pianterreno via Po 12, uso magazzino, Rivoiperati Doria, via Verdi 15. A11378

AFFITTASI locale mq. 170 con tenza cella frigorifera. Telefonare 681-540.

AFFITTASI spaziosa camera indipendente servizi a signorina. Saiporni ingresso. Telefonare 265-783 pasti.

AFFITTASI villetta zona Miralfori 3 ampi locali serviti uso abitazione o uffici garage L. 90.000 mensili trattabili. Scrivere: a Pubblicità Stampa 2270 — Torino a. Indicando ottività e referenze. A8854

AFFITTASI via Capriolo magazzino mq. 130 locale ufficio 85.000 mensili. Telef. 31-412 ore 20.30-21.30.

ALLOGGIO tre camere uso doppione Lamarmora 28. Telefonare 751-561 mattino. A10966

AMMOBILIATO affittasi appartamento tre camere cucina bagno termo centrale accesso. Telef. 383-566.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autotraslochi imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-559, Cordi.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autotraslochi imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 380-220, Montrapletro. O1321

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino a. O943

CASA nuova 1-2 camere e servizi zona Aeronautica pronta marzo. Specialmente, massima referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino».

CIRCA 60 mq. officina meccanica o laboratorio affittasi S. Paolo. Telefonare 369-182.

CORSO Francia (Lauriano) affittasi unico stabile alloggi nuovi, magazzini, garages. Telefonare 781-641.

CRUCETTA (Politecnico) affittasi ufficio 3 vani libero maggio. Telefonare 330-770. A8561

DIECIMILA affitto locale unico, piano terreno, via Foligno, Tel. 732-095.

DISPONIAMO: 1° febbraio tre locali industriali due interni un fronte strada, luminosissimi risistemati completamente mq. 2000, cortile mq. 400. Telefonare ore pasti 593-632.

EVA, Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio ammobiliato o referenziati.

IVA, Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio vuoto a referenziato.

LOCALE amministrativo nuovo mq. 250 zona Donatello, Bernini, affittasi. Telefonare 53-330 A8709

LOCALE 300 mq. nuovo interrata zona Stupinigi affittasi. Tel. 877-838.

MAGAZZINO laboratorio 140 mq. 50.000 Madonna Campagna. Telefonare 775-889, 387-001. O926

MAGAZZINO per deposito merci mq. 350, barriera Milano, disponibile. Telefonare 40-356. 20720

NEGOZIO angolare mq. 25 corso Regio Parco, 5 vetrine affittasi subito. Telefonare 544-826. A8489

NEGOZIO corso Vittorio affittasi eventualmente anche con magazzino interno. Telefonare 652-202. O19

NICHELINO piano rialzato nuovo matrimoniale tinello servizi affittasi ammobiliato persona sola oppure vendesi proprietà. Alberlino 37, Fabbri.

S. PAOLO, 3 locali 70 mq. negozio laboratorio magazzino. Tel. 888-755, 397-001. O926

SEMINTERRATO adatto magazzino, industria alimentare affittiamo, vendiamo Grugliasco. Telefonare 781-522 ore pasti. O838

STABILIMENTO industriale nuovo mq. 700, affitto Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino».

TESSUTI biancheria confezioni 3 ampie vetrine con alloggio 35 mila utilità, urge cedere motivi familiari. Telefonare 557-641. A8567

TORRES, affitta locale industriale 200 mq. zona Nizza. Telef. 389-417.

UFFICIO via Po palazzo decoroso, comodità, affitta uno professionale adatto uno due collegati. Telefonare 514-092 ore pasti. A8524

VIA Assarotti 9 affittasi alloggio signorile sette camere, tripli servizi, termoautonomo. A11371

VIA Duchessa Jolanda 19, affittasi alloggio signorile 6 camere, doppi servizi, terma, ascensore.

IN QUESTE 6 SUCCURSALI 3R

VIA TRIPOLI 23
C.so ORBASSANO 47
VIA MONTEVIDEO 7
VIA CRUTO 21
VIA DIGIONE 38
VIA BERTOLA 7

In esclusiva per l'Italia del miglior articolo per pulire tutti i tipi di pavimenti

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

LUCIDATRICE ASPIRANTE
YELLOW STAR
MOD. F8

con queste grandi caratteristiche: trascinamento a frizione - potenza 420 Watt - luce per illuminazione - aspirazione anteriore - avviamento automatico di sicurezza - rivestita di materiale antiurto - adatta per difficili pulizie - tre serie di diverse spazzole.

A contanti L. 25.600
A rate:
L. 4000 alla consegna
più 8 rate mensili da
L. 3000

TRE ERRE SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51

Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (431)

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A. LAIGUEGLIA affitta su piazza centrale tra appartamenti liberi subito. Cassetta 1486 B. Sip Genova. O520

ALASSIO affittasi alloggetto confortevole vicino mare. Telefonare pomeriggio 390-490. A8671

ALASSIO affitta matrimoniale uso cucina tutti comforts, 1300 giornaliere, mesi invernali. Tel. 521-617, Torino. A8681

BARDONECCHIA affittasi ammobiliamento appartamento soleggiato tre camere cucina bagno vuoto ed ammobiliato. Baratta, c.so Re Umberto 135, Torino, telefono 592-452.

PIETRA Ligure privato vende alloggio 2 camere cucina servizi vista mare. Telefonare 382-069. A10846

RAPALLO affittasi appartamento centrale arredato, comodità, 25 mila mensili. Telefonare 388-868

SESTRIERE affittasi alloggetto cinque letti condominio San Marco. Telefonare 388-235. A10650

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CHIAVARI, Pensione Eritrea, telefono 35-807. Riscaldamento, comforts familiare, prezzi buoni. Interpellateci.

LOANO, Pensione Ardoino, via Aurelia 155 Trattamento familiare Lire 1400 complessive. A9092

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

BALLERATE modernissimi rapidissimi. Corso 5000. Telefonare 513-029. Corso S. Martino 8. O520

BALLI moderni insegnante presso abbene. Studio Gemma, Nizza 3, telefono 80-220 O788

DIPLOMATA interprete impartirebbe lezioni ed eseguirebbe traduzioni di ogni genere anche tecniche francese inglese tedesco. Telefonare 872-815.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni alunni medie inferiori. Telefonare ore pasti 554-688. A8441

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti affitto confortevole ammobiliata centrale. Telefonare 877-508.

A distinzissimi offro camera tre letti centrale, acqua corrente. Telefonare 579-896. A10870

A distinto affittasi elegante matrimoniale piedi-terre. Telef. 883-690.

A giovane impiegata affittasi ammobiliata, cucina zona Italia 61. Telefonare dopo ore 19 388-697.

A impiegati affittasi dalle 3 tutti ogni comodità. Telefonare 41-516.

AFFITTASI camera ammobiliata uno o due letti. Telefonare 43-382.

AFFITTASI camera mobiliata con pensione a comuni agli paesani Statuto. Telefonare 773-034. A8820

AFFITTASI camere 2 letti a signorine con pensione signorile. Telefonare 483-825. A8643

AFFITTASI bassa Solferino mobiliata moderno silenziosa doccia privata. Telefonare 545-704. A10771

AFFITTASI piedi-a-terre ammobiliata e cameretta centrale, uomo. Telefonare 353-466. A8504

AFFITTO ammobiliato indipendente telefono signorina referenziata. Telefonare pasti 695-889. A8562

BELLA confortevole impiegata comodità due tre letti, amici. Telefonare 760-456. A10772

DISTINTA famiglia affitterebbe ammezzo superiore signorile seria possibilmente studentessa. Tel. 377-200 Torino. A8774

FITTASI camera matrimoniale uso cucina, Via Bogino 8. A8824

GIOVANE impiegato referenziato cerca ammobiliata comforts, eventualmente vitto presso privati non affittacamere vicinanze piazza Solferino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2287 — Torino». A8870

IMPIEGATO ruolo Stato, calibe, torinese, cerca ammobiliata con pensione unico inquilino, persona sola o coniugi, camera distinta grande signorile, tutti comforts. Tel. 870-211.

IMPIEGATO stabile cerca camera mobiliata non affittacamere paraggi Statuto. Telefonare 772-034.

LAUREATO cerca ammobiliata silenziosa sul cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino».

MOBILIATA due letti impiegati pensione familiare, paraggi Mirafiori. Telefonare 305-793. A8603

POLITECNICO affitto ammobiliata spaziosissima tranquilla eventualmente uso cucina. Telefonare 380-980.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. RAGIONIERE 43enne referenze primarie lunga pratica amministrazione esperto bilanci società, operazioni banche, diritto tributario offresi. Telefonare 546-829. A11373

ABILE disegnatore stampista cerca lavoro a domicilio. Tel. 576-135 dalle 18-20. A11267

ABILE disegnatore creatore pubblicitario 33enne offresi studio o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino». A10533

ABILE disegnatrice diplomata istituto arte, nozioni arredamento pratica pannelli camera bambini offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino».

ABILE futurista corrispondentista 24enne impiegherebbesi anche a domicilio. Telefonare 566-351.

AMILE istruttrice 28enne, presenza, pratica generale lavori ufficio, occuperebbesi anche come venditrice. Telefonare 376-320. A11013

AMILE perforatrice verificatrice IBM 17enne, circa tre anni esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2543 — Torino». A11344

CAPO officina assistenza autoveicoli nazionali esteri tecnico lunga esperienza tratto clientela organizzatore concerti moderni esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino». A11425

CAPO collaudo carrozzeria scocche verniciatura (iniziano offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2483 — Torino».

CAPO officina carrozzeria attrezzature metodi e tempi lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino». A10571

COMMESSA elettrodomestici 23enne, presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2529 — Torino».

COMMESSA 19enne, bella presenza, pratica abbigliamento, maglieria, biancheria, confezioni bimbi, referenziata, serietà, offresi. Telefonare 399-834.

CONTABILE libero servizio occuperebbesi. Tel. 959-368 ore 9-12.

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 523-882. A10725

DATTILOGRAFA 19enne libera subito offresi. Tel. 232-397 ore 11-12.

DATTILOGRAFA scuole superiori, pratica fatture, libera subito offresi seria ditta. Telefonare 334-075.

DICIANNOVENNE computista stenodattilo impiegherebbesi solo mattino. Telefonare 370-905. A11159

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio libera subito. Tel. 744-270.

DICIASSETTENNE 1° impiego libera subito offresi. Telefonare 636-198.

DICIOTTENNE eseguo lavori di ufficio a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

DIPLOMANDO maestro offresi qualsiasi impiego o lavoro adeguato. Rivolgersi Pubblicità Mussmeci 72, Asola. A1281

DIPLOMATA corrispondente interprete tedesco buona conoscenza inglese francese stenodattilografia esperienza biennale esperi offresi scopo miglioramento. Telefonare 554-718.

DIPLOMATA d'inglese francese alla Berlitz cumunista commerciale impiegherebbesi come interprete traduttrice corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino». A8373

DIPLOMATA magistrale, conoscenza dattilografia, comptometer, paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A10509

DIPLOMATO offresi dispensando tre ore pomeridiane per vantaggioso impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2463 — Torino». A10509

DIPLOMATO scuola media superiore operatore meccanografico Olivetti Bull con quattro mesi pratica offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A11444

DIPLOMATO segretaria d'azienda conlista conoscenza francese macchine contabili impiegherebbesi. Telefonare 298-280. A10586

DIPLOMATO 38anno, studi universitari, pratico lavori ufficio occuperebbesi pomeriggio per disbrigo corrispondenza e contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7402 — Torino».

DIRIGENTE azienda, lunga esperienza amministrativa ed commerciale, 40enne libera subito offresi. Telefonare 362-867. A5894

DISEGNATORE edile rapido offresi eventualmente proprio domicilio Aeronautica. Telefonare 791-972.

DISEGNATORE meccanico 18enne militesente, pratico officina offresi scuola S. Carlo, Brunis, tel. 872-445.

ESPERTA lavori ufficio paghe offresi mezza giornata o lavoro a domicilio. Telefonare 261-065. A10012

ESTETISTA abile diplomata, presenza, offresi istituto o profumeria. Telefonare 875-092. A10515

EX commerciante media cultura, referenze inecepibili, massimi titoli, esattore, cauzione, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A11420

EX impresario edile senato lunga esperienza lavori edili offresi come assistente e capo cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7395 — Torino».

GEOMETRA cerca occupazione pomeridiana. Telefonare 551-708.

GEOMETRA esegue proprio domicilio disegni edili e C.A. Tel. 341-301.

GEOMETRA patentato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7386 — Torino». A10741

GEOMETRA primo impiego occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7387 — Torino».

GEOMETRA 23enne militesente referenziato occuperebbesi subito. Telefonare ore 13 546-660.

GEOMETRA 23enne seconda impiego offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino».

GEOMETRA 39enne lunga esperienza lavori edili occuperebbesi pomeriggio per rilevazione consumi metrici e consuntivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino».

GEOMETRA 32enne disponendo ore libere offresi lavori contabilità amministrazioni, disegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7414 — Torino».

GEOMETRA 36enne pratica direzione assistenza cantieri, frazionamenti, cemento armato, finiziani, vendite, Referenziato. Telefonare 551-347.

GIOVANE cultura media cerca seria ditta magazzino libero subito offresi. Telefonare 633-146. A10336

GIOVANE benissimo diplomata estetista manicure cerca impiego sotto istituto immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino».

GIOVANE 21enne militesente, idoneità 4ª ragioneria pratico archivio, magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

GIOVANE 18enne commessa calzature, pratica, offresi libera subito. Telefonare 572-151. A11130

GIOVANE 24enne offresi magazziniere impiegato pratica contratti andamento libero subito. Tel. 230-347.

GIOVANE 26enne presenta studi medi patente B offresi seria ditta eventuale macchina propria. Telefonare 252-480 ore 9-13. A10714

IMPIEGATA con macchina scrivere offresi lavori propria domicilio. Telefono pasti Silvana Lanzetta 285-039.

IMPIEGATA, lunga pratica lavori vari ufficio, contabilità ecc. referenziata, sunto automezzo accetterebbe impiego anche fuori città. Telefonare 487-960. A10773

IMPIEGATO abile venditore macchine anche magazzino offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino». A10636

IMPIEGATO libero 18-20enne occuperebbesi qualsiasi lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2549 — Torino». A11362

IMPIEGATO 20enne, 5ª ragioneria, pratica prima nota, cassa, paghe, cerca miglioramento. Telefonare 525-757.

IMPRESA edile impiegata pratica tutti lavori ufficio paghe, amministrazione stabili, offresi anche mezza giornata. Telefonare 321-747. A10506

ISTITUTRICE 23enne referenziata offresi lezioni a famiglia signorile per bambini 6-13anni studi medi superiori, diplomate sera, inglese, francese e spagnolo, perfetta conoscenza sistema educativo. Indirizzare specificando retribuzione. «Pubblicità Stampa 101 — Torino a.

LAUREATO Lauge, militesente, ex superebbesi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2554 — Torino».

MILITESENTE pratico ufficio magazzino offresi subito presso ditta, agenzia viaggi. Telefonare 891-007.

MODELLISTA ioglioire sarta media cultura offresi a seria ditte controlli pretese adeguata capacità tecniche. Scrivere Franco Sassone presso Orazia, via Elice 4 bis, Alba, Cuneo.

OFFRESI commessa 28anni referenziatissima, pratica abbigliamento maglieria o biancheria. Telef. 383-553.

PENSIONATO lunga esperienza amministrativa offresi mezza giornata o domicilio assitore. Massime referenze. Telefonare 275-631. A10508

PENSIONATO maresciallo carabinieri 56enne accuperebbesi mansioni fiduciarie custiore ai lavori ufficio. Telefonare 736-526. A10631

PENSIONATO offresi per trattative clienti, banche, ricupero crediti, contabilità, pratiche import-export, organizzazione vendite, corrispondenza italiano estero. Disposto recarsi ditte residente provincia, occorrendo con impegno inizio giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino».

PERITO chimico esperienza vernici primaria industria offresi assistenza clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino». A10080

PERITO elettrotecnico militesente 24enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino».

RAGAZZO 17enne 5ª ginnasiale offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino».

RAGAZZO 18enne 3° anno commerciale diplomato pratico contributi impiegherebbesi. Tel. 955-827.

RAGAZZO 18enne diplomatosi scuola avviamento, bella presenza cerca impiego. Telef. 853-593 oltre ore 17.

RAGIONIERA dattilografa sperta, praticissima contabilità (Audit 512), bilanci, conti, offresi. Tel. 390-957 dalle ore 14-17. A11165

RAGIONIERA pratica pluriennale contabilità generale ed finanziaria predisposta lavoro massima autonomia amministratore proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2487 — Torino». A10592

RAGIONIERA 21enne 1° impiego rosa Collegno offresi. Tel. 771-737.

RAGIONIERE consulente lavoro eseguirebbe pratica ufficio e paghe contributi impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 546-482. A10594

RAGIONIERE 20enne ottime referenze offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino». A11274

(Continua a pag. 14)

Sensazionale!
il vero miracolo economico

I GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
SUPERMEC

DANNO INIZIO
ALLA PIU' STRAORDINARIA VENDITA
DI PROPAGANDA A PREZZI REGALO

NON PERDETE TEMPO - L'OCCASIONE E' D'ORO

VIA MAZZINI ANGOLO VIA CARLO ALBERTO
TORINO
VIA GARIBALDI ANGOLO VIA DELLA CONSOLATA

LAVATRICI
PHILIPS

MARION LA LADRA

I — Marie Tromel, detta Marie du Fouet o anche Marie Finefont, fu nel XVIII secolo una famosa ladra la quale, alla testa di un gruppo di fuorilegge, seminò il terrore lungo le strade della Bretagna. Le sue bische imprese fecero di lei un personaggio leggendario il cui ricordo non è ancora spento fra le popolazioni di quella contrada.

Nella regione inclusa fra tre dipartimenti bretoni, ossia quelli di Finistère, di Côtes-du-Nord e di Morbihan, le popolazioni delle zone montane di Menez e d'Arrée, sono terrorizzate da una banda di malviventi. Essi assaltano verso l'imbrunire coloro i quali, trovandosi a viaggiare in quelle strade, hanno la malaugurata disavventura. Il 22 marzo 1743, verso il tramonto, giunge al villaggio di Castellaouenan, a due leghe da Carhaix, un gruppo di sconosciuti. Si tratta di quattro uomini

e quattro donne. I loro vestiti sono dimessi e l'andatura stanca. Alcuni di loro vestono degli abiti dal taglio veramente bizzarro. Uno di essi indossa l'uniforme da marinaio, ma stracciata in più punti e priva di bottoni. Nella destra egli stringe una spada; un altro porta un abito color cannella con pantaloni rigati; un terzo, alto e allampanato, indossa un abito scuro. I suoi capelli sono arcaicamente e la fronte è solcata da una cicatrice. Fra le donne, una si distingue per una lunga

chioma biondo-rame che le cade disordinatamente sulle spalle. Essa tiene a mano una ragazzina di sei o sette anni che le assomiglia molto e deve essere sua figlia. Una seconda, molto più anziana, sembra essere, a sua volta, la madre della giovane dai capelli color biondo-rame. Nel villaggio di Castellaouenan, dove la sconosciuta giunge a tarda sera, nessuno conosce i nuovi arrivati. Essi bussano alla porta di una fattoria del villaggio, spacciandosi per venditori ambulanti; assicurano di

provenire da Rostrenen, di essere diretti alla fiera di Carhaix, e chiedono asilo per una notte. Il fattore accetta e mette a loro disposizione la sua stalla. Ma vi entrano soltanto le donne; gli uomini dicono di avere sete e chiedono di avere — pagando il dovuto — del vino. Il fattore indica ai venuti una casa accanto: «Se volete bere, andate là e troverete ciò che desiderate». I quattro sconosciuti entrano così nell'osteria di tale Pierre Coudiec. Quest'ultimo, narrando l'avventura ac-

cosagli, racconterà più tardi: «Quei quattro cefi mi chiesero del vino. Poiché non mi piacevano e l'ora era tarda, risposi che non ne avevo. Per tutta risposta uno di loro sfoderò la spada ed altri due, estratte le pistole, spararono due colpi contro la porta. Pensai bene che se avessi insistito a rifiutare loro da bere le cose si sarebbero messe al peggio, perciò scesi in cantina. Nello spillare il vino, dissi a bassa voce a mia moglie di uscire senza farsi scorgere dalla porticina che dà sul cortile e di chiedere aiuto ai nostri vicini».

SEGUE: Spade, pistole e ascia

Lo scandalo delle banane

Gravi affermazioni del difensore di Avveduti

L'avv. Filippo Ungaro ha detto: «Soltanto la mia generosità mi impone di non presentare alcune lettere che potrebbero fare tremare numerose persone» - Non è escluso che la Procura, in base al memoriale Rossi, inizi un secondo procedimento nei confronti di qualcuno di cui finora non erano emerse precise responsabilità

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

«Soltanto la mia generosità mi impone di non presentare alcune lettere che potrebbero fare tremare numerose personalità». Tale generosità non è stata però ritenuta, in quanto Enzo Rossi ha fatto in modo che il suo memoriale, con le accuse contro Bartoli Avveduti, venisse letto quando lo ero assente e non ho potuto ministero il mio cliente di persona». Queste gravi affermazioni sono state fatte dall'on. Filippo Ungaro che difende l'ex-presidente dell'Azienda monopolio banane al processo per lo scandalo dell'asta truccata.

Molti argomenti del grosso scandalo che ha coinvolto numerose personalità politiche sono ancora al di fuori del processo, ma il Tribunale ha stabilito di interessarsi soltanto di quegli elementi che possono essere utili al giudizio sugli attuali imputati. In altra sede, se verranno trovate responsabilità, queste verranno vagliate attentamente. Non è escluso, infatti, che la Procura della Repubblica, la quale ha richiesto ed ottenuto dalla Cancelleria del Tribunale una copia del memoriale Rossi, apra un procedimento penale che potrebbe fare da corollario al processo attualmente in corso dinanzi al giudice della prima sezione.

La sensazione che si è avuta, dopo tre mesi di istruttoria dibattimentale, è che pesanteranno sugli giurati cascheri che sarà opportuno chiarire. Forse la discussione che si inizierà il giorno dieci con l'intervento dell'avvocato dello Stato dott. Enzo Ciardulli, potrà portare alla completa rottura del fronte difensivo e ad alcune rivelazioni di cui sono al corrente numerosi locali che hanno seguito lo «scandalo delle banane» fin dal suo nascere.

Nell'udienza di ieri l'avvocato Filippo Ungaro, che come si ha assieme Franco Bartoli Avveduti, ha fatto chiaramente intendere che ognuno degli imputati, e quindi ognuno dei difensori, dovrà combattere la propria battaglia da solo e difendersi dagli altri.

Non si dimentichi che gli imputati devono rispondere di corruzione, di turbativa d'asta, di violazione di segreto di ufficio e falso. I difensori si batteranno per la esclusione della corruzione e del falso. Per quanto riguarda il primo reato, gli accusati hanno notevoli possibilità di essere assolti, sia pure per insufficienza di prove. Infatti, i tre mesi di istruttoria dibattimentale, condotta magistralmente dal presidente del Tribunale, dott. Salvatore Giallombardo, non hanno portato all'accertamento che la fuga delle cifre segrete dall'Azienda monopolio banane, in occasione dell'asta, sia stata seguita dal pagamento di un qualsiasi compenso ai presunti «corrotti».

Denari, nello scandalo delle banane, non sono apparsi, anche se i vecchi concessionari avevano stabilito di finanziare in futuro un partito politico per avere la possibilità di proporre i propri problemi da una sede autorevole, cioè in sede legislativa. Neppure compensi di altro genere sembra siano stati corrisposti, per cui verrebbe a cadere un elemento costitutivo del reato. Il Codice, infatti, prevede una condanna da due a cinque anni per «il pubblico ufficiale che per omettere o ritardare un atto del suo ufficio, o per fare un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, ovvero ne accetta la promessa». Il compenso è, dunque, elemento che deve risultare chiaramente per condannare per corruzione. Al processo delle banane questo elemento è rimasto nebuloso e poco chiaro. Tutti, peraltro, tutti e imputati, hanno sostenuto che la fuga di notizie si verificò al fine di favorire i vecchi concessionari, a loro parere ingiustamente colpiti dal fatto che le loro concessioni, dopo tanti anni di commercio, erano state messe all'asta.

Diverso è il discorso per i reati di turbativa d'asta e di violazione di segreto di ufficio. Il dibattimento ha provato senza possibilità di dubbio — l'ultima parola spetta però ai giudici — che la fuga di notizie c'è stata e che l'asta sia stata turbata da questa fuga di notizie.

Per il falso si sosterrà la battaglia dei difensori. Questo reato riguarda i verbali dell'asta, i quali comprovebbero la regolarità della gara, mentre la stessa era stata «turbata». I difensori sostengono che dal punto di vista formale la gara si era svolta regolarmente e che i verbali non potevano giustamente riferire il retroscena dell'asta, che è venuto alla luce con lo scoppio dello scandalo.

Guido Guidi

La discussa nuova scuola media

Modificate a metà anno le disposizioni sui voti

Dubbi e perplessità dei presidi e degli insegnanti - Una circolare ministeriale che dovrebbe chiarire ma che è piena di contraddizioni e di «tuttavia» - I macchinosi criteri di giudizio per le materie singole e le valutazioni complessive

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

I problemi connessi con la nuova scuola media non sono stati tutti risolti con l'istituzione del nuovo tipo di istruzione, ed il ministro della P. I. è costretto ad intervenire nel tentativo di rendere più chiare certe impostazioni, risultate inspiegabili. E' la volta delle valutazioni trimestrali ed in particolare dell'attribuzione dei voti, che ha suscitato polemiche in alcune scuole italiane, ed è stata oggetto di «dubbi» e perplessità avanzate da capi di istituto e da docenti»; così si esprime una circolare dello stesso ministro Gui, inviata ora che siamo — fatta eccezione — quasi a metà dell'anno scolastico, ai provveditori agli studi, con l'intento di «fornire chiarimenti sulle indicazioni contenute nella pagella».

Il ministro della P. I. a proposito della «valutazione degli alunni che frequentano nel corrente anno scolastico le prime classi di scuola media "riviste" indispensabile attribuire voti separati per le materie di insegnamento per le quali sono previste dal decreto ministeriale 24 aprile 1963 distinte prove di esame.

«In sede di scrutinio finale e di esami di idoneità o di riparazione, dicevamo, anche nel caso che siano previste più di una prova per una determinata materia il voto sarà unico e precisamente quello risultante da una valutazione complessiva dei voti attribuiti per ciascuna prova».

Il passo più singolare della circolare riguarda la «storia ed educazione civica e geografica», e si serve a superare le difficoltà del momento non chiarisce il problema di fondo, contenendo una esplicita contraddizione con le primitive disposizioni. Il ministro della Pubblica Istruzione infatti ammette che «le maggiori perplessità sono state manifestate proprio sulle quali disciplina che appaiono nella pagella unificate anche per la attribuzione dei voti trimestrali»; poi prosegue testualmente: «Tale raggruppamento è stato in effetti riportato nella pagella in base al disposto dello stesso decreto ministeriale già citato»; ma si tratta solo di una «impostazione formale» che «è opportuno superare prescrivendo sia per i due voti separati relativi alla prova «pratica». Ma anche qui c'è un «tuttavia», che ripartiamo quale appare testualmente nella circolare: «In sede di scrutinio finale, tuttavia, in conformità alle considerazioni dianzi accennate per le prove d'esame, il voto complessivo potrà discostarsi da uno "in modo" rigidamente calcolato, divenendo riconoscere un peso preponderante al risultato migliore ottenuto nell'uno o nell'altro campo di applicazioni: in quello "pratico", cioè, e in quello "pratico"».

La circolare comprende quegli «chiarimenti» in un elenco delle altre materie che ovviamente ricordo come «nulla sia stato innovato» o «nessuna difficoltà sia sorta» per la religione (giudizi sintetici: moltissimo, molto, sufficiente, scarso), l'italiano, la lingua straniera e la matematica (due voti distinti, uno per lo scritto e uno per l'orale), osservazioni ed elementi di scienze naturali (due voti, uno per la prova orale e il secondo per quella pratica) ed infine per il lavoro «voto unico» in «applicazioni tecniche», in «educazione musicale» e in «educazione fisica».

Tutto ciò, conclude la circolare ministeriale, per assicurare «la necessaria uniformità di criteri nell'attribuzione dei voti a partire dalle operazioni relative agli scrutini del secondo trimestre». Una preoccupazione che può essere chiosata nell'unico, vecchio motto: «meglio tardi...» con quel che segue.

Giorgio Nani

Un concorso per libri sulla Resistenza per giovani

Cuneo, venerdì sera.

(a.) L'editore Nicola Milano, di Farigliano, ha lanciato un originale concorso di rievocazioni e racconti sulla Resistenza per ragazzi. L'iniziativa, aperta a tutti gli scrittori italiani, vuole colmare una lacuna più volte lamentata, quella, cioè, di una carenza di libri adatti ai ragazzi che parlino della Resistenza e dei suoi eroi. Della giuria fanno parte Carlo Casalegno, Ernesto Eula, Giangiacomo Feltrinelli, Cesare Rotta, Franco Antonicelli, Faustino Dalmazzo ed altri studiosi.

i Fratelli Fabbri Editori

comunicano che è in corso in tutte le edicole

il servizio arretrati per le copertine e i fascicoli

di

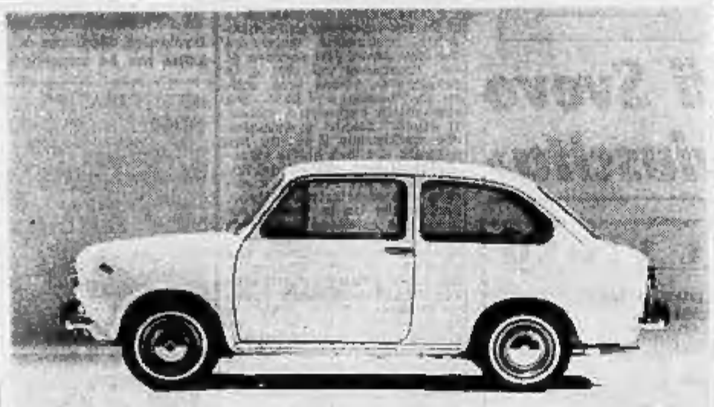
Conoscere
Capire
Enciclopedia della donna
Enciclopedia della fanciulla
La Sacra Bibbia
Tutte le fiabe
Capolavori nei secoli
Maestri del colore
La Divina Commedia

Integrate le vostre raccolte

Ogni edicola è in grado di procurarvi le copertine e i fascicoli arretrati che desiderate

Sarà presentata in primavera la Fiat "850"

La nuova vettura utilitaria «850» che la Fiat presenterà la prossima primavera — ma comunque non al Salone di Ginevra — e che, facendo seguito alle precisazioni comunicate ieri, la Casa torinese ha fornito a correzione di intempestive e non esatte indiscrezioni apparse nei giorni scorsi. Il nuovo modello, che nella gamma Fiat si inserirà tra la «600» e la «1100» (la produzione di entrambe queste vetture continuerà regolarmente anche dopo l'uscita della «850») avrà il motore posteriore, 4 cilindri, di 843 cmc di cilindrata e di circa 35 Hp di potenza effettiva. Sarà inoltre caratterizzata da modernissime soluzioni meccaniche, specialmente nelle direttrici della qualità, della sicurezza e dell'economia di esercizio.



Al refettorio d'un patronato scolastico

Quaranta bimbi intossicati dal latte in polvere presso Bari

Quasi tutti fuori pericolo dopo l'intervento dei medici; all'ospedale sono state ricoverate anche due cuoche - Il prodotto era confezionato in scatole metalliche - Sono in corso due inchieste

Dal nostro corrispondente

Bari, venerdì sera.

Migliaiono le condizioni dei quaranta piccini ricoverati presso l'Ospedaletto dei bambini di Bari, intossicati ieri dal latte in polvere consumato presso il refettorio del patronato scolastico di Ruticliano. Ormai quasi tutti sono fuori pericolo e, assistiti amorevolmente dai medici, si avviano a completa guarigione. Anche la quarantenne Rosalia Capotorto e la quarantenne Vittoria Inamorato, assistenti cuoche del refettorio del patronato, le quali avevano preparato ed assaggiato il latte, miglioreranno prossimamente. Esse si trovano ricoverate al Policlinico di Bari.

I bimbi intossicati, di età compresa fra i cinque e i dodici anni, appartengono all'asilo e alla scuola elementare di Ruticliano. Ieri erano presenti in refettorio in numero inferiore a quello normale; infatti il refettorio del patronato ne assiste centocinquanta e ieri ve n'era solo una cinquantina. Quasi tutti sono stati colti dai sintomi dell'intossicazione subito dopo la colazione. Dato l'allarme, la direttrice, dott. Dina Cioce Guglielmi, ha chiamato il medico condotto dott. Dioneda e l'ufficiale sanitario dott. Tagarelli, che hanno immediatamente sospettato un'intossicazione, ordinando il trasporto ricovero dei sofferenti all'Ospedaletto di Bari.

Ad ogni buon ventrono assegnati cento grammi di latte confezionato in scatole metalliche col prodotto in polvere fornito dall'Amministrazione degli Aiuti Internazionali. Il latte era stato prelevato dal magazzino del patronato il 22 gennaio scorso presso il Consorzio agrario provinciale di Bari, dal quale era stato distribuito nei diversi centri di Mungivacco.

Verso mezzogiorno i bambini sono stati assaliti da conati di vomito, forti dolori addominali e quindi sono apparse le caratteristiche chiazze rosse al viso e al corpo. Anche le due aiuto cuoche presentavano gli stessi sintomi, caratteristici dell'intossicazione. Per alcuni di essi è occorsa la trasfusione di plasma. Per le due donne il pericolo è cessato fin da ieri sera.

Il vice-direttore sanitario dell'Ospedaletto dei bambini ha dichiarato che i piccoli pazienti saranno dimessi entro tre o quattro giorni. I familiari, però, sono allarmatissimi e manifestano chiaramente il loro malumore.

Due inchieste sono in corso: una sanitaria, a cura dell'Ispettorato di Sanità, e l'altra giudiziaria. Tutti i barattoli di latte in polvere sono stati requisiti e messi a disposizione dell'autorità, che ha disposto l'analisi di alcuni campioni. Gli ambienti sanitari escludono l'ipotesi della presenza di batteri nel latte in polvere; è probabile invece che i disturbi siano stati provocati dal fatto che il particolare tipo di latte in polvere, appena manipolato deve essere consumato in quanto soggetto a rapide alterazioni derivate dalla mancata di temperatura. Ma la parola definitiva spetta ai Laboratori chimici di Bari.

Il prefetto di Bari ha intanto disposto che ai bimbi dei vari refettori sostituiti non venga più distribuito latte in polvere.

a. c.

Alla pretura di Alessandria

Gli sposi mancati condannati per immoralità

Tre mesi ciascuno col beneficio della condizionale - Assolti i genitori del fidanzato

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

g.c.) I coniugi di Spinetta Marengo che per impedire il matrimonio del figlio hanno accusato di scarsa moralità la sua fidanzata, sono ritornati stamane (lunedì) al Pretore di Alessandria per rispondere di ingiurie, reato contestato pure ad una terza persona. Gli imputati, Enrico Mirabelli e Jolanda Cosela, di 53 e 52 anni, e Camillo Cosela, fratello della Jolanda, di 50 anni, nella prima udienza del processo il 22 gennaio scorso, hanno insistito nelle loro accuse, mai da indurre il difensore della giovane donna al centro della delicata vicenda, la ventiseienne Carla Zogno, pure abitante a Spinetta ed accusata a sua volta di atti immorali unitamente al fidanzato, Franco Mirabelli, di 28 anni, a chiedere il rinvio della causa. Ciò per consentire ai coniugi Mirabelli di presentare prove suffragate da precise testimonianze a sostegno delle gravi accuse mosse alla Zogno.

Essi infatti hanno dichiarato che la ragazza aveva confessato i suoi favori a Camillo Cosela, zio del fidanzato. Il Cosela avrebbe ospitato la Zogno nella propria abitazione, compensandola con la somma di trentila lire. La ragazza ha sempre respinto la grave accusa, ed ha portato la testimonianza di persone per confermare che la sera del 15 novembre '62, giorno indicato dal Cosela per il convegno amoroso, ella si trovava con la propria madre in un cinematografo di Alessandria. L'uomo ha allora modificato la sua versione, asserendo di essersi sbagliato nella data.

Nello scorso anno, i due fidanzati avevano deciso di sposarsi clandestinamente, considerato il rifiuto opposto dai genitori del Mirabelli al matrimonio. Senonché, un evento fortuito (l'invio da parte di una ditta di bomboniere di un volantino pubblicitario illustrante le caratteristiche dei propri prodotti) provocò la decisa reazione dei coniugi Mirabelli. Essi accusarono appunto la ragazza di aver avuto rapporti con il Cosela e riuscirono a mandare a monte le nozze, determinando invece una causa penale.

Il Pretore ha assolto stamane i coniugi Mirabelli dall'accusa di ingiurie con formula ampia, ha condannato invece il Camillo Cosela, responsabile di diffamazione, a quattro mesi di reclusione con la condizionale, e il Franco Mirabelli e la Carla Zogno, entrambi imputati di atti immorali, a tre mesi ciascuno, pure col beneficio della condizionale.

Prima che il pretore pronunciasse la sentenza, il difensore della Zogno, che aveva chiesto il rinvio del processo a oggi affinché i coniugi Mirabelli portassero le prove della scarsa moralità della ragazza, ha rinunciato a queste prove.

Svaligiatori di ville al tribunale di Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

(a.c.) Una banda di giovani è stata oggi al Tribunale di Alessandria per rispondere di furto pluriaggravato. Si tratta dei fratelli Silvio e Antonio Monichella, di 21 e 24 anni, di Giovanni Greco, di 26 anni e Riccardo Dal Zot, di 22 anni, tutti residenti a Genova, mentre altre tre persone, pure genovesi, sono accusate di ricettazione.

Nel dicembre '62 i Monichella, introdottisi mediante scasso nella villa Bergaro a Viareggio, rubarono oggetti vari, argenteria, indumenti; quindi con il Greco e il Dal Zot penetrarono nella villa Pozzi, ad Arquata Scrivia, e dopo avere violato i sigilli posti da parte della magistratura a seguito d'un sequestro, si impossessarono di argenteria e oggetti d'antiquariato per un ingente valore. A Campomorone, presso una colonia estiva, sottrassero poi vasellame, coperte, capi di biancheria.

Biella: 52 mila abitanti

Biella, venerdì sera.

(m.c.) Al 31 dicembre 1963 la popolazione residente nel territorio comunale di Biella era di 52.003 persone. Rispetto a un anno fa si è avuto un incremento di 733 abitanti. Le morti nel 1963 hanno superato le nascite di 20 unità, ma si è avuto un notevole movimento immigratorio.

Uccisi in volo dai russi

Giunte a Berlino Ovest le salme dei tre americani

BERLINO, venerdì sera.

Le salme dei tre aviatori americani uccisi dal caccia sovietici mentre con il loro aereo disarmato per errore erano entrati nello spazio aereo della Germania orientale, sono giunte stamani a Berlino Ovest.

L'ambulanza dell'esercito americano con i resti dei tre militari, vittime della guerra fredda, è arrivata al posto di controllo sull'autostrada alle 11.

Si tratta delle salme del ten. col. Gerald Hannaford, del cap. Donald Millard e del cap. John Lorraine. Le tre salme verranno fatte proseguire in aereo per Wiesbaden, nella Germania occidentale, dove si trovano i familiari.

Vietata negli Stati Uniti la distribuzione di sigarette negli ospedali militari

WASHINGTON, ven. sera.

Il Dipartimento della difesa ha annunciato che la distribuzione gratuita delle sigarette negli ospedali militari verrà vietata.

Il Dipartimento istituirà anche dei corsi per i militari allo scopo di illustrare i pericoli del fumo.

A Biagio oggi è andata così

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Spagna triste e disperata

in un documentario sulla guerra civile

In *Morire a Madrid* un quadro poetico e straziante dell'infelice paese

MORIRE A MADRID, di Frédéric Rossif - Francese, documentario - Cinema: Nazionale.

Consigliamo vivamente di vedere questo ormai famoso documentario del francese Frédéric Rossif, l'autore di Vincitori alla sbarra. Del ritorno con cui esso giunge sui nostri schermi, è ragione, non la politica, ma la distinta in cui noleggiatori ed esercenti tengono i film che rievocano, senza infingimi, le dolorose piaghe del nostro recente passato; disattese, s'intende, comunque.

Contesto di cinegiornali del tempo e di spezzoni di film girati da operatori di guerra, ma sorretto da un'ispirazione unitaria — che si potrebbe identificare con l'amara per la Spagna — Morire a Madrid è per così dire la cronistoria lirica, imparziale ma appassionata, della guerra civile che dal 1931 al 1939 funestò quel nobile Paese, recando all'Europa il certo annuncio dei suoi futuri danni.

Dal materiale rivenuto a Berlino (sulla tedesca Condor e sulla stirpe di Guernica), a Mosca (il paesaggio dell'Ebro, la battaglia di Madrid, l'arrivo in Spagna delle brigate internazionali), qui Mosca (lo fucilazione dei preti baschi, lo sanguinosa giornata di Teruel), si leva un impressionante affresco di violenze e di orrori che pur costituisce, nell'ossia morale del giudizio, nell'implicita esaltazione della causa della libertà, il solo, grande e meditato studio che il cinema abbia dedicato alla tragedia del popolo spagnolo, diviso allora, come adesso, tra le forze del passato e quelle dell'avvenire.

Il pregnante commento di Marguerite Chagnol accompagna il vigore delle immagini, che un rito compongono un quadro intenso poetico e straziante della Spagna da sempre triste e disperata.

l. p.

Crawford ultima edizione

La maschera di Joan Crawford nel suo più recente film: «Donna inquieta»

OGGI

All'IDEAL
RISATE!
RISATE!
RISATE!
a non finire
colla vicenda
irresistibile
e piccante di
FERNANDEL
e
GINO CERVI
il RE e il MONSIGNORE
(LE BON ROI DAGOBERT)

METROPOL
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA
Orario spettacoli: 14.25 - 18 - 21,40

anche per le lenti a contatto
DA
BERRY
il "meglio"
al giusto prezzo

STASERA ALLA TV

Ispirata ad un racconto di Svevo la commedia «Una burla riuscita»

Andrà in onda sul Primo Canale - Il Secondo sarà quasi tutto dedicato a Sanremo

Una burla riuscita, atto unico derivato da un racconto di Italo Svevo, che andrà in onda questa sera sul Primo Canale, è stato già presentato sul Secondo, in occasione di una trasmissione dedicata allo scrittore triestino e comprendente, oltre a questa commedia, interviste con la figlia dello stesso Svevo e la lettura di alcune pagine da La coscienza di Zeno. Nella riduzione televisiva.

La vicenda è, in parte, autobiografica e si svolge a Trieste durante la prima guerra mondiale. Ne è protagonista, Mario Samigli, uno scrittore esordiente, che, nel grigiore dell'ufficio commerciale in cui lavora, sogna successi e gloria, che il suo unico libro, pubblicato a sue spese, non ha ancora ottenuto. L'unico successo Mario lo ha preso il fratello ammalato, il quale, per addormentarsi, la sera gradisce in lettura una paginetta del «capolavoro» fraterno così faticosamente.

Un giorno alcuni perfidi amici tramano ai danni dello scrittore un'atroce burla: gli fanno credere che un editore viennese è capitato a Trieste e lo ha chiesto il manoscritto di Samigli. Si firma un contratto, viene promesso del denaro; ma poiché proprio quel giorno (ci pri si di novembre del 1918) le truppe italiane entrano a Trieste, il falso editore viennese deve scappare, e per il giovane scrittore sfuma, naturalmente, il bel sogno. La burla è andata oltre il previsto; ma, alla fine, riscatterà un vero autore di Samigli, il suo capo ufficio, che ha molta stima di lui e provvede generosamente a fargli avere, a sue spese, la somma promessa dal passato editore, ammontante a 200 mila corone.

Il Teatro Stabile torinese in collaborazione con la rivista «Don Chisciotte», organizza per domani, alle 17 al Gobetti, la dibattito con gli studenti universitari su «Stefano Pelloni detto il Passatore» di Dursi e «Apocalisse su misura» di De Maria.

Centro Universitario Teatrale. — Domani, alle 17,30 nel «Ridotto del Romano» il prof. Claudio Gorlier parlerà su «Albee e il nuovo teatro americano» con letture di testi.

Concerto Agimus. — Domani alle 16,30 al Conservatorio, VII concerto Agimus con la partecipazione della pianista Maria Gloria Ferrari.

PRIME VISIONI

IL RE E IL MONSIGNORE, all'Ideal.

Peppone e Don Camillo, questa volta, si sono scambiate le parti: Gino Cervi lo vediamo infatti in abiti talari, mentre Fernandel è diventato un re. Il re si chiama Dagoberto (o Le bon Roi Dagobert) e, a difesa il titolo originale, che fu ottimo condottiero e unificatore della Francia, ma come uomo un tipo straordinario e distratto. Il film lo mostra alle prese con quattro mogli e un figlio discolo, oltreché in polemica costante con il vescovo di Saint-Eloi, suo primo ministro, che intende vendere al re la detronizzazione da parte del fratello.

IL DEMONIO, all'Astor.

Dalila Lavi, la bella attrice israeliana nata in un kibbutz, è la protagonista di questa «opera prima» di Brunello Rondi, che presentata a Venezia, fu poi bocciata dalla censura. Superate le difficoltà, il film affronta ora il giudizio del pubblico.

La storia ha il seguente avvio: Mira, ventenne figlia di contadini laziali, è «indemoniata». Per guarirla, da quelle parti, non c'è che lo stregone — e nel film è interpretato da veramente anche uno stregone autentico, Nicola Tagliacozzo, di 92 anni, ora deceduto — a meno che non si voglia esorcizzare la ragazza in chiesa. Mira è ribelle, e l'uomo che dev'essere suo, Antonio (Frank Wolff) chiuso in una sua fantasia superstiziosa, teme la presenza funesta, diabolica, che Mira sembra rappresentare.

La vicenda ha un drammatico sviluppo, contesto di riti pagani, tipici della mentalità arcaica della gente che popola il film.

I CONCERTI

Un eclettico programma all'Auditorium

Il maestro Maderna dirige stasera musiche di Liszt, Bartok, Debussy e Stravinski

Il sesto concerto della stagione sinfonica pubblica della Rai sarà diretto, questa sera all'Auditorium, da Bruno Maderna (Venezia, 1920), che presenta un eclettico programma, che s'inizia col *Tasso* di Liszt: una composizione nella forma di poema sinfonico, da lui derivata da Berlioz, e a cui egli diede ampio sviluppo, ottenendo, presso i contemporanei, successi notevoli, che non risultarono però molto duraturi. Questo *Tasso* — forse il più debole dei numerosi lavori congeneri di Liszt — fu composto nel 1849 a Weimar, come ouverture per la rappresentazione dell'omonimo dramma di Goethe, in occasione delle celebrazioni centenarie della nascita del grande poeta tedesco; venne poi ripreso nel 1859, e sviluppato nella forma attuale, che consta di due parti: *Lamento*, rievocante l'infelice passione del Tasso alla corte di Ferrara, e *Trionfo*, che è un'esaltazione (un po' posteriore) dell'arte dell'autore della *Gerusalemme liberata*, di cui un'eco risuonò perfino nei canti dei gondolieri veneziani.

I tre *Concerti* per pianoforte di Bartok emergono nell'abbondante produzione congenere del Novecento. Nel secondo di essi (composto nel 1931 e in programma questa sera, solista G. Vianello) non hanno più predominio esclusivo i violenti impulsi ritmici e dinamici, che distinguono il primo; ma neppure si rileva quella meravigliosa trasfigurazione del linguaggio e del pensiero musicale, che caratterizza il terzo; però anche tra le durezze sonore, che riflettono qui il periodo «espressionistico» e le arditezze d'un pianismo, che affronta virtuosisticamente le più aspre difficoltà, s'intravede non soltanto una ferrea volontà costruttiva, ma anche la forte personalità, che si va sempre più delineando. Nel primo tempo («Allegro») è da notare che al predominio del timbro pianoforte si contrappone una orchestra di soli «fiati» e «percussione»; gli archi subentrano solo nell'«Adagio», espandendo, con sonorità delicatissime e misteriose (sempre con sordina), un «corale» che, con trasformazioni varie, ritorna più volte, con l'inserimento di diversi episodi, tra cui un fantastico e quasi allucinato «Presto»; nel terzo tempo, vari temi precedenti s'intrecciano ad echi folcloristici ungheresi, in ritmi incalzanti e con colorazioni aggressive.

Dopo le delicate e raffinatissime evanescenze dell'*Après-midi d'un faune* di Debussy si ascolteranno le preziosità strumentali disseminate da Stravinski nel *Canto dell'usignolo*: un poema sinfonico tratto dall'opera giovanile *Le rossignol*, e dove, tra preziose orchestrazioni assiste al contrasto tra due usignoli: uno vero (reso nell'opera dalla voce umana) e uno meccanico.

l. c.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ariosto, Alessandro, Faro, Flora, Fratelli, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Venetia: Ambrosio, Gobetti e Palazzo del Ghiaccio (biglietti alla cassa). Per domenica: Juventus-Modena (distinti centrali ridotti a biglietti normali all'Enal). Per martedì: Alfieri: Compagnia Walter Chiari (biglietti all'Enal).

FOTOCRONACA DEL FESTIVAL

E ora è di scena Modugno

(mentre Mina fa da spettatrice)

Domenico Modugno è al centro dell'attenzione stasera al Festival. Interpreterà «Che me ne importa a me», un motivo che egli stesso ha scritto e musicato

Tony Renis e Marina Moran improvvisano per i fotografi un'allegra danza

Mina, che quest'anno si limita a fare la spettatrice a Sanremo, si complimenta con Little Peggy March

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,45: La Nuova Scuola Media.
17,30: La tv dei ragazzi. Ragazzi danesi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Una risposta per voi.
19,30: Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi.
20 —: Sport - (Eurovisione): IX Giochi Olimpici invernali (riassunto delle gare del giorno).
20,30: Telegiornale.
21 —: «Una burla riuscita», racconto di Italo Svevo. Riduzione televisiva di Tullio Kezich (replica).
23,30: (Eurovisione): IX Giochi Olimpici invernali: Hockey su ghiaccio: Urss-Cecoslovacchia.
24 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Gli antenati (cartoni animati).
21,35: Da Sanremo: Festival della Canzone Italiana (seconda serata). Presentano: Mike Bongiorno e Giuliana Lojodice.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,40: Telescuola - 14,40: (Eurovisione) Innsbruck: Giochi Olimpici invernali - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,20: Tempo libero - 19,40: Sette giorni al Parlamento - 20: Sport - (Eurovisione) Innsbruck: Giochi Olimpici invernali - 20,30: Telegiornale - 21: L'Approdo - 21,35: (Eurovisione) Sanremo: Festival della Canzone Italiana (terza serata).

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Ballata delle quattro Americhe (seconda puntata) - 22,05: «Debito di gratitudine», telefilm - 22,55: Notte sport.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 7
Direttore BRUNO MADERNA
Pianista GIORGIO VIANELLO

KIKI BAUM
Bar
Corso d'Italia - tel. 83-1700
ROSARIO LO GIUDICE presenta da sabato 1° febbraio dalle 18 sera
FRANCO CERRI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 533.775
Ultimo giorno del Complesso
I CASTELLANI

CLUB FARO DANZE
Eccezionale serata artistica
FARO D'ORO
e
MARIO FERRERO
Presenta
Gianfabio Fosco
Grande Orchestra BONAZZELLI
15 elementi

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti anticipo La Stampa v. Roma ang. v. Berzezio, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 la commedia musicale «Buonanotte Bettina» con Walter Chiari, Alida Chelli, Gloria Paul. Auditorium di Torino: stasera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 7. Direttore Bruno Maderna. Pianista Giorgio Vianello.
Carignano: ore 21,35 il Teatro Stabile di Torino presenta «Enrico IV» di L. Pirandello, con Salvo Randone.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani 16,30 «Biancaneve 7 nani».
Gobetti (tel. 877.787): ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta «Apocalisse su misura», novità di C. De Maria.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro dalle 18 presenta «Dalirio e due» e «La cantatrice calva» di E. Ionesco.

Alfieri: «Il contadino sapiatore» Rivista Maria Ferrero, 16,15-21,15.
Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30
Musee del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «Il ferroviere» con Pietro Germi, S. Rossina, E. Nevola.
Al Fiorile Club (p. Solferino, tel. 42-822): il complesso Boccaccio e d'Andrì. Canta Sergio Gariglio.
Arlecchino: ore 21 Henghel Gualdi.
Castellino: ore 21 trattenimento.
Circolo Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bobbatelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Tabù: 17-2) Gianni De Giovanni.
La Perla: ore 21 Bruno Meraglia.
La Rotonda: ore 21 Henry Ferraris.
Principe: ore 21 Ello e i Diesel.
Trocadero: ore 21 i Castellani.
Ebes Lewis (P. Tommaso 5): Attrac.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni Internaz. Orch. I 5 King.
Abajour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Monte, 146, t. 683-565) 21
Anaconda Gogo, tel. 359-497.
Bagatelle Everiste's Club - Whisky e Gogo più (Carignano 2, t. 678-978): Capriccio, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Centro Club: Serata riservata.
Maridor (Vinz. 3, t. 531-738): 21
Lido Whisky (c. Mencalieri 422, tel. 997-016): ore 21; festivi 16 - 21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 17.
Safari (c. Novara 5, t. 284-429): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
West End à Gogo - Hotel Ristorante, str. Traforo, Pino Tor., tel. 850-270.
Whisky Club, Pino T., 881-005: 16-2)
Whisky Volta (t. 687-563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour, Viet. 16.
Astor: «Il Demonio» con Dalilah Lavi e Frank Wolff. Vietato anni 18.
Corso: «Lolita» di A. Bissetti, con U. Tognazzi, A. Almès, G. Ralli, P. Brasseur. Vietato minori 14.
Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Darsena: «Confetti al pepe» J. P. Belmondo, R. Vadim, M. Vitti, M. Visdy, S. Signoret. Vietato minori 18.
Ideal: «Il re monsignore» con Fernandel e Gino Cervi
Luna: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, techn. Vietato minori 18
Nazionale: «Morire a Madrid» di Frédéric Rossif.
Reposi: «Maigret e i gangsters» con J. Gabin, V. Sanipoli, P. Fabian.
Romano: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, Georges Chakiris.
Vittoria: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.

Ariston: «Ieri, oggi, domani» tec. sc., Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Arlecchino: «La vendetta» con Charles Aznavour, S. Sandrelli, Gerard Blain.
Augustus: «La corruzione» di Mauro Bolognini, con Rossana Schiaffino e Jacques Perrin. Vietato minori 18.
Capitol: «Sinfonia per un massacro» M. Auclair, C. Dauphin, C. Vanel.
Metropol: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar) Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, technicolor, scope. Orario 14,25 - 18 - 21,40.
Torino: «Criminal law» technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «La astuzie di una vedova» sc. tech., S. Jones, Gig Young.
Faro: «La astuzie di una vedova» scope techn., Shirley Jones, Gig Young.
Fiamma: «Professione: tuttofare» di W. Disney, con F. Mc Murray, Dixon.
Hollywood: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Ann Field, technicolor scope.
Maffei: «Il contadino sapiatore» Riv. Mario Ferrero 16,15-21,15.
Filmi: «Il duca nero» technicolor.
Massimo: «La cieca di Sorrento» tec. scope, Diana Martin, H. Steffen.
Odeon: «I re del sole» Y. Brynner, G. Chakiris, S. A. Field, techn. scope.
Principe: «I re del sole» Y. Brynner, G. Chakiris, S. A. Field. techn. scope.
Statuto: «La cieca di Sorrento» tech. scope, Diana Martin, H. Steffen.

Adriano: «Pazzapicchia nel deserto».
Ariosto: «Il gladiatore invincibile» e Riv. A. Torres-Le Ferri 16,15-21,15.
Alpi: «Orsus gladiatore ribelle» col, scope, Dan Vadis, José Greci.
La Perla: «Sandokan, la tigre di Mompracem» techn. S. Reeves, G. Grad.
Regina: «Sansone contro corsaro nero»

Astri: «Il falso traditore» William Holden, L. Palmer, technicolor. Inizio ore 10; 13,10, 16,05, 18,50, 21,45.
Olimpia: «Congiura dei potenti» tec. Par: «Il segreto di Montecristo» tec., Rory Calhoun, G. M. Canale.
P. Nuovo: «Buffalo Bill» e «Il diario di Anna Frank». Apert. ore 10.
S. Felice: «Amare pisicate» techn.

Esperia: «Anna crudele».
Giardino: «Gli ammutinati del Bounty» tec. sc., Brando, Harvard. Ult. 21,30.
Miradori: «Come ingannare mio marito» Dean Martin, Lana Turner, tech.
Vittoglio: «I 4 tassisti» E. Macario, A. Fabrizi, G. Bramieri, Vietato 14.

Ariston: «Duello infernale» Rod Cameron, Gale Storm.
Eliseo: «Un tipo lunatico» techn., Tom Tryon, Brian Keith. Apert. 16.
Fratelli: «Zorro il vendicatore» techn., F. Latimore, M. Lus Galicia.
Nuovo: «Giorno caldo al paradiso show» tec. sc., Cortez, Murgia. V. 14.
S. Paolo: «Finche dura la tempesta» J. Mason, G. Ferzetti, L. Palmer.

Artisti: «L'assassino è al telefono».
Belsito: «Il mio amante è un bandito».
Corallo: «I compagni» di Monicelli, con Mastroianni, Salvatori, Girardot.

Eridano: «La morte in vacanza».
Orpea: «Zorro contro Maciste» techn.
V. Venetia: «Io, Semiramide» tec. sc., Yvonne Furneaux, John Eriksson.

Astra: «I 4 tassisti» A. Fabrizi, E. Macario, P. De Filippo, G. Bramieri.
Borgiali: «Sinbad l'egiziano» techn., I. Simmons, E. Purdom, V. Mature.
Ellos: «La marcia su Roma» con Vittorio Gassman, Vico Tognazzi.
Massaua: «Il pirata del diavolo».
Odeon: «I 4 pistoleros» Brian Donlevy, E. Jannings, technicolor scope.
Star: «Fischi dura la tempesta» J. Mason, L. Palmer, G. Ferzetti.

Adua: «I 3 inseparabili» colori scope.
Alcazar: «La marcia su Roma» scope colori, Glenn Ford, Gio Scala.
Bellaria: «Schiava di Baghdad» techn.
Chatillon: 2 film «Tutto l'oro del mondo» e «Fascia di bronzo» Mitchum.
Edelweiss: «Maciste contro i tagliatori di teste» Kirk Morris, techn.
Fortino: «Nel lungo della periferia».
Major: «Colpo grosso al Casino» scope, Jean Gabin, Alain Delon.
Nord: «Il tesoro del lago d'argento» techn., Lex Barker, Pierre Brice.
Palermo: «Il gigante» techn., Rock Hudson, Elizabeth Taylor, J. Dean.
Sestiere: «I compagni» Mastroianni.
Zenit: «Non toccate la modella».

Cabiria: «La gimpia del quadrato» T. Curtis, E. Bergmine, P. Crowley.
Colosseo: «I compagni» Marcello Mastroianni, R. Salvatori, Folco Lulli.
Continental: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» C. Wilde, S Pascal, tec. sc.
Fiera: «Solo sotto le stelle» panavision, Kirk Douglas, G. Rowlands.
Italia: «Le città perdute» technicolor scope. Vietato minori 18.
Moderno: «Whisky e gloria» e «Tolo contro Maciste» technicolor.
Piemonte: «Sandokan, la tigre di Mompracem» S. Reeves, G. Grad, tec.
S. Carlo: «Attacco a Nakiawa» con Ken Takakura, Ura Mizuhi, N. Kubo.
Sparlo: «Gli amanti devono imparare» scope techn., Angie Dickinson, T. Donahue, R. Brazzi.

Diana: «La parrucchiera» con Catherine Spaak e Nino Manfredi.
Doria: «Il vecchio testamento».
Roma: «I 5 volti dell'assassino» con B. Lancaster, F. Sinatra, K. Douglas, R. Mitchum, T. Curtis.

Alba: «L'eroe di Sparta» techn. scope, Richard Egan, Diane Baker.
Ambra: «L'ultimo dei Vichinghi» Cameron Mitchell, E. Purdom, sc. col.
Apollo: «La città proibita» (Un mondo si rivela) technicolor.
Luce: «Tre contro tutti» techn., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis junior.
Lucente: «Amore a vent'anni». V. 14.
Salvario: «I tre della Croce del Sud» technicolor, con John Wayne.
Splendor: «I 5 volti dell'assassino» K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Regia J. Huston.

OGGI - ASTOR: Grande Prima
NELL'ITALIA DEL MIRACOLO RITI MEDIEVALI E LA STORIA VERA DI UNA DEMONIACA INNAMORATA PERDUTAMENTE.
Titanus
DALILAH LAVI - FRANK WOLFF
il Demonio
Una fe
BRUNELLO RONDI

Nella seconda selezione per la finalissima del Festival

Stasera a Sanremo i *commandos* della canzone contro gli *intellettuali* dalle mille sfumature

A MODUGNO e DALLARA che affrontano il pubblico con irruenza si oppongono i più sofisticati GABER, PAOLI e DONAGGIO
Tifo massiccio per PAUL ANKA (venticinque milioni di dischi venduti) - Fra tanti grossi nomi avrà la meglio un giovanissimo? - Il festeggiatissimo FABRIZIO FERRETTI - Perché si è voluto costringere gli stranieri a cantare in un terribile italiano?

Le canzoni di stasera

1 SARATO SERA (Calisi-Malgoni), cantano Bruno Filippini e i Fraternity Brothers: **Di sabato cercano insieme, nella settimana si telefonano.**

2 SOLO SOLO (Zanin-Casadei), cantano Laura Villa e Los Hermanos Rigual: **Lei è nordica e lì solo lo fa effetto.**

3 OGNI VOLTA (Rossi-Rabiter), cantano Roby Ferrante e Paul Anka: **Ogni volta che si lasciano, lui soffre.**

4 QUANDO VEDRAI LA MIA RAGAZZA (E. Ciacci), cantano Little Tony e Gene Pitney: **Canto d'amore dell'emigrante alla ragazza lontana.**

5 COSÌ FELICE (Gaber), cantano Giorgio Gaber e Patricia Carli: **Innamorato, e contento.**

6 L'INVERNO CORA FAIT (Nisa-Colonnello), cantano Piero Focaccia e Bobby Rydell: **Play-boy si lamenta: d'estate è un'altra cosa.**

7 CHE ME NE IMPORTA A ME (Modugno), cantano Modugno e Frankie Laine: **Lei fa la piantata, lui è un duro e va a ballare.**

8 IERI HO INCONTRATO MIA MADRE (Paoli), cantano Gino Paoli e Antonio Prieto: **Figlio quite innamorato, mamma gelosa deve capire.**

9 COME POTREI DIMENTICARTI (Pallavicini-Leoni), cantano Tony Dallara e Ben E. King: **E' rimasto solo il ricordo, ma che ricordo.**

10 MOTIVO D'AMORE (Donaggio), cantano Pino Donaggio e Frankie Avalon: **Lei la lascia, lui la ringrazia.**

11 TU PIANGI PER NIENTE (Pallavicini-Soffioli), cantano Lilly Ronzio e Richard Moser jr.: **Lei ha il pianto facile, lui diventa nervoso.**

12 PICCOLO, PICCOLO (Amurri-Luttazzi), cantano Emilio Pericoli e Peter Kraus: **Piccolo è il bacio, grande l'amore.**

ALLA RADIO ED ALLA TELEVISIONE: La seconda serata del Festival di Sanremo sarà trasmessa integralmente stasera alle ore 21,35 sul Secondo tv e sul Secondo radio.

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, venerdì sera.

«Fra tutte le canzoni e gli interpreti della seconda serata del festival quali sono gli antagonisti più temibili?» risponderanno quasi domanda a Domenico Modugno che appunto stasera, fra poche ore, presenterà la sua nuova canzone Che me ne importa... a me?

Durante le ultime prove tutti gli occhi sono stati rivolti su di lui: eccezionalmente pettinatissimo, con un'elegante maglia cilestrina sotto una bella giacca di renna. Mimmo, che è considerato uno dei probabili vincitori del festival, si mostrava disinvolto, ma era evidentemente eccitato dalla prospettiva della lotta imminente.

Alla nostra domanda ha risposto abbinando ovattivo: «Tutti i cantanti e tutte le canzoni sono ugualmente temibili. Subito dopo, per sciare la conversazione, un sorriso a Caky Mazzetti, attraente in un'elegante «toilette» nera, e le ha detto: «Sei dimagrita un pochino: dicendi ogni giorno più bella».

Chiediamo a Mimmo: «Ha cominciato oggi a corteggiare Caky?». Pronta replica: «No, ho cominciato da un pezzo, ma lei mi snobba». Così piacevolmente, volge lo sguardo attorno, nella sala: forse la sua attenzione si sofferma sui cantanti che in maggior misura gli renderanno dura la lotta. Sono numerosi.

I pronostici indicano come specialmente temibile Paul Anka, che è indubbiamente uno dei più singolari fenomeni nel campo mondiale della musica leggera. Celebre primo ancora di essere diventato alcuni anni or sono, parve attraversare poi un periodo di declino; recita ora di nuovo in ascesa, circondato dalla popolarità derivantegli dai 25 milioni di dischi venduti in tutto il mondo, con-sensi dai grandi «altari» musicali come compositore anche Hollywood si rivolge a lui: suo, per esempio, è la colonna sonora del film «Il giorno più lungo».

Pericolosi, ricercatissimi, alle domande: «E' venuto a Sanremo per cantare?» rispondono con un sorriso: «Sempre si accede in campo per vincere; ma qualunque sia il risultato delle votazioni, si conquista se sperare se si canta con entusiasmo una bella canzone». Soggiunge: «E' la prima volta che partecipo ad un festival: non ho grossi mezzi di appoggio, perché ho un temperamento sportivo». Rivolta interpreta Ogni volta che egli canta nella versione inglese, intitolata «Why don't we get married to day?» «Perché non ci sposiamo oggi?».

Ho sei duello Modugno-Paul Anka si inseriscono altri temibili concorrenti. Ecco per esempio Tony Dallara che, in abbinamento con il notissimo Ben E. King, cantante dalle forti doti espressive, interpreta stasera Come potrei dimenticarti, di cui egli stesso ha scritto il testo in collaborazione con Pallavicini. Gli direbbero: «E' nello stato d'animo di un vecchio attaccato ai ricordi non di una partita di calcio!». Tony, che recita bene la parte dell'uomo imperturbabile, risponde: «Io faccio il tifo per la Juventus».

Fatte parte i cantanti che, come Modugno e Dallara, affrontano il pubblico con l'irruenza di un «commando», ecco da troppo breve giunta

ECHI DI CRONACA

Il televisore è questo?

Comunica un lettore: Televisore, ancora colore domicilio per qualsiasi rappresentanza. Inviarsi per la ricezione del 2° con TV

Tappezzerie in carta

Rendete più la vostra casa accogliente la tappezzeria decorativa delle fabbriche, via Nizza, Cuneo 125, che vi offre un catalogo gratuito ai prezzi più convenienti.

dobbiamo temere l'inutile de-gli antagonisti che conquista-no il consenso con mezzi del tutto diversi, valendosi del po-tere suggestivo delle sfuma-ture. Tale è il caso di un ag-guerrito gruppo di interpreti di stasera.

Primo fra tutti è Pino Do-naggio che canta Motivo d'a-more la canzone di cui egli stesso ha scritto musica e te-sto. Alla domanda: «E' ottimi-sta?» egli ci risponde: «Sì; non perché abbia la presunzio-ne di formulare pronostici e me favorevoli, ma perché da Milano ho ricevuto buone notizie sull'accoglienza che sta ottenendo in questi giorni la mia canzone. Nei primi giorni di vendita dei dischi di Sanre-mo, Motivo d'amore è al se-condo posto della graduatoria, preceduto dalla canzone di Mo-dugno e seguito da quella di Paul Anka». Donaggio, nel-l'interpretare il suo pezzo, ha un alleato ideale, Frankie Avalon, l'idolo delle sedicen-ni americane.

Un altro pericoloso esponente di questo gruppo è Gino Pao-li che stasera tenta di con-quistare le giurie con Ieri ho incontrato mia madre, canzone originale nella musica e nel testo. Dopo il clamoroso incidente di cui portò tutta l'Italia, e in conseguenza del quale si è adattato a vivere con una pallottola nel cuore, Paoli appare diverso, più ri-servato, quasi sempre alieno da atteggiamenti polemici. Si presenta al festival da buon stratega: forse tenendo conto del giudizio di chi sostiene che le sue qualità di interprete siano inferiori a quelle di com-positore, si è scelto come al-leato uno dei massimi calibri dei cantanti internazionali, An-tonio Prieto, l'interprete della Novia.

Che dire dell'altro cantauto-re di alto livello, incluso nel «cast» di questo Festival? Al-ludiamo a Giorgio Gaber che stasera interpreta Così felice di cui ha scritto testo e musi-ca. I giudizi sulla canzone, in queste ore della vigilia, sono discordi, il che non deve meravigliare, data la personalità dell'autore; ma non bisogna di-menticare che Gaber ha fatto nella musica: affronta Sanre-mo nell'alone di simpatia del cantante-presentatore che, con il suo «Canzoniere minimo», ha compiuto il miracolo di mo-strare come uno spettacolo te-levisivo di varietà possa essere garbato e intelligente.

Ne le giurie di stasera sono sensibili al fascino dell'esotico, qualche sorpresa può essere of-ferta da Sole, Sole, Sole la can-zone gioiosa di Kenin e Casa-dei che ha per interprete la cantante italo-francese Laura Villa, denominata «la regina della bossa nova», e i famosi Los Hermanos Rigual, festeg-giatissimi ieri sera. I Rigual — Mario, Carlos e Pedro — sono tra l'altro, gli autori di «Quando calienta el Sol»: Ma-rio ha scritto le parole, Car-los ha composto la musica. Cantano con la voce, la mimi-ca, lo scintillio del largo sor-riso e degli occhi ridenti.

Lo spettacolo di stasera si preannuncia poi interessante anche per la presenza dei gio-vanissimi, prima fra tutti la sedicenne Bonato.

E la serata di lurl? Adeguati alle aspettative sono stati gli applausi riscossi da Milva, Claudio Villa, Arigliano e Tony Renis. Tra i giovani, il bravo Fabrizio Ferretti è stato il più festeggiato: le accoglienze tributategli dalla sala sono state forse paragonabili a quelle che segnarono il trionfo di Milva nel Festival di tre anni or sono. Sul conto degli «oriundi», specie quelli giunti Oltre Atlantico, si sarebbe molto da dire. Ma un'osservazione è ovvia: perché nessuno li ha esortati a non cantare in orribile italiano? Milva Bongiorno ha detto di Gene Pitney: «E' un abilissimo imbalsamatore di animali».

Gene, forse, ha scambiato la nostra lingua per un animale e l'ha imbalsamata.

Soltanto stanotte o tardi ora si saprà quali saranno le can-zoni finaliste. In base ai voti rinnovati dalle canzoni di entrambe le serate — quella di ieri e quella odierna — si sta-bilirà la graduatoria: le prime dodici classificate entreranno in finale e saranno eseguite sa-bato sera.

Furio Fasolo

Milva (al centro) tra «truccatori» d'eccezione: Claudio Villa e Little Peggy March

L'applauso più lungo: Germani il «divo» più coccolato: Bindi

Gli «oriundi» secondo l'anagrafe - Moser fa breccia nei cuori sedicenni - La manifestazione in cifre - Ogni giorno qualcosa di nuovo nel regolamento

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, venerdì sera.

Secondo cronometristi non ufficiali il più lungo applauso in sala, ieri sera, è stato provocato da Remo Germani in *Stasera no, no*, ne (sembra abbia contribuito il suo stupefacente «smoking» color prugna con scollatura a losanga). Gli sono stati a ruota Fabrizio Ferretti con *La prima che incontro* e Frida Boccara in *L'ultimo tram*. Gli spettatori, dal resto, sono stati generosissimi di applausi prima, durante e dopo ogni canzone. Applausi del tutto genuini perché, com'è arcinoto, quest'anno l'Ata, nell'intento di moralizzare il Festival, ha soppresso la giuria di sala.

* *

Bindi è coccolatissimo. Il cantautore ha scritto una bella canzone (*Passo su passo*) per Sanremo '64, ne ha già pronta un'altra destinata al Sanremo '65. «Sarà una cosa nuova rispetto alle mie consuete canzoni e nuova anche per l'Italia. E' del genere «Ballata» come no (a Leo Ferré. Sarà un dialogo fra il coro e me, un autentico dialogo, non il solito «La-la-la» che ascoltiamo in questa edizione del Festival. Il testo sarà di Gino Paoli. Sto componendo la musica per il film americano «Lo strano carico del Calipso», una vicenda in costume (1870) con Stewart Granger e Tony Franciosa. Inizierò presto una tournée all'estero: Giappone, Russia, Sud-America.

* *

Gli «oriundi»: April Stevens e Nino Tempo si chiamano in realtà Lo Tempio. Frankie Laine si dovrebbe chiamare Francesco Paolo Lo Vecchio: Roberto Luigi Ridarelli ha preso il nome d'arte di Bobby Rydell; Frankie Avalon è registrato all'anagrafe di Filadelfia come Avallone.

* *

Il [illegible] tedesco Richard Moser (*Tu piangi per niente*) ha fatto strage di cuori sedicenni. Vittima maggiormente colpita dagli strali di cupido è la bella figliola di un industriale di Novara.

* *

Le cifre del Festival: cantanti 44, musicisti 37, direttori d'orchestra 19, presentatori 2. Fra i cantanti, 34 uomini e 10 donne. I «giovani» sono 18.

* *

Un'altra variante al regolamento è stata portata ieri dagli organizzatori, nel senso che se vi saranno diverse canzoni col massimo punteggio, verranno dichiarate prime «ex aequo» e così se vi saranno parecchie canzoni con punteggio eguale dopo la undicesima, verranno dichiarate dodicesime a pari merito. Il punteggio tuttavia resterà segreto. Riteniamo che l'Ata abbia preso questa decisione perché, come tutti ormai hanno riconosciuto, sarà difficilissimo scegliere una sola canzone nel mazzo delle 24.

* *

La prima serata del Festival ha offerto la canzone tipo del turismo italiano *Sole, pizza e amore* che, tanto nella interpretazione di Aurelio Fierro che in quella della brasiliana Marina Moran, dovrebbe dare un cospicuo apporto all'industria del forestiero rendendosi benemerita, in tempi difficili come questi.

Maria Rossi

Dietro le quinte della rassegna

Le angosce di una innamorata e la storia di un bel pullover

Caky Mazzetti, ieri sera, durante l'esecuzione di «Mezzanotte» (foto Moisio)

SANREMO, venerdì sera.

La battuta «surreale» che circolava ieri sera nella tribunetta dei giornalisti, dopo la defezione del giovane Bobby Solo (aveva 39 di febbre), era: «Meglio solo che Bobby accompagnato...». Così non la pensa Pino Donaggio che avrebbe voluto essere accompagnato a Sanremo dalla sua fidanzata, ma Rita è troppo emozionabile, tanto d'aver stabilito di non aprire questa sera neppure il televisore per sentire «Motivo d'amore».

Mentre parliamo con Donaggio, passa Caky Mazzetti avvolta in uno splendido visone, si ferma: «Con il tuo "Giovane giovane" mi sono lavorato». Ride contenta. Come avrete notato in televisione, Caky si è sofisticata, ha abolito la trangetta e parecchi chili — peccato che ogni anno a Sanremo i ladri abolissero dalle sue proprietà oggetti costosi. L'anno scorso le hanno rubato una radio, quest'anno una cinepresa lasciata in macchina.

La Mazzetti ha fatto da paro la pace con Vianello, con cui era in «tournée» insieme a Napoli. Non si salutavano, perché Caky teneva il broncio all'autore di «La partita di pallone»; «L'aveva scritta per me, che la lanciai e, poi, la diede a Rita». Ma Napoli è stata troppo di vivere in mezzo a quei due mesi e riuscì a farli rappacificare, al punto che Vianello ha scritto apposta per la cantante un twist «Bacio di me».

Milva ieri è apparsa sul video vestita da «giovane italiana» ma nel pomeriggio — quando è spuntato a Sanremo fotografo della rivista «Grand Hotel» — maggiava uno splendido sopraabito di rete grigio trapuntato: aperto della sarta che la veste da tre anni e la trova una cliente straordinariamente docile e saggia. «Per sabato sera le ho preparato un tubino verde con scollo all'americana, intonato a questo festival del Mare. Gli americani hanno colpito molto sua figlia, Cristina, che per due notti ha sognato il «cardigan» azzurro penicillina con bordo nero indossato dal graziosa Gene Pitney.

Stamane Cristina si è decisa a, munita d'interprete, ha abbordato l'autore di «La città spiegata». Con abbastanza facela tosta gli ha chiesto se le vendeva il "pullover" poiché in Italia non se ne trova uno uguale, ed in tentato di ingiocondo, confessando che voleva regalarlo al fidanzato. Gene ci ha pensato un po': «Well, d'accordo! Io però non voglio soldi, mi compri invece lei un "pullover" azzurro, poiché qui non ne ho altri». La ragazza ci è rimasta malissimo: in fondo ieri era disposta a pagare un «pullover» usato, non a comprarne in cambio uno nuovo. «Senti, ma lei da quanto tempo lo porta?», ha chiesto. «Da anno, ma le desidero che me lo sono messo solo per le fotografie. E' troppo "shocking"!».

Ieri conferenza stampa di Claude François, uno degli idoli del «cospiano» francesi. Claude è un biondino dall'aria mite. «Divi tutta la verità» lo incalzavano i giornalisti desiderosi di sapere il perché della defezione del francese. E lui a giustificarsi: «Ma non capite che per noi venir qui e non vincere voleva dire perdere la popolarità».

Adele Gallotti

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 31 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2. Torino m.l. I). — Ore 13: Giornale - 13,15: La nave va: da vedere: le prime del cinema e del teatro - 13,30: Carosi musicale - 13,45: Quadrante economico - 14: Programmi per i ragazzi.

Ore 18,30: Concerto della pianista Maria Elisa Tocci - 17: Giornale - 17,25: IX Giochi Olimpici Invernali (servizio speciale da Innsbruck) - 17,30: Musiche di Mozart - 18: Vacanze seconde: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico.

Ore 18,15: Il carrozzone, di Giancarlo Ciarcolini; regia di Federico Sanguigni - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,20: «Misericordia», romanzo di Benito Perez Galdos: compagnia di prosa di Firenze (quinta puntata); regia di Dante Raiteri - 21: Musica per archi - 21,15: Concerto delle Basse: biennali di studio agli allievi del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano - 21,30: Dalla Scala di Milano: **Concerto sinfonico** diretto da Franco Caracciolo, con la partecipazione del soprano Gundula Janowitz, del mezzosoprano Marga Höffgen, del tenore Waldemar Kmentt e del basso Kim Borg. Orchestra sinfonica e coro di Milano - Nell'intervallo: I libri della settimana - Al termine: Lettere da casa: Lettere da casa altrui - 23: Oggi al Parlamento - Giornale - Giochi Olimpici Invernali (servizio speciale da Innsbruck).

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 287,2. Torino m.l. II. Alessandria Sicilia Cuneo m. 100,1) — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Per gli amici dei disco - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: La rassegna del disco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas - 16: Ragazzi - 16,30: Giornale - 16,35: Voci, suoni, personaggi: gioco radiofonico a premi fra i Comuni del Mugello diretto da Silvio Gigli - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «L'anghia», radiodramma di G. M. Wilson; compagnia di prosa di Torino; regia di Eugenio Salussolia (registrazione).

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Natalino Sapegno: «Antologia storica della lirica italiana» - 18,50: Giochi Olimpici Invernali (servizio speciale da Innsbruck) - 19,05: I nostri peaceri - 19,30: Radiosera - 19,50: Giochi Olimpici Invernali (servizio speciale da Innsbruck) - I grandi interpreti - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Corrado presenta «La fiera», varietà musicale di Parretta e Corima. Orchestra diretta da Franco Rina; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Giornale.

Ore 21,35: Da Sanremo: Festival della canzone italiana; presentano Milva Bongiorno e Giuliano Lojodice (seconda serata)

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m.l. III). — Ore 19,30: La rassegna - 19,45: Musiche di Cauperin - 19,55: Orientamenti critici - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Sergei Prokofiev e Aram Kaciaturian - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Il teatro di Georg Buchner: «Woyzeck» - Al termine: Musiche di Vogel.

SABATO 1 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per la scuola - 11,15: Aria di casa nostra - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Motivi di sempre - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle ore - 15,45: La manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella Radio - 17: Giornale - 17,25: Estrazione del Lotto - 17,30: Giochi olimpici - 17,35: Concorsi per la gioventù - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Alla mano», radiodramma di G. F. Luzi - 22: Lungo la vita di G. d'Annunzio - 22,30: Musiche da ballo - 23: Giornale - Giochi Olimpici invernali.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: La fabbrica delle apparenze - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Orchestre alla ribalta - 13: Appuntamento alle tredici - 13,20: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17,05: Radiosalotto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Giochi olimpici invernali - 20: Brevi incontri - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro con Fogazzaro - 21,30: Giornale - 21,35: Da Sanremo: festival della canzone italiana (serata finale) - Nell'intervallo: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di C. P. Bach - 19,30: Un romanzo a Rotterdam - 19,50: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Beethoven - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto.

Diana Dors non divorzia e si riconcilia col marito

LOS ANGELES, venerdì sera.

Diana Dors e suo marito Dick'e Dawson si sono riconciliati e non hanno più intenzione di divorziare. L'avvocato dell'attrice britannica ha annunciato ieri a Los Angeles che la sua cliente ha ritirato la richiesta che aveva presentato in Tribunale con la quale, accusando il marito di «crudeltà mentale» e di «sequestro», aveva domandato il divorzio e la custodia dei due figli, Mark di tre anni e Gary di 18 mesi.

Elvis Presley ha comprato il panfilo di Roosevelt

Long Beach, venerdì sera.

Elvis Presley ha acquistato lo yacht che appartenne al defunto presidente Franklin D. Roosevelt, il «Potomac» per 55 mila dollari (circa 90 milioni di lire). L'agente del cantante ha dichiarato che Elvis ha intenzione di donare il panfilo alla «March of Dimes», una organizzazione di beneficienza impegnata nella lotta alla poliomielite.

A scopo di beneficenza

per una rasatura "extra"

EXTRA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE

Perchè il rasoio scorra liscio senza farsi sentire, per quanto forte sia la vostra barba. Gillette Blu Extra vi rade nel modo più personale e vi fa sentire subito a posto, più sicuri di voi!

un pacchetto di 5 lame lire 175

GILLETTE® BLU EXTRA
una rasatura perfetta, un aspetto impeccabile

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Vuole raggiungerlo a spese dei granata

Bologna: si punta al decimo successo

Vincendo, la squadra rossoblù uguaglierebbe il primato della Juventus - Bulgarelli ritiene che non sarà facile giungere al record - Pascutti invece è ottimista

Dal nostro corrispondente

Bologna, venerdì sera.

Il Bologna si appresta ad affrontare il Torino, nella sua migliore formazione. Una unica perplessità riguarda Bulgarelli, ma Giacomino ha provato ieri con esito positivo sul campo dell'Antistadio. Ancora una volta tutto fa lieto capo l'alfa per Bernardini: il Bologna ha davvero il vento in poppa ed anche la fortuna lo assiste risparmiandogli i guai della passata stagione. Giocatori ed allenatore sono tranquilli ed attendono con fiducia di superare anche questo nuovo ostacolo. Vincendo contro i granata i rossoblù oltrerebbero un doppio obiettivo: rimarrebbero saldamente in testa alla classifica e uguaglierebbero il record di vittorie consecutive (non finali) detenuto dalla Juventus. La squadra bianconera nel campionato 1931-32 arrivò a dieci successi: il Bologna ne ha già incamerati nove...

Fulvio non ama sbilanciarsi troppo e nemmeno porsi prima del tempo i problemi tattici. Quando gli accenniamo agli accorgimenti di Rocco, alle sue tattiche e altre cose del genere, si stringe nelle spalle:

«Noi giocheremo come al solito, con la naturale disposizione degli uomini. Sul campo si potrà sempre cambiare qualcosa, ma non chiederemi adesso se potrà meglio Furlanis su Pelrò come a Torino, oppure Pavinato su Hitchens per dare più libertà a Tumburus. Sarebbero soltanto discorsi: lo schieramento di Rocco lo potrà conoscere solo sul campo... aspettiamo dunque».

E ovvio che quella di domenica sarà una partita da vincere: del resto Fulvio non cela nemmeno più la tranquillità i suoi propositi bellicosi... tuttavia c'è chi teme l'incontro. Bulgarelli, ad esempio. «E' una squadra solida il Torino, che si difende con ordine ed energia. — afferma Giacomino — e possiede elementi esperti. Non sarà facile passare».

Pascutti, invece, ritiene che il Bologna possa tranquillamente continuare la serie: «Adesso che sono tornato sotto i pali, potrei prendere gusto. Ma penso che domenica segnerà Nielsen: ci tiene troppo al suo posto di capocannoniere e al... milioncino in palio». Esce sul giuoco che ormai ho non fa più parole per scaramanzia. «Il mio gioco adesso è cambiato: gioco molto a metà campo e mi rendo utile come suggeritore. L'importante è che la squadra vinca ed io credo proprio che con il Torino vinceremo».

La partita di domenica fa tornare alla mente dell'allenatore bolognese un piacevole ricordo: proprio contro il Torino, qui a Bologna, nella passata stagione, segnò il gol decisivo migliorando il suo primato che arrivò in quell'occasione a dieci partite consecutive iniziali delle quali sempre realizzò. Meno piacevole è invece il ricordo di Nielsen: il Torino con l'Inter e l'Atalanta è la squadra nella cui porte non sia riuscito a fare breccia.

Noi complesso i rossoblù sono ottimisti. Parteciperanno al solito sul tardo pomeriggio di oggi per Rieti Terme, senza preoccupazioni o dubbi: la formazione è infatti decisa. Giocheranno Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Enzo Masi

Puja o Ferrini laterale nel Torino

Nicola di ufficiale ancora sulla formazione del Torino che domenica affronterà a Bologna i (lancialissimi) rossoblù emiliani. Ieri Rocco si è ritirato a dirimere in lista dei giocatori convocati per il prossimo confronto, ma non ha voluto fare alcuna anticipazione circa lo schieramento. L'unico dei convocati comunque solo sul campo... aspettiamo dunque».

I bianconeri «retour» da Saragozza

Nella Juventus rientra Sivori

Riprende per la Juventus l'avventura del campionato: la comitiva bianconera è rientrata ieri pomeriggio alle 13,30 circa all'aeroporto di Caselle a bordo di un DC 6/B proveniente da Saragozza ed oggi i juventini riprenderanno il regolare lavoro al campo Combi in vista della partita di domenica prossima con il Modena.

Se le attenzioni immediate sono ora volte al campionato, in sede di commento si seguita a parlare della partita con il Real Saragozza e, stante il risultato registrato al termine del confronto, si nutrono seri propositi di rivincita. «A Torino — ripete Monzeglio — dovremmo vincere; noi rivorremo Sivori e loro fuori casa potrebbero cedere tutta un'altra cosa». Un solo gol di scarto è un passivo tale da alimentare ancora nutrite speranze di rimonta per i bianconeri i quali con un finale che «ha ripagato di molte amarezze — afferma Monzeglio — hanno ancora la possibilità di estromettere il Real Saragozza dalla Coppa delle Fiere. L'appuntamento è comunque per il 12 febbraio.

A Saragozza la squadra bianconera ha palesato notevoli deficienze sul piano del ritmo e sul piano della manovra collettiva. L'assenza di Sivori, anche di un Sivori non in perfettissime condizioni di forma, ma è fatta sentire. Domenica Sivori sarà al suo posto: e molte cose dovrebbero trovare una soluzione. E ritorniamo quindi a parlare del campionato, della partita con il Modena («una partita scorbutica», come la definisce l'allenatore juventino).

Per il confronto di domenica l'unico variante rispetto alla formazione battuta a Saragozza dovrebbe essere rappresentata dal rientro di Sivori al posto di Recco. I bianconeri sono lavorati un po' accigliati dal confronto in terra di Spagna, ma si tratta di malumori che non dovrebbero impedire gli interessanti di scendere in campo contro gli emiliani: così per Leoncini e per Menichelli e non anche per Anselin che ha riportato in uno scontro con Marcellino una contusione al ginocchio sinistro. Monzeglio ha già annunciato la formazione che affronterà il Modena e che comprende Anselmi, Gori, Sarti, Castano, Salvadore, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Nesti, Sivori e Menichelli; e da oggi i bianconeri reduci da Saragozza e quelli rimasti a casa (Sivori, Stacchini, Da Costa hanno proseguito regolarmente la preparazione) sono al lavoro per continuare con il Modena la serie positiva delle ultime domeniche, iniziata a Roma e proseguita a Ferrara.

Domenica contro i bianconeri al "Comunale,,

Modena formato difensivo per ottenere un pareggio

Frossi conta molto sui rientri di Balleri e Panzanato - All'ala destra esordirà Gallo al posto di Conti - Tinazzi ala sinistra con compiti di copertura

Dal nostro corrispondente

Modena, venerdì sera.

Incontrando la Juventus nel girone d'andata il Modena sembrò promettere un grande campionato: il successo ottenuto con una rete di Merighi pareva dover evolversi l'avvio a un campionato ricco di soddisfazioni. I gialloblù invece al giro di boa del torneo si trovano (ex aequo) all'ultimo, al pozzo al di sopra delle derelitte Messina e Bari, che dembrano irrevocabilmente condannate alla retrocessione.

Per il Modena questo è un periodo difficile e sfortunato: avrebbe potuto incontrare l'Inter priva di Corso e Suarez, cervelli e motori dell'attacco nerazzurro, e invece la nebbia ha rinviato tutto al 12 febbraio, quando i campioni probabilmente potranno allineare tutti i titolari. Fra i giocatori in infermeria, le partite perse quando ormai sembravano vinte, Frossi non sa più a che santo votarsi. Sperava nel rientro di Pagliari contro i bianconeri e invece l'attaccante ha dimostrato di dover lavorare ancora per molti giorni. E' lontanissimo da un grado di forma appena sufficiente.

A Torino Frossi puntorà tutto sulla difesa e buon per lui che potranno in campo Balleri e Panzanato, perché altrimenti il risultato lo si sarebbe potuto scrivere fin dal primo minuto. La retroguardia modenese infatti costituisce un caso davvero preoccupante: la incertezza e le ingenuità compiono ad ogni partita e purtroppo in parecchie occasioni sono stati determinanti in senso negativo.

Frossi ha già fatto un paio di discorsetti agli uomini del pacchetto difensivo, ma per ora i risultati sono stati piuttosto scarsi. La parola gialloblù è tra le più perfezionate del torneo e il trainer si augura che l'inesto di Panzanato e il suo definitivo ambientamento con i compagni di squadra possa costituire un rimedio all'eccessiva permeabilità della difesa.

Fino a ieri si temeva che Balleri e Panzanato non potessero scendere in campo il primo perché vittima d'una congestione intestinale e il secondo perché influenzato; nelle ultime ore però le condizioni di entrambi sono sensibilmente migliorate, per cui domenica saranno certamente in campo.

All'attacco, paralizzando la indisponibilità di Conti, esordirà nel ruolo di ala destra Gallo, che in allenamento ha già dato ottima prova e che avrebbe dovuto schierarsi domenica contro l'Inter. Di fianco a Gallo vi sarà Brusella, al centro si schierà Brighenti e il duo di sinistra sarà formato da Merighi e Tinazzi, quest'ultimo con evidenti compiti di copertura. La formazione dovrebbe essere la seguente: Ferretti; Agnusdi, Longoni; Balleri, Panzanato, Goldoni; Gallo, Brusella, Brighenti, Merighi, Tinazzi.

La squadra assumerà contro la Juventus un rigido allineamento difensivo: un punto conquistato a Torino infatti vale doppio nella corsa alla salvezza.

Candido Bonvicini

Il sorteggio per i «mondiali» si effettua oggi a Zurigo

ZURIGO, venerdì sera.

Stamane si riunisce a Zurigo il Comitato organizzatore dei campionati del mondo di calcio per effettuare il sorteggio dei gironi per la fase eliminatoria.

I membri del Comitato pare abbiano già raggiunto l'accordo per il programma e il calendario degli incontri di qualificazione tra le 70 rappresentative nazionali.

Il tedesco Brusella, mezzo destro del Modena

LA SCHEDA TOTIP

3-X ROMA (Capannelle), Grande Steeple Chase di Roma (galoppo; L. 2.000.000, m. 6270, corsa country; 11 partenti) - Mikoten (gr. 2) è il favorito della gara in cui ha buone chances anche Volpalia (gr. X).

X-1 NAPOLI (Agnano), Premio Villaricca (galoppo; lire 710.000, m. 1400; 9 partenti). Rarissima (gr. X) e Albano (gr. 1) si meritano in evidenza.

1-1 FIRENZE (Mollini) Premio Boscolungo (trotto; lire 810.000, m. 2800; 10 partenti). Vedrano bene in corsa Nobilia (gr. 1) e Cinepro (gr. 1).

2-1 PALERMO (Favorita), Premio Taormina (trotto; lire 815.000, m. 2400; 11 partenti). Biagio (gr. 2) potrebbe prevalere davanti ad Armigero (gr. 1).

1-2 MILANO (San Siro), Premio Riccione (trotto; lire 815.000, m. 2800; 12 partenti). Gara apertissima; nulimeno La Marna (gr. 1) e Domodossola (gr. 2).

2-1 TRIESTE (Montebello), Premio Brandy Stock (trotto; L. 810.000, m. 2800; 9 partenti). Canton (gr. 1) potrebbe vincere davanti a Caltue (gr. 2).

I gironi dei «mondiali»

Polonia, Finlandia e Scozia le avversarie dell'Italia

ZURIGO, venerdì sera.

E' stata annunciata oggi la composizione dei gironi eliminatori per i campionati mondiali di calcio del 1966. L'Italia è all'E girone assieme alla Scozia, alla Polonia e alla Finlandia. Le squadre vincitrici di ciascun girone si qualificheranno per la fase finale della «Coppa Rimet». Gli incontri dovranno svolgersi entro il 31 dicembre 1965.

Ecco i gironi:

Girone 1°: Bulgaria, Belgio, Israele.

Girone 2°: Germania Occ., Svezia, Cipro.

Girone 3°: Jugoslavia, Francia, Lussemburgo, Norvegia.

Girone 4°: Cecoslovacchia, Portogallo, Romania, Turchia.

Girone 5°: Svizzera, Irlanda del Nord, Olanda, Albania.

Girone 6°: Ungheria, Austria, Germania Orientale.

Girone 7°: Urss, Danimarca, Galles, Grecia.

Girone 8°: Italia, Scozia, Polonia, Finlandia.

Girone 9°: Spagna, Rice, Siria.

OGGI SAMPDORIA-FERENCVAROS APRE LA XVI EDIZIONE

Si inizia il torneo di Viareggio

Alla manifestazione partecipano sedici squadre, otto straniere e otto italiane - Juventus, Milan, Sampdoria e Dukla tra le favorite - La finalissima si svolgerà il 10 febbraio

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, ven. sera.

Ricorrerà al più grande avvenimento calcistico giovanile dell'anno. Giunge puntualmente nel bel mezzo delle feste carnevalesche viareggine, questo torneo internazionale giunto alla sua sedicesima edizione, che ha dato lustro non solo alla città di Viareggio ma all'intera Toscana. E' tutto pronto e il fischio via avverrà oggi alle ore 15. Il comitato organizzatore ha già sbrigato gran parte delle pratiche di allestimento della sedicesima edizione della rassegna calcistica che proprio ogni anno allo stadio dei Pini il fior fiore delle scuole europee.

Il «cast» di questa sedicesima edizione presenta qualche novità. Queste d'altra parte si impongono proprio per ragioni di spettacolo e per una giusta rotazione delle scuole calcistiche sulla ribalta versiliese. Tutti gli anni gli organizzatori debbono operare una difficile selezione tra le innumerevoli candidature, perché al torneo di Viareggio vorrebbero esserci tutti e non solo i «club» di casa nostra. Significativo il caso del Progressul, un ospite abituale della rassegna e che purtroppo non ci sarà. La federazione romena ha trasmesso il telegramma agli amici viareggini del comitato perché facessero posto alla formazione giovanile di Bucarest, ma il calendario era già stato varato e i tempi hanno dovuto rassegnarsi. Torneranno la prossima stagione.

Le «straniere» di quest'anno sono: l'Augsburg (Germania), il Ferencvaros (Ungheria), il Tolone (Francia), tre novità assolute per la piana viareggina, l'Austria, che torna dopo dieci anni (l'anno scorso dovette dare «forfait» all'ultimo momento), il Dukla (Cecoslovacchia), il Rijeka (Jugoslavia), il Daring (Belgio) e il Partizan (Belgrado).

Tra le italiane non rivedremo Torino e Lanerossi (avversariamente anche per loro), ma ci sarà il gradito ritorno di Genoa e Roma, oltre alla conferma della Sampdoria, vincitrice dell'ultima edizione, della Fiorentina, del Milan, della Juventus, dell'Inter, del Bologna.

Il tocco si presenta vestito di lusso. Figurano infatti tre formazioni vincitrici di tornei giovanili internazionali: il Dukla, che si è aggiudicato il torneo del Quarnaro 1963, il Milan, che ha vinto il torneo di Santarcangelo 1963 e la Sampdoria, che ha fatto sua la passata edizione del Viareggio. Nella fase eliminatoria saranno impegnati i campi di Viareggio, La Spezia, Pistoia, Pontedera, Sarzana, Pietrasanta, Altopascio, Camaiore, Massa. I quarti di finale interessano anche Pisa e Livorno. Per la prima volta ospiterà la coppa Carnovale il suggestivo e magnifico terreno [illegible].

E' molto probabile che la televisione trasmetta «in diretta» la finalissima prevista per lunedì 10 febbraio. La partita inaugurale di oggi tra Sampdoria e Ferencvaros sarà diretta dall'arbitro Piero Angelini di Firenze, mentre per la partita di finale sono in lizza Sbardella e Righi. La sfilata inaugurale sarà allietata dalla banda dei carabinieri di stanza a Firenze.

a. v.

LA RUBRICA DELLO SCIATORE

Lurisia è diventata una stazione sciistica

Da quest'anno una cabinovia e due skilift sulle pendici del monte Pigna - Un'ottima attrezzatura alberghiera dovuta all'esistenza delle Terme

Una suggestiva visione, al tramonto, di Pian della Tura e Frabosa Soprana

DAL NOSTRO INVIATO

Lurisia, venerdì sera.

«Lurisia, soggiorno estivo ideale, famoso per le sue acque oligo-alkerali, si afferma ogni anno stazione di sports invernali.

«Neve abbondante da novembre a maggio». Campi (pattinaggio) e anteggiati a 1500, 1580 e 1300 metri sul mare. Belle magnifiche piste per tutte le categorie di sciatori e pista olimpica di 5 chilometri, larga oltre trenta metri, con 1000 metri di dislivello. Modernissimi e veloci impianti di cabinovia e skilifts».

Così afferma, con una nitrata un po' autistica, il depliant diffuso quest'anno per illustrare la più nuova fra le stazioni sciistiche della «provincia granda». E anche se non ci sentiremmo di giurare che vi sia sempre «neve abbondante da novembre a maggio», si deve riconoscere che gl'impresari hanno sfruttando molto bene sfruttando le pendici settentrionali del Monte Pigna (m. 1800 di altitudine), le quali scendono su Lurisia con tre ampi canaloni nei quali il manto nevoso si è mantenuto ottimo anche in un'annata di magra come l'attuale.

Gl'impianti sono costituiti da una cabinovia che dal centro residenziale di Lurisia (m. 540) raggiunge quota 1300 e da due skilifts, il più importante dei quali («Gazzaniella») sale al monte Pigna (m. 1750), mentre l'altro («Margherita») è un baby con cinquanta metri di dislivello posto presso la stazione d'arrivo della cabinovia.

La portata oraria complessiva è di circa 1200 persone, una portata considerevole, ma — com'è naturale — sin da questo primo anno di esercizio si è rivelata insufficiente la «resa» della cabinovia, che pur essendo moderna e veloce può trasportare soltanto 360 persone all'ora. Di conseguenza per la prossima stagione verranno senz'altro impiantati nuovi skilifts direttamente in partenza da Lurisia. Gli skilifts sono più rapidi, trasportano un maggior numero di persone e soprattutto non comportano la necessità ad ogni discesa di togliere gli sci per la risalita: è un fatto notorio, addirittura ovvio, ma pur tuttavia spesso dimenticato da quanti si propongono di valorizzare una località montana.

In compenso bisogna anche tenere conto del fatto che cabinovie e seggiovie permettono un'attività estiva con i villeggianti che desiderano ammirare il paesaggio senza fatica: orbene nel caso di Lurisia certo non mancano i villeggianti estivi poiché la clientela più importante sarà sempre costituita dai frequentatori delle celebri terme dotate di ben otto sorgenti con acqua radioattiva. E — si aggiunga — il paesaggio del monte Pigna ben merita di essere ammirato poiché comprende oltre ad un vasto settore delle Alpi anche l'intera pianura piemontese con «ville e castelli».

La creazione d'un centro sciistico a Lurisia ha stimolato, com'è inevitabile, l'interesse dei costruttori: si parla infatti d'un intero quartiere di villini che dovrebbe sorgere in alto sopra l'esistente villaggio che ha un carattere prevalentemente alberghiero in quanto dispone negli hôtels di ben 2000 posti-letto. Quest'anno per Natale oltre un terzo di questi esercenti hanno lamentato per la prima volta la stagione invernale. L'esito è stato completamente positivo essendo stati occupati al 100 per 100 i 700 posti-letto riscaldati e in funzione. Altre discreto partenze, però, hanno trovato ospitalità in case private.

Gli allettamenti della buona cucina a prezzi ragionevoli (mille lire il pranzo a prezzo fisso) insieme alla vicinanza con Torino (140 Km.) e Genova (140 Km.), dovrebbero assicurare a questa stazione sciistica crescente successo e popolarità. Fin d'ora però l'afflusso domenicale viene valutato sulle 2500 persone, in massima parte provenienti dalla Liguria. Non c'è davvero male per un «sordo — sempre difficile — in un'annata che altrove si presenta poco brillante per la scarsità di neve.

Remo Grigliè

Al Sestriere la Coppa Geranzani

Juniores a Sportinia

La Chenal-Minuzzo oggi in gara a Gressoney

Iniziano oggi a Sportinia i campionati juniores della zona Alpi Occidentali. Le gare riuniranno tutti i migliori elementi degli sci club piemontesi e dovrebbero presentare al abbastanza interessanti pur se la presenza di alcuni fra i migliori elementi nazionali preclude ogni possibilità di successo a molti per brevi pretendenti.

Fra le ragazze Gabriella Schiavoni potrà tenere validamente Daniela Giulito, nella «libera» di quest'oggi ma non certamente nella «speciale» in programma domani).

Maggior equilibrio in campo maschile ma la presenza di Massimo Schiavoni, della S.C. Sestriere, lunto ogni pronostico per entrambe le specialità. Buone possibilità hanno Grisi e Casse, anch'essi di Sestriere, Bogetto dei Monti della Luna, Delfilippi di Pealonza (a base ai risultati conseguiti nelle due gare veramente buone le rappresentative di inviare ai campionati nazionali juniores in programma a Gressoney.

Un altro campionato nazionale è in corso a Madonna di Campiglio. Si tratta di quello riservato ai cittadini ed ha inizio oggi con la discesa libera, per proseguire con «slalom» e «slalom gigante». In campo maschile sono presenti tutti i migliori elementi umbri i campionati in rappresentanza universitaria Soave, Riva, Gaudini, Marelli, Della Zanna e Bortolotti. Fra le ragazze manchetà Carlotta Saviolo che ha preferito alla pioggia delle gare universitarie lunnen allo gare sociale in programmazione a Sestriere.

Al Sestriere la competizione di «slalom gigante» intitolata «Coppa Geranzani», si disputa sulla pista standard delle Alpette. E' valevole come qualificazione zonale e sarà valida per un'altra selezione, quella interregionale, in vista dei campionati nazionali di marzo ad Andalo.

A Gressoney si disputano i campionati sabbatani maschili juniores e femminili delle due categorie.

Fra le ragazze spiccano Giuliana Chenal Minuzzo, opposta alle giovani Gabriella Cipolla e Marisa Mion. Fra gli juniores sono in evidenza Ivo Pellissier e il campione italiano di «libera» Renato Rosa.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA DI STURA Pian Balfè - Sole, neve, riposo, sport, 4h chilometri da Torino. Strade sempre aperte, alberghi, ristoranti.

ALPE CIALMA Lucana Cuil. - 2 funivie a cabinette bigame, 1 skilift gigante, funzionanti estate; discesa, tennis e ferro. Bar, ristorante.

ALPI TORINESI Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte, Prajelato, Ala di Stura, Balme, Usseglio, Lucana, Pesil, Bonnard, Groscavallo, Giovani d'Aquila, Colle del Lis. 5 funivie, 29 seggiovie, 52 skilifts, 1 slittovia. Tranquillini, pattinatore, scuole di sci. Informazioni: Ente Provinciale Turismo, Torino, e tutte le Agenzie di Viaggio.

JAFFERAU BARDONECCHIA (zona tutta impianti potenziali ed accelerati). Sempre neve ottima e piste perfette. Piazzale 300 auto. Alb. di 2000. 6 Mezzi frec. a Frejussin.

Mancia competente
a chi fornirà notizie sul responsabile di grave incidente avvenuto ore 0,30 del 27 corrente presso Villanova d'Asti contro autotreno trasporto rottami.
Assicurasi riservatezza Telefonare 623-833

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE 178 - Tel. 853867-280836
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
AUTOBUS 31 TRAM 10-13-18

L. 895.000 I. G. E. compresa
VOLKSWAGEN 1200
AUTORIPARAZIONI PASTORINO, Torino
Corso Sebastopoli, 227 Tel. 853060

Cronache e impressioni dei IX Giochi Olimpici Invernali

Il «rosso volante» è soltanto terzo dietro Nash e Zardini

Monti stabilisce il record della pista di Igls con una fantastica discesa nella 2ª prova

Nella seconda «manche» l'azzurro è sceso in 1'04"90 - La neve caduta durante la notte gli ha impedito di ottenere un buon tempo nella prima discesa - Gli inglesi Nash e Dixon guidano la classifica provvisoria seguiti da «Italia II» di Zardini-Bonagura e «Italia I» di Monti-Siorpaes - Domani i due equipaggi italiani possono risalire la corrente

Monti e Siorpaes con il bob «Italia I» hanno stabilito in gara il record della pista di Igls col tempo di 1'04"90. Grazie a questa prestazione Monti è risalito al terzo posto in classifica (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Innsbruck, venerdì sera.

L'inglese Nash, il primo temibile antagonista dei bobbisti azzurri, capeggia la graduatoria dei «due», dopo le prime due discese svoltesi stamane. Nash ha un vantaggio di 13 cm. di secondo su Zardini-Bonagura, e 21.100 di secondo su Monti-Siorpaes. Dopo la prima manche, era in testa il comandante Emery che, in quella successiva, è scivolato al quinto posto. Complessivamente possiamo ritenerci soddisfatti di questa prima uscita dei bobbisti italiani, anche se fondatamente speravamo di entrare già oggi ai primi due posti i nostri equipaggi. Ma Monti, oltre ad essere sfortunato nella prima discesa, che l'ha visto in partenza col numero 2. Durante la notte è nevicato, e il leggero strato polveroso ha reso più lenta la discesa degli equipaggi che hanno preso il via per primi. Ecco spiegato il non eccezionale tempo di 1'05"63 impiegato dal campione mondiale. Nella seconda prova, però, Monti si è ampiamente rifatto e ha stabilito il record della pista con 1'03"90.

Zardini è stato segnatore: terzo dopo la prima prova, si è inserito al 2° posto, distanziato per un soffio da Nash. Insomma, tutto fa prevedere che domani i due equipaggi italiani possano risalire la corrente e battere l'inglese che, tuttavia, è un rivale accanito e difficile, giacchè oltre ad accoppiare qualità di coraggio e di audacia è anche un pilota veramente abile.

La classifica

Classifica dopo le due prove:

1) Gran Bretagna I (Nash-Dixon) 1'05"53; 1'05"10 (2'10"63);

2) Italia II (Zardini-Bonagura) 1'05"63; 1'05"13 (2'10"76);

3) Italia I (Monti-Siorpaes) 1'05"94; 1'04" e 90 cent. (2'10"84);

4) Canada II, 2'11"08;

5) Usa II, 2'11"62.

Sergio Zardini

Alta strategia

INNSBRUCK giovedì sera.

Nella speranza di strappare l'ambita medaglia d'oro, la squadra impegnata nel pattinaggio artistico usa rifugiarsi, durante gli allenamenti, ad una particolare strategia allo scopo di ingannare l'avversario. Si fa credere che alla squadra manchi in realtà il tratto del peggiore.

Pattinaggio di velocità

La russa Skoblikova medaglia nei 1500 m.

INNSBRUCK, venerdì sera

Nella mattinata è stato aggiudicato un titolo, quello del pattinaggio di velocità sulla distanza dei 1500 metri. Com'era facilmente prevedibile, ha vinto una sovietica, Lidia Skoblikova, la stessa che ieri si era affermata nei metri 500. La Skoblikova ha stabilito il nuovo record olimpico della distanza. Nella sua scia sono finite la finlandese Mustonen e un'altra russa, la Kolokoltseva.

CLASSIFICA: 1. Skoblikova (Unione Sovietica) 2'22"6 (nuovo record olimpico); 2. Mustonen (Finlandia) 2'25"5; 3. Kolokoltseva

I mondiali di bob del '65

I campionati mondiali di bob a quattro del 1965 avranno luogo a St. Moritz. L'italiano Amilcare Rejna è stato intanto riconfermato per altri quattro anni nella carica di presidente della federazione internazionale di bob e slitting.

Taccuino olimpico

Le trasmissioni tv

Oggi, sul Primo Canale, il programma televisivo delle Olimpiadi invernali di Innsbruck inizia alle 14,40 con le riprese delle gare di salto dal trampolino di Seefeld. La trasmissione si concluderà alle 16,10.

Dalle 20,10 alle 20,25: riassunto delle gare del giorno. Alle 22,30 le telecamere si sposteranno al Palazzo del Ghiaccio per la ripresa dell'incontro di hockey Urss-Cecoslovacchia.

Le trasmissioni di domani, sempre sul Primo Canale, comprenderanno la gara di slalom e quella di fondo (9 km. femminili) che andranno in onda dalle 14,40 alle 16,35.

Il riassunto della giornata olimpica verrà trasmesso alle 22,45 sul Secondo Programma.

50 scellini di ricordo

INNSBRUCK, giovedì sera.

A ricordo delle Olimpiadi invernali di quest'anno, l'Austria ha messo una delle più grandi monete d'argento del continente europeo. Si tratta di un pezzo da 50 scellini, del diametro di oltre due centimetri, che su un verso ritrae gli sciatori con gli sci e gli anelli olimpici, e sull'altro gli stemmi di otto province austriache. Il suo valore è di circa due dollari (1300 lire).

Ritorna Carole Heiss

INNSBRUCK, giovedì sera.

Carole Heiss, che vinse la medaglia d'oro per il pattinaggio artistico alle Olimpiadi del 1956, si trova ad Innsbruck per i Giochi del 1964, ma non per difendere il titolo, bensì per fare la radiocronaca dell'avvenimento.

Domenica c'è una 15 km che segue la sfortunata 30 km

De Dorigo ieri ha un poco deluso (ma noi vogliamo ancora sperare)

Marcello prevedeva il risultato sulla lunga distanza e non si è sbagliato - Per la gara di domenica l'azzurro non si vuole sbilanciare, e potrebbe ancora aver ragione - I discreti risultati dei fondisti contrastano con le sempre peggiori prove dei discesisti

DAL NOSTRO INVIATO

Innsbruck, venerdì sera.

Capita, nel nostro mestiere, di trovarci tra le mani un risultato di quelli che non lasciano indifferenti. In tanti anni, siamo protetti ormai da una certa immunità alle emozioni, immunità creata dall'abitudine, ma di tanto in tanto — traccheite! — spunta qualcosa che emoziona. Ci è successo ieri, nella piana di Seefeld, ci è successo ieri, nella prova maschile di fondo dei 30 chilometri. C'era in gara tra i settanta concorrenti, Marcello De Dorigo, e noi — lo confessiamo — avremmo scommesso persino la camicia (operazione risolutiva visto che i grandi sotto i venti erano almeno quattordici) su un buon piazzamento dell'allegro brigadiere delle Guardie di Finanza.

Eravamo certi, ci sentivamo sicuri e quel povero De Dorigo aveva un bel ripetersi che noi eravamo ottimisti ad oltranza a pensarla come la pensavamo. De Dorigo diceva di sentirsi bene, ci metteva sotto il naso l'elenco dei partenti e sottolineava con un matitone rosso i nomi dei favoriti, erano tutti ragazzi del Nord Europa e per Marcello rappresentavano altrettanti «tabù». Noi avevamo il sorrisetto un po' idiota di chi la sa lunga, pensavamo con assoluto candore che il fondista azzurro giocasse a simpatizzare per propiziarsi la fortuna, tornava in ballo la opinione generale secondo cui De Dorigo, dal principio della stagione fino ad ora, si fosse limitato a pareggiare in sordina per risparmiare forze, per «esplodere» in modo clamoroso proprio in occasione dei «giochi».

Un errore. Ha ragione chi ci consiglia di non tentar la sorte alla «roulette» e di lasciar perdere anche con le schedine del Totocalcio. De Dorigo, quando ci scriveva le sue previsioni, non faceva

A Innsbruck nessuno la vuole

Dopo due mesi cade la neve

INNSBRUCK, venerdì sera.

Dopo essersi fatta aspettare per ben due mesi, la neve è finalmente a cadere nelle prime ore di oggi su Innsbruck e sulle montagne vicine proprio quando nessuno aveva più la voglia più.

Oggi la neve potrebbe fare più danno che altro, e addirittura costringere a rivoluzionare l'effettuazione delle gare, nonostante l'impegnarsi riserva di quattri, sia civili, sia militari, che gli organizzatori hanno a disposizione per fronteggiare una grossa evenienza.

Domani si correrà la gara di sci di fondo femminile e il problema della nuova neve potrebbe essere molto serio.

professione di modestia, nonchè. De Dorigo ci illustrava semplicemente la realtà, senza cercar di abbellirla con inutili giri di frasi fiorite. Lo si è visto ieri ed i fatti hanno avuto una evidenza solare. Gli «uomini del Nord» sono, a confronto nostro, dei «maestri». E lassiamo da parte quel Mantyranta, che, se decide di scatenarsi, diventa un castigo di Dio. Ci sono tutti gli altri, e sono un piccolo esercito, finlandesi e sovietici, norvegesi e svedesi. Fondisti bravissimi, fondisti di classe pura come l'oro zecchino.

Preso il mezzo in quel gran numero di campioni, De Dorigo non si è arreso. Dopo dieci chilometri era nono, dopo venti era ottavo e pensavamo: adesso sta a vedere che Marcello rimbocca le maniche e rosicchia ancora qualche posizione, in modo che noi, alla resa dei conti, avremo ragione da vendere. Eravamo in una trionfetta in mezzo al pubblico, e gli stessi spettatori dovevano avere la nostra stessa opinione, ci venivano vicini e congratularsi per il ragazzo che stava così bene combattendo la sua battaglia.

Invece, al ventitreesimo chilometro il «patatrac». De Dorigo cade una volta, si tirò su, percorse un centinaio di metri e scivolò ancora. Ciao, sogni di gloria. Un po' di sfortuna, un po' di fatica. Marcello continuò la sua strada, ma ormai la frittata era fatta. Noi, all'arrivo, aspettavamo di vederlo spuntare dal dosso della collinetta, c'era chi aveva fatto i soliti bravi conti e si sapeva il momento esatto in cui la bandiera svelta di Marcello avrebbe dovuto sventolarci tra le mani, ora dopo ora, minuto dopo minuto, ma De Dorigo non passò più del previsto. Nè sesto, nè settimo e neppure decimo De Dorigo. Quindicesimo, e fu rabbia grande.

Nessuno, ora, intende imbastire il processo al ragazzo veneto, ma la fiducia che si nutriva in lui ha subito senza dubbio una scossa. Che cosa sta capitando, in altre parole? De Dorigo ieri ha patito una crisi che ha compromesso le sue possibilità, oppure il trionfo dell'anno passato a Seefeld venne realizzato nel confronto con atleti che non erano al massimo della forma e della preparazione? Le domande sono lugubri, ma noi, con ostinata testardaggine, continuiamo a sperare. C'è ancora la 15 chilometri. E De Dorigo si vede obbligato a ripagarci della mezza delusione di ieri. Altrimenti saranno guai, per la sua fresca fama. E non basterà sostenere di essere in stagione disgraziata.

Bah, l'emozione ci sta ormai passando, pensiamo al futuro e facciamoci coraggio nell'anticipato dipinto di rosa. Almeno per i fondisti, visto che i discesisti, con la miglior buona volontà di questo mondo, davvero non sono in grado di offrirci imprevedibili regali. Nella specialità alpina, le olimpiadi vengono a sanzionare con la cruda realtà delle cifre uno stato di fatto ben conosciuto o malauguratamente incontrovertibile. Tutti sono liberi di sostenere la propria opinione, tutti sono liberi di considerare le cose secondo la personale impressione: comunque, i nostri azzurri, quando scendono in pista in confronti internazionali di un certo impegno, le buscano di santa ragione e, vuoi per un motivo vuoi per un altro, va di male in peggio. Una volta cercavamo di piazzare gli italiani tra i primi dieci, adesso ci si accontenta a considerare un successo l'inserire uno o due dei nostri tra i primi venti.

Bisogna far punto e a capo, bisogna svegliar l'ambiente, bisogna in particolare non fossilizzarsi in un'apatia colpevole, come se l'inferiorità degli azzurri fosse un'inferiorità fatale, fosse un'inferiorità inabitabile, una specie di destino di fronte al quale, volenti o nolenti, ci si debba inchinare.

Non siamo d'accordo. Abbiamo evidentemente sbagliato metodo e non è scritto, nel libro della sorte, che dobbiamo continuare a sbagliare. Si cerchino attentamente gli errori, se c'è qualcosa o qualcuno da cambiare, abbiamo lo si cambi senza aspettare chissà che. Alle olimpiadi di Innsbruck, pur considerando la stagione, si è venuti con una squadra decisamente di second'ordine.

Si guardi ora ai giovani, li si segua con attenzione, con cura. La federazione è orientata in tal senso. Non muti obiettivo. Alberghi la sfera d'azione, tenga sotto controllo il maggior numero possibile di ragazzi, senza esagerare però nel tempo. E' difficile che un elemento mediocre per stagioni e stagioni, d'improvviso riveli doti da fuoriclasse. Si operi qualche tentativo, insomma e, se verranno eventuali nuovi errori, nessuno griderà allo scandalo, perchè chi lavora, quali che siano i suoi risultati, merita rispetto.

Non si attenda però la vigilia delle olimpiadi di Grenoble per raccontare ai quattro venti che si sta operando in vista dei «giochi» del 1972. Questo è il momento della sveglia.

Gigi Boccacini

L'azzurro Marcello De Dorigo in azione durante la 30 km. di fondo di ieri (Tel.)

GLI SPORTS DELLA GIORNATA

Il «bob a due» sulla pista di Igls

La giornata olimpica si apre oggi alle stadio del ghiaccio, alle 8, con il secondo turno delle prove obbligatorie di pattinaggio artistico femminile. L'Italia è rappresentata dall'azzurra Bragnera, la quale dopo i risultati di ieri, ha poche possibilità di classificarsi tra le prime dieci. Alle 11, invece, sulla pista di ghiaccio saranno di scena le «eliminatorie» per le gare dei 1500 metri.

Le competizioni di slittino avranno inizio questa sera alle 20, con la seconda prova del singolo maschile. Seguirà la seconda prova del singolo femminile (20,30). Alle due gare l'Italia è rappresentata da Ambrosi, Auserdorfer, Gruber e Prinoth l'una. Per la prova femminile saranno in gara Erika Ausserdorfer ed Edda Prugger.

La serata si concluderà con gli incontri di hockey: Norvegia-Polonia (girone II); Svizzera-Germania (A); Giappone-Romania (B); Usa-Cecoslovacchia (A).

La prima competizione per i saltatori

Si vola sul trampolino di Selos

Non vi sarà un campione che difende il titolo nel salto con gli sci quest'oggi anche se il vincitore della medaglia d'oro del 1960, il tedesco Helmut Recknagel, gareggia anche questa volta. Il comitato olimpico internazionale ha infatti deciso di assegnare quest'anno due medaglie d'oro per il salto. Il salto sarà disputato in due diverse trampolini, oggi sulla collina di Selos (70 metri) e domenica sul Berg Isel di Innsbruck (90 metri).

Recknagel vinse nel 1960 la medaglia d'oro a Squaw Valley in un trampolino di 90 metri e pertanto qui difenderà il titolo su quello di 90 metri ma particolarmente pure ai salti dal trampolino di 70 metri.

Gli italiani oggi in gara saranno tre: Antonio Almani, Bruno De Zordo e Nilo Zandanel, quest'ultimo fotografato negli allenamenti sul trampolino olimpico.

Il 29 gennaio scorso serenamente in Il

PROF.

Attilio Carino-Canina

Emerito di Scienza delle Finanze nell'Università di Torino

Ne danno il doloroso annuncio: la consorte Giulia Clan, il figlio Franco con la moglie Ada Imberti e bimbi Maria Gilda, Attilio e Guido; la nuora Cecia Facchinetti vedova Carino-Canina; i cognati Cecilia Tosi ved. Carino-Canina, Alberto e Luisa Clan, i parenti tutti. La famiglia ringrazia in modo particolare il dott. Franco Bruno per la assidua cura prestata e l'impareggiabile interessenza. Lena Amico. I funerali avranno luogo sabato 1° febbraio alle ore 9 partendo da corso Francia 100. Indi la cara Salma sarà trasportata ad Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene si prega di devolvere le eventuali offerte all'Asilo infantile di Quarto d'Asti.

— Torino, 31 gennaio 1964.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione della Università degli Studi di Torino annunciano con profondo cordoglio la morte del

PROF.

Attilio Carino-Canina

già Ordinario di Scienza delle Finanze e diritto finanziario nella Facoltà di Economia e Commercio

Alle ore 9.45 del giorno 1° febbraio 1964, nell'aula magna della Università (via Giuseppe Verdi, 8), sarà reso alla Salma l'estremo saluto dai Colleghi e dagli Studenti.

— Torino, 30 gennaio 1964.

Il Preside, i Colleghi della Facoltà di Economia e Commercio, gli Assistenti e il Personale tutto annunciano con profondo dolore la morte del

PROF.

Attilio Carino-Canina

già Ordinario di Scienza delle finanze e diritto finanziario

— Torino, 30 gennaio 1964.

I cugini Gilda Sola, Mario e Clara Serisolo partecipano al dolore della famiglia per la morte del

PROF.

Attilio Carino-Canina

— Torino, 31 gennaio 1964.

I Consiglieri di corso Francia n. 100 e l'Amministratore prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del condomino

Dr. Prof. Attilio Carino

— Torino, 31 gennaio 1964.

La famiglia Facchinetti prende viva parte al dolore della famiglia Carino-Canina per la scomparsa del

PROF.

Attilio Carino-Canina

— Torino, 30 gennaio 1964.

L'Accademia di Agricoltura di Torino annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo illustre e benemerito accademico

DOTT. PROF.

Attilio Carino-Canina

— Torino, 30 gennaio 1964.

Maria Isabella Sola con la figlia ed il genero Dottor Damiano Mascherpa sono affettuosamente uniti con sentimento cristiano al profondo dolore di Gilda, Franco Ana e Carlo per la scomparsa del carissimo

PROF.

Attilio Carino-Canina

— Torino, 30 gennaio 1964.

Prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia:

Graziella e Romana Gazzera

Giovanni Gazzera

Ezechiele Cagnoli e famiglia.

Costanza Costantino commossa per la scomparsa del

PROF. DR.

Attilio Carino-Canina

ricordando in Lui il Maestro chiaro e preparato, chiaro esempio di virtù scientifiche e civiche, si accomuna con profonda amicizia al dolore dei suoi cari.

— Torino, 30 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

Dott. Attilio Calfani

Addolorati lo piangono la moglie Teresa Marchiaro, il fratello Adolfo e consorte, i nipoti dott. Elia Calfani, Cassano Malgara, Fernanda Frequelin, Carlone Vizzardi, Ubaldo De Bartolari con la loro famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali oggi venerdì ore 14,30 partendo da via Calfani, 5. La presente vorrà anche da ringraziamento.

Torino, via Sacchi 20.

— 31 gennaio 1964.

I Dipendenti della Mercury Advertising Company addolorati vivamente partecipano al dolore del loro Titolare e dei familiari per la perdita della cara

Dott. Attilio Calfani

— Torino, 31 gennaio 1964.

Si associano al dolore della famiglia Pietro Treppini, Gianni Ravelli, Renzo Arasca, Luigi Rinetti.

Il Consiglio dell'Ordine Forense partecipa con dolore la scomparsa del Collega

Avv. Ettore Poggi

— Torino, 29 gennaio 1964

Addolorati dalla scomparsa del caro cugino

Ettore

sono vicini ad Anita Pina Rollinoli Mazzolotti, Piera e Nina Mazzolotti, Vittorio e Olga Mazzolotti, Severio e Lilla Rivella.

— Torino, 31 gennaio 1964.

Partecipano vivamente al dolore delle care Anita gli amici

Amalia Bottino e famiglia

Pia ed Elvezio Bosia

Dora e Dora Bosia

Mary Cosso

Elena Milanesio e famiglia

Anna e Giuseppe Mantaldo

Lalla e Franco Mantaldo

Franca e Benigno Mantaldo

Silvia Novarese e famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Curti ved. Rabbia

anni 57

L'annunciano figli Nico, Alberto, Mario, Renato, Maria Teresa, Giuseppe, sorelle, fratello, nuora, generi, nipotini, cognati, parenti. Un particolare ringraziamento al Dottore Giuseppe Ricco e Feliciano Cassiolo per le amorevoli cure prodigate. Funerali oggi ore 14,30 da corso Peschiera 232. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato

Enrico Arnaboldi

Ambiente FIAT

Addolorati lo annunciano sorella, nipoti e cognati. Un ringraziamento particolare al medico, rev. suora e personale di Villa Rodolfo per l'assistenza prestata. Alle ore 8.45 di domani 31 la Salma è partita da Villa Rodolfo per Orbassano, ove sono avvenuti i funerali alle 10,30.

— Moncalieri, 31 gennaio 1964.

Il 27 gennaio serenamente si spegneva

Pia Maggiorotti

ved. Cuccurullo

Ad esequie avvenute la ricordano i figli Maria, Ada, col marito Ettore Formari, Maria Pia, Giulio e moglie Giuseppina. Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in particolare i parenti Magliorotti e Leone.

— Asti, 30 gennaio 1964.

Il terzo anniversario della tragica scomparsa del

Rag. Tonino Bersano

trova immutato il rimpianto in chi lo ebbe caro. Il 1° febbraio p. v. nella Chiesa di S. Giovanni in Nizza Monferrato alle ore 9 verrà per Lui celebrata la S. Messa.

— Nizza Mon., 30 gennaio 1964.

1952 1964

GRAND'UFF. DOTT.

Paolo Brecciani

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 1° febbraio ore 8,30 Chiesa S. Carlo.

— Torino, 31 gennaio 1964.

ERRATA CORRIGE

I funerali della compianta Signora

Irene Cagliaris nata Mosca

hanno luogo oggi 31 alle ore 9 da via Cavour, 9.

— Torino, 31 gennaio 1964.

Dopo lunghi mesi di sofferenze è spirata

Francesca Giuseppa Stratta

Addolorati lo piangono la moglie Adelaide Bocca, la figlia Elsa col marito Primo Almasso e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dottor Franco Veraguno per le amorevoli cure. Funerali sabato 1° febbraio ore 10,30 da corso Orbassano 193. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 gennaio 1964.

La famiglia Almasso si associa al dolore della nuora Elsa per la morte del padre

Francesco Giuseppe Stratta

— Torino, 30 gennaio 1964.

Zia Rosandina piange la morte del nipote

Francesco Giuseppe Stratta

— Torino, 30 gennaio 1964.

I fratelli Gai e famiglie prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Almasso Stratta.

I Dipendenti della Ditta A.M.A. partecipano al dolore del sig. Primo Almasso per la scomparsa del Suocero.

Partecipano al grave lutto della famiglia Stratta gli amici

Giuliano Palmieri

Silvana Scavero

Famiglia Sinestro

Nina Wyss Pastoro.

Partecipano al dolore di Annamaria, Gianfranco e Miki per la scomparsa del loro caro Papà

Rag. Giovanni Biino

gli amici: Gianpiero Bordino, Franco Canonico, Giancarlo Canonico, Elsa Canonico, Giancarlo Cianotti, Dante Iacovacci, Paola Mello, Corrado Mollo, Maria Augusta Richiardi, Gigi Tempo, Marina Vaudano, Alfonso Versolli.

— Torino, 31 gennaio 1964.

Partecipano al dolore di Annamaria, Miki, Gianfranco per la scomparsa del Padre

Giovanni Biino

Mimmo Rovieti

Ester Negro

Roberto Parotti

Adriana Sparisi

Giancarlo Zucco

Famiglia Volta

— Torino, 31 gennaio 1964.

Raffaele Calapaqua commosso partecipa al dolore della famiglia per la morte del

Rag. Giovanni Biino

— Torino, 30 gennaio 1964.

Luigi e Anna Pepino

Salvatore e Matilde Popino

Federico e Luciana Azzali

si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del Caro

Vanni Biino

— Torino, 30 gennaio 1964.

Partecipano al grande dolore gli amici

Pietro Dalcaggia

Pasqualino Filippi

Alberto Romano

Mario Romano

Ernesto Voglino

La Direzione e Maestranze dell'Impresa S.A.C.T. nell'annunciare la triste scomparsa del consigliere di lavoro

Ceom. Renzo Valla

Bruno Cappello

Giuliano Merlin

Sesto Vignali

partecipano alla commozione al dolore dei loro congiunti

— Torino, 30 gennaio 1964.

La SIAM 1922 si associa al dolore delle Famiglie e dell'Impresa SACT per la tragica scomparsa di

Bruno Cappello

Giuliano Merlin

Ceom. Renzo Valla

Sesto Vignali

— Settimo Torin., 30 gennaio 1964.

Gli Amici del «Mâitel» si associano al dolore della Famiglia per la morte del loro collega

Geom. Renzo Valla

— Torino, 31 gennaio 1964

Olga e Ruggero Bianchari partecipano al lutto di Nanni per la perdita della mamma

Anna Valerio

ved. Grignola

— Torino 30 gennaio 1964.

Emilia ed Elio Gnaglino partecipano commossi al dolore della famiglia Molino per la morte della Mamma e Suocera signora

Anna Grignola

— Torino, 31 gennaio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mussa detta Mainota in Tomatis

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Vittato e Dott. Strada, alla Superiora e alle Suore tutte dell'Ospedale Cottolengo reparto 5. Caterina per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 3 febbraio ore 10,30 dall'abitazione via Mongrando 4, indi la cara salma verrà inumata nel Cimitero di Grosetto. Servizio funebre. La presente vorrà da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Faira Chios

Ambiente FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica Diviziano, cognati, cognate, nipoti, parenti. Dopo la benedizione che avverrà alle ore 8,30 del 1° febbraio, via Vittorio Amedeo 17, la cara salma verrà trasportata a Cuneo ove seguiranno i funerali. La presente non ringraziamento.

— Torino, 30 gennaio 1964.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bertaglio ved. Garetto

La piangono la figlia Lina con il marito Piero, il adorato nipotino Pierluigi e parenti tutti. I funerali sabato 1° febbraio alle ore 10,30 da via Cigliano 19.

— Torino, 30 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Spinardi

Lo piangono la moglie Maria, i figli Mary con il marito Prof. Trussoni, Carlo con la moglie Anna ed i suoi adorati nipotini. Funerali sabato ore 10,30, via Carlo 63.

— Torino, 30 gennaio 1964.

La famiglia Menicagli annuncia addolorata la scomparsa del caro papà

Giuseppe Menicagli

I funerali avranno luogo il 31 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette. La presente partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 gennaio 1964.

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa di

Lorenzo Avico

la famiglia in ricordo con immutato affetto, Santa Messa sabato 1° febbraio, ore 9 Parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 31 gennaio 1964.

1961 1964

Maria Momo Valle

La famiglia la ricorda con immutato dolore. S. Messa ore 8,30 sabato 1° febbraio Chiesa Sant. Gesù.

— Torino, 31 gennaio 1964.

Il Vescovo di Acqui ringrazia il Capitolo della Cattedrale, il Seminario e quanti hanno inviato condoglianze o sono intervenuti alla sepoltura di

Cristina Pilone

In particolare esprime viva gratitudine per la cure prestatele con tanta premurosa attenzione ai signori dott. Vittorio De Benedetti, di Acqui Torme, prof. dott. comm. Giovanni Vitale, di Torino, prof. dott. Paolo Chiono dell'Ospedale di Asti, prof. dott. Riccardo Galiena, direttore della Clinica Oculistica di Torino, e prof. dott. Antonio Rovai, dell'Ospedale Oftalmico di Torino.

— Acqui, 30 gennaio 1964.

Continua a pagina 13

NELLA TIEPIDA TRASPARENZA DELLA RIVIERA LIGURE

3° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE DI GENOVA

ULTIME NOTIZIE

Paolo VI riprende una consuetudine dei secoli scorsi

Eccezionale riunione del «concistoro» per esaminare la politica della Chiesa

Il Pontefice ha chiesto ai Cardinali presenti in Roma di discutere i risultati del suo viaggio in Terrasanta e le prospettive per l'unità dei cristiani - I membri del Sacro Collegio riacquistano l'antico ruolo di «consiglieri» del Papa

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, ven. sera

I cardinali presenti a Roma si sono riuniti questa mattina su convocazione del Papa in Vaticano, per esaminare risultanze e prospettive che emergono dal recente viaggio di Paolo VI in Palestina e dal suo incontro con il capo spirituale della Chiesa greco-ortodossa, il patriarca di Costantinopoli Atenagora. I porporati della curia romana sono 29, dei quali venti italiani e i restanti originari della Spagna (Larraona e Albareda), Francia (Tisserant), Armenia (Agagianian), Portogallo (Da Costa Nunes), Irlanda (Browne), Argentina (Copello), Scozia (Gray), Germania (Bea). Sono cominciati a giungere nel cortile di San Damaso intorno alle 9,30 e con l'ascensore hanno raggiunto la «sala delle congregazioni» al terzo piano del palazzo apostolico.

La convocazione odierna del Sacro Collegio ha aperto fin dal primo annuncio una discussione tra periti ecclesiastici: si deve definirla col termine tradizionale di «concistoro», valido per tutte le riunioni che abbiano a protagonisti il Papa ed i cardinali, oppure si deve far ricorso volta per volta alla definizione «congregazione generale» con riferimento alle sedute di lavoro che sono state non infrequenti anche in tempi non lontani tra gli organi della curia romana? Argomenti pro e contro le due tesi restano sostenuti e dibattuti, ma la questione appare veramente secondaria.

Gli ambienti responsabili vaticani si limitano a dichiarare che la riunione è la normale conseguenza dello straordinario avvenimento che la Chiesa cattolica ha vissuto nel Papa a Gerusalemme e nei Luoghi Santi all'inizio di questo mese. Paolo VI, dicono, di fronte alla ampiezza dei problemi sollevati, con prospettive esaltanti, lungo il cammino della unione dei cristiani, ha sentito il bisogno di udire il parere dei cardinali, i quali sono di diritto, sebbene tale diritto sia stato dimenticato in questo secolo, altro che gli elettori, i consiglieri del Papa.

Paolo VI è andato in Palestina, ha abbracciato e baciato il Patriarca ortodosso di Costantinopoli, ha potuto riconoscere la sincera aspirazione alla unione delle chiese cristiane, ha ascoltato le sue parole di adesione ad ogni sforzo che potrà favorire questa causa; il Patriarca di Costantinopoli, dal canto suo, ha chiesto al Papa di considerare la possibilità di una conferenza panecumenica in cui esporre il religioso dell'Est e dell'Ovest, di lavorare anzi proficuamente, quando creda sia giunto il momento, nella sua qualità di «Primo dei Vescovi della Chiesa». E si parla ormai della non lontana eventualità che l'incontro Paolo VI-Atenagora possa ripetersi in Roma e che l'esame delle differenze fraternali sia dalle due parti affidato a una commissione di teologi.

Il momento appare denso sotto molti aspetti ed il Papa ha ritenuto fosse suo preciso dovere ascoltare il parere dei cardinali. Alcune settimane fa, pochi giorni dopo il suo ritorno dalla Palestina, fece consegnare ai membri del Sacro Collegio un'ampia relazione segreta sul viaggio ed i contatti avuti nel corso di esso, perchè i Porporati potessero studiarla e ponderarla. Le opinioni espresse questa mattina sono perciò il risultato di un esame molto attento di cose e di fatti: investono ugualmente la funzione della Chiesa di Roma nel mondo cristiano, i modi da seguire per il rafforzamento dei risultati raggiunti, non soltanto nei confronti della ortodossia, ma anche nei confronti di quelle comunità ecclesiali che, pur non avendo conservato la successione apostolica e quindi il sacerdozio ministeriale, sono tuttavia unite a noi da un profondo desiderio di fedeltà a Cristo.

Si parla anche di un incontro che il Papa avrebbe con i rappresentanti delle altre confessioni cristiane presenti a Roma, per un primo scambio di idee.

Filippo Pucci

Claudia sul carrozzone del circo

Claudia Cardinale ha ripreso a girare in Spagna «Il mondo del Circo». Ecco la bella attrice in una scena del film (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dalle 9,30 i giudici in Camera di Consiglio

Attesa la sentenza al processo di Cuneo

Nervosismo fra i maggiori imputati, gli Ardino padre e figlio - Fino all'ultimo la difesa ha sostenuto che essi sono vittime di una «congiura» ordita ai loro danni

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Dalle 9,30 di stamane il tribunale di Cuneo (pres. Baretti, giudici Marsiglio e Curti) è riunito in camera di consiglio per stilare l'ultima sentenza del processo Ardino. E' nelle previsioni che l'attesa sarà lunga, tanto che viene quasi escluso che il verdetto possa essere pronunciato entro mezzanotte.

Luigi e Bernardino Ardino, dopo avere proclamato per l'ennesima volta la loro innocenza, sono tornati a sedere sul banco degli imputati. Mentre il figlio fuma una sigaretta dopo l'altra per combattere la tensione nervosa, Bernardino Ardino tiene, com'è abitudine, la fronte appoggiata alla mano sinistra. E' probabile che il pensiero dell'anziano imprenditore, in queste ore decisive per la sua vita, torni al passato, alle speranze tragicamente coltivate di affermarsi nel campo industriale, all'amaro sogno del crollo finanziario, alla vergogna del carcere.

Ieri pomeriggio, accesa pubblica e privata difesa avevano ingaggiato l'ultimo duello per convincere i giudici che le rispettive tesi erano le più giuste. Perchè in questo senso — iniziatasi il 15 gennaio scorso — le parti sono categoriche nelle loro richieste. Per la pubblica accusa Luigi e Bernardino Ardino, Michele Sala e Maria Dalmasso sono pienamente responsabili, ed ecco le severe richieste di 12 anni 11 mesi per Bernardino; 4 anni e 6 mesi per Luigi; 3 anni e 4 mesi per il Sala, un anno per la Dalmasso. Per il P. M. dott. Lavatore, Ardino padre è tanto colpevole da non meritare neppure le attenuanti generiche.

Per i difensori avv. Ricci e Gramaticci, Tasselli e Quaglia, Ferro e Avonto, gli imputati, invece, non solo sono innocenti, ma addirittura vittime di una congiura ordita ai loro danni da almeno tre testimoni che, per essere parenti o stretti amici dei parenti querelati, avrebbero avuto più di un motivo di interesse per volere la rovina degli Ardino. Di qui le richieste di una assoluzione in piena regola, anche perchè — per non essere dommissa il fatto». Le uniche attenuanti — che i legali doverosamente propongono nel caso che i giudici si orientino in modo opposto alle loro richieste — sono per il padre Ardino un'associazione per insufficienza di prove e per il figlio una lieve condanna per ricettazione fallimentare. Ardino, quindi, il compito dei giudici.

g. d. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

Nuova offerte per evitare lo sciopero?

Il governo esamina il problema degli statali

Dopo una relazione dell'on. Preti sull'andamento delle trattative è stata rinviata a lunedì prossimo la discussione sulla grave vertenza

(Segue dalla 1ª pagina)

fonici dell'azienda di Stato (comunicazioni interurbane).

INSEGNANTI — Maestri e professori dovranno astenersi dalle lezioni per l'intera giornata di mercoledì 5 febbraio e da eventuali riunioni di consigli di classe o di altro genere.

STATALI — Tutto il personale dipendente dalle amministrazioni statali, di qualsiasi grado e qualifica, dovrà aderire allo sciopero per la sua intera durata. Nel caso di particolari compiti (cassa, vigilanza, controllo impianti ecc.) dovranno essere rispettate le norme di sicurezza.

Tali disposizioni, si precisa negli ambienti sindacali, da vigilare determinare la partecipazione completa di tutti i settori, ma in particolare delle ferrovie, delle poste e telegrafi, dei telefoni per quanto riguarda le comunicazioni interurbane dei servizi di dogana. Complessivamente, oltre un milione di statali è interessato all'agitazione ed è molto difficile che i «piani di emergenza» in caso di predisposizione da parte delle varie amministrazioni possano conseguire un apprezzabile risultato. Il disagio per la popolazione sarà senza dubbio rilevante.

Allo stato delle cose, il dissenso tra governo e sindacati è particolarmente accentuato. I motivi — precisa l'ordine del giorno dei dirigenti del settore del pubblico impiego della Cisl — non sono di natura finanziaria: «C'è un dissenso più profondo e riguarda il metodo di lavoro, cioè il "grado" di volontà politica del pubblico potere nell'affrontare unitariamente e globalmente tutto il problema della pubblica amministrazione; questo impegno, che consiste nell'unità delle scelte e nella globalità del volume di settore risale al governo Fanfani e soprattutto ai ministri La Malfa e Medici».

L'ordine del giorno rileva poi che l'impegno del governo Moro, assunto con le dichiarazioni programmatiche, era quello di attuare il congiungimento nell'ambito di una riforma amministrativa, capace di rinnovare la struttura burocratica, concorrere alla formazione di uno stato di diritto, eliminare quei margini di potere discrezionale che hanno dato vita, tra l'altro, agli scandali di Fiumicino, dei Vajont, di Mantrella e dell'Ambrosiano. L'on. Preti, pertanto, ha iniziato l'ordine del giorno, la trattativa con grande buona volontà, ma «rilevando la mancanza o la insufficienza di direttive da parte del governo per coprire, con un'azione responsabile e coordinata, tutto l'arco delle cose da fare nella pubblica amministrazione».

Ribadita la piena disponibilità della Cisl a conciliare problemi di spesa, connessi all'attuale delicata congiuntura economica, con le richieste dei pubblici dipendenti, il documento così conclude: «Soprattutto il governo deve far sapere se vuole fare la riforma, affinchè dentro di essa e non fuori di essa, la riliquidazione della tradizionale mensilità e lo stesso conglobamento non siano e non appaiano soltanto concessioni salariali, ma diventino strumentali rispetto all'obiettivo fondamentale di garantire finalmente produttività ed efficienza alla pubblica Amministrazione».

Insomma, secondo la Cisl, i motivi di fondamentale contrasto col governo sono: la disponibilità a riliquidare la tredicesima mensilità '63 in maniera distaccata dal contesto del riassetto; la generica indicazione di attuare il conglobamento delle retribuzioni entro un lunghissimo periodo (1967-'68), senza specificazioni particolari dei contenuti e soprattutto senza chiarire come, quando e in quale direzione si intenda rivolta l'azione del governo per assicurare certezza di decisione politica alla improcrastinabile necessità di riformare la pubblica amministrazione e conseguentemente di rivedere lo stato giuridico delle carriere e delle qualifiche.

Sempre nella seduta odierna del Consiglio dei ministri, Moro e Saragat riferiranno sugli aspetti della politica estera dopo gli incontri internazionali di Washington, di Londra e quelli recenti con Erhard a Roma. Naturalmente il panorama internazionale sarà inquadrato con le prospettive della visita che Segni e Saragat faranno a Parigi: prospettive che appaiono assai difficili dopo la chiusa di De Gaulle di riconoscere la Repubblica popolare cinese. Ad ogni modo, dopo le relazioni di Moro e di Saragat, anche per la politica estera la discussione verrà rinviata alla prossima riunione.

Il problema più delicato rimane appunto quello del riconoscimento di Pechino: lo stesso Saragat ebbe a dire alla Commissione degli Esteri, e ripetè nella conferenza-stampa tenuta a Londra che l'Italia non condivideva il punto di vista della Francia per uno stabilimento di relazioni diplomatiche fra Roma e Pechino, dato che proprio l'esempio di Londra doveva insegnare qualcosa.

F. A. Pellecchia

Le quotazioni nelle Borse

Altre diffuse perdite in tutti i settori - Breve sospensione dell'attività alla Borsa Valori di Torino in seguito a una telefonata anonima che annunciava per mezzogiorno lo scoppio di un ordigno di cui, invece, non s'è trovata traccia

A TORINO — Il mercato azionario, ancora in preda ad un grave travaglio di cui non si conoscono con esattezza i contorni tecnici e psicologici, registra oggi un'altra seduta pesante. E' appena il caso di precisare che questa pesantezza viene ad esasperare i cedimenti in progressivo sviluppo da tre anni e mezzo, senza che si pongano concretamente in opera iniziative per adeguare la situazione e per stimolare il ritorno alla fiducia e a una maggiore serenità di valutazione.

In apertura si ripetono i prezzi minimi di ieri. Dopo una fase di ulteriore cedimento, che interessa Olivetti e Assicurazioni Generali, ma con rilessi pesanti sull'intero mercato, si delinea una lottizia di ricupero grazie a un ritorno di desiderio proprio su Olivetti e Assicurazioni Generali.

Il mercato chiude irregolarmente, con atmosfera confusa e con larga prevalenza di perdite rispetto ai prezzi di ieri.

Titoli di Stato calmi.

Il listino delle obbligazioni, che mette in luce diffuse perdite, anche in questo settore, è compilato dopo qualche minuto di sospensione dell'attività, disposta dalle autorità di Borsa in seguito a una telefonata preannunciante per mezzogiorno lo scoppio di un ordigno, di cui poi non si è trovata traccia.

Depolorosa ancora incerto e confuso, su toni inibenti.

A MILANO — La settimana si è chiusa con una seduta ancora contrastata, dopo un'apertura piuttosto pesante e dominata da ulteriori vendite. Al listino i valori primari, specie le Edison, si scrivevano su basi migliori, mentre le Generali, le Fiat e altri titoli perdevano terreno. Meglio difese le Olivetti a seguito delle dichiarazioni rilasciate dal presidente della società agli agenti di cambio di Torino sull'andamento dell'azienda.

Listino irregolare su basi di resistenza.

Ben tenuti i valori di Stato; resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni ufficiali:

Mediobanca 60.000; Montedison 2051; Finelettrica 1265; Finmare 451; Finsider 928,25; Mittel 3100; Gim 5330; Invest 2600; La Centrale 10.230; Sviluppo 2025; Ass. Generali 100.500; Fond. Immobili 11.000; Assitur. Italia 18.100; Ass. 12.210; Toro 3340; Toro priv. 6650;

Parr. N. Ord. 1305.

A TORINO

	30	31
VALORI DI STATO		
Assicurazioni Generali	102 80	102 60
Rendita 3,50% 1906	107 50	107 50
» 5%	—	—
Redimibile 3,50% 1934	89 —	89 —
» 5%	88 90	88 90
Ricostruz. 3,50%	85 30	85 40
» 5%	93 15	93 10
Littorio 3,50%	97 80	98 —
» 5%	99 —	99 —
Ed. Sport 5%	95 60	95 60
Pr. R. 5% 1935	94 20	94 20
Pr. R. 5% 1° '36	93 50	93 50
B.T.N. 5% 1966	99 625	99 60
» » 1968	100 —	100 —
» » 1969	100 10	100 20
» » 1970	100 40	100 50
» » 1971	100 75	100 85
» » 1972	101 75	101 90
B.T.E. 5% 1965	99 45	99 40
OBBLIGAZIONI		
E.N.I. 5%	99 —	99 —
» 5%	98 —	98 —
» 5%	97 35	97 40
» 5%	98 —	98 —
» 5%	98 20	98 10
» 5%	97 50	97 50
» 5%	97 70	97 50
» 5%	91 90	92 15
» 5%	91 70	91 70
» 5%	91 80	91 50
» 5%	91 75	91 60
» 5%	—	—
» 5%	97 90	97 90
» 5%	105 —	105 —
» 5%	90 —	90 —
» 5%	93 70	93 70
» 5%	94 50	94 50
» 5%	97 10	97 30
» 5%	97 40	97 25
» 5%	96 80	96 80
» 5%	93 40	93 50
» 5%	96 20	96 25
» 5%	94 90	94 90
» 5%	90 85	90 80
» 5%	90 60	90 60
» 5%	90 —	90 —
» 5%	90 40	90 40
» 5%	90 —	90 —
» 5%	90 —	90 —
» 5%	90 —	90 —
» 5%	90 50	90 50
» 5%	96 —	96 —
» 5%	92 —	92 —
» 5%	95 —	95 —
» 5%	95 —	95 —
» 5%	95 —	95 —
» 5%	99 25	99 25
» 5%	95 60	95 60
» 5%	95 25	95 25
» 5%	88 40	88 40
» 5%	92 45	88 45
» 5%	97 40	97 40
» 5%	97 40	97 40
» 5%	97 10	97 20
» 5%	91 70	91 70
» 5%	91 80	91 50
» 5%	91 75	91 60
» 5%	—	—
» 5%	90 75	90 75
» 5%	90 75	90 75
» 5%	89 50	89 50
» 5%	98 15	98 10
» 5%	—	—
» 5%	97 40	97 35
» 5%	94 75	94 75
» 5%	97 25	97 25
» 5%	—	—
» 5%	92 —	92 —
» 5%	98 —	98 —

	30	31
Immobiliare 5%	93	93
Risanamento 5%	99 —	99 —
Rinascente 5%	97 80	97 50
Rinascente 5%	97 50	97 50
Rinascente 5%	97 50	97 50
Rinascente 5%	97 50

AMICI

aperitivo

BIANCOSARTI

assaggiatemi.. diverremo amici

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 6)

RAGIONIERE 23enne seria volenterosa neodiplomata ragioneria, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 286-853 A11186

RAGIONIERE 38enne pratica pluriennale contabilità magazzino, riscontro merci fabbisogni materiali, acquisti, contatti con esperti di produzione, comando personale, offresi importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino».

SARTA finita 30enne seria presenza offresi negozio abbigliamento esclusivamente anche commesso. Telefonare 43-844. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

SIGNORA offresi mezza giornata aiuto ufficio paghe contributi, anche lavori a domicilio. Telef. 631-381.

SIGNORA offresi lavori dattilografia a domicilio. Tel. 321-852 ore 9,30-12

SIGNORA presenza, referenziata, pratica ufficio e abbigliamento, adatta mannequin fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino».

STENODATTILO 18enne non privo impiego accuratezza presso seria ditta referenziando, libera subito. Telefonare 510-487.

STENODATTILOGRAFA lunga esperienza ufficio commerciale occuperebbe posto presso importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2542 — Torino».

STENODATTILOGRAFA referenziata, precisa, pratica tutti lavori ufficio, offresi presso signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino».

TRENTENNE dattilografa pratica ufficio, studi tecnici, impiegabilissima. Telefonare 871-337. A10788

TRENTENNE magazziniere esperto esperienza impostazione industria esame scarico acciaio inventari, accertazione materiali, licenza media inferiore offresi presso migliorabile libero subito. Referenze primarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2521 — Torino».

TRENTENNE milanese laureato Bocconi pluriennale esperienza vita di ristorante albergo ristorante in Milano, referenziatissimo desiderebbe trasferirsi Torino offresi per similare impiego disponibile dal 15 aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2538 — Torino».

VELOCE dattilografia massima precisione presenza idonea impiegabilissima. Telefonare 675-093.

VENTICINQUENNE pratico lavori ufficio impiegabilissimo. Mite pretese. Telefonare 677-361. A11426

VENTIDUENNE diplomata ragioneria, istituto tecnico industriale, diploma computista, stenografia, inglese francese scritto, patente B, lunga pratica ufficio, cerca sempre miglioramento qualifica, prospettiva carriera in ambiente dinamismo tecnico commerciali presso seria ditta o abile privato. Scrivere precisando offerte: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino».

VENTIQUATTRENNE neo diplomata in ragioneria offresi seria ditta industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2399 — Torino». A11114

VENTISEIENNE 10 anni esperienza commercio, massimi titoli assumerebbe seria ditta. Telef. 385-850.

VENTITREENNE stenodattilografa medie lavori ufficio offresi. Telefonare 797-742 A9795

VENTUNENNE pratica ufficio dattiloarabo lingua commerciale patente B offresi. Telefonare 391-963.

VICEBRIGADIERE Benemerito congedo offresi mansioni fiducia seria ditta ord arte. Scrivere Amabile, via Cimarosa 1, presso Marchesini

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AFFIDEREMO esclusiva vendita Piemonte articolo tecnico per condotte fluidi caldi alle medie pressioni appoggiato da pubblicità principali riviste tecniche. Preferenza a ingegneri, geometri, perito industriale, introdotto industriale. Curriculum Casella 320 T. Sis, Milano.

AMBOSESSI cultura media ottimo guadagno immediato offre Editrice Sarti, corso Peschiera 136.

ASSUME signorina stenodattilo eventualmente primo impiego at. trabattere magazzino, referenze, preferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino».

BOYS 17-23 neat single, ambitious, travel, learn sales for American firm No students. Training, trans. furn ext. Mr. Secker, Hôtel Astoria, 10-12, 15-18. A11186

COMPTOMETRISTA 18-20 anni cerca Contazioni Saicen, corso Vittorio Emanuele 83. Presentarsi dalle 10 alle 12, dalle 18 alle 19.

CAPOTECNICO esperttissimo tutte lavorazioni meccaniche ed carpenteria organizzatore preventivista attrezzista cerca autotmeccanico massimo 40 dipendenti. Dettagliare capacità, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino». A9478

CENTOMILA mensili e signorina per facile lavoro propaganda. Telefonare 594-780. A8594

CERCASI giovane signorina pratica ufficio. Telefonare, via Pesquale Paoli 52, telefono 321-718.

IMPORTANTE azienda commerciale assume impiegata età pratica, ufficio, dattilografia, schedarista, fatturista, corrispondente. Telefonare 054-283 ore ufficio. A11358

IMPORTANTE comunità industriale ricerca psicotecnico diplomato, anche prima esperienza, per attività continuata di selezione ed orientamento. Cassetta 27 T, Pubblicitas, Torino.

IMPORTANTE società di assicurazione assumerebbe per Torino ispettore ambo sessi, esperienza bi-triennale referenziato età 25-30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2250 — Torino».

YOUNG ladies 18-23 ambitious, pleasant personality. American firm. Possible travel, chaperonat group. Permanent work, 600 D. Future. Apply Miss Michels, Astoria Hôtel 10-18 A11188

LAVORO domiciliо dattilografia affida persone intelligente residente zona via Tunisi. Telefonare 675-519.

PAGHE. Industria provincia Novara zona Pomodossola cerca abile impiegato 24-45 anni con pratica almeno decennale di paghe, stipendi, contributi. Offresi alloggio confortevole in luogo. Inviare dettagliate curriculum a: Direttore Scrivere a Pubblicità Stampa 206 — Milano».

PROFESSIONISTA assume pensionato ragioniere contabili. due allieve contabili 18enni. Rappresentante referenziato presso importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2542 — Torino». A11330

STENODATTILOGRAFA veloce, precisa, pratica tutti lavori ufficio, offresi presso signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 — Torino».

STENODATTILOGRAFA capacissima, diplomata culture cerca istituto Candiolo, via Orsiera 6, inizio giorni lavorativi. Scrivere soltanto se in possesso queste qualità, dettagliando.

STUDIO notarile assume giovane dattilografa pratica. Telefonare 519-189 Torino. A10674

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A AUTISTA, 8, libero subito, offresi Telefonare 287-205.

A. AUTISTA provetto referenziato ineliegge 44enne offresi subito, Telefonare 893-295. A11353

A AUTISTA provetto, referenziato, torinese, 44enne, offresi subito. Telefonare 893-208. A10551

ABILE serio, lungo pratico serio libre offresi astorno. Telefonare 60-374.

ABILISSIMA lavori uncinetto pratica in confezioni taffetano pullover offresi. Telefonare 323-078.

ABILISSIMO cameriere cerista, conoscenza inglese-francese-tedesco, libera subito, offresi. Telefonare 722-038.

ACCETTO lavoro proprio domicilio macchina tagliacuce. Tel. 280-705.

AGGIUSTATORE, abile saldatore elettrautogeno tutti impieghi, offresi meccanicamente impianti industriali. Telefonare 652-341. A10958

AGGIUSTATORE meccanico specializzato 28enne pienissimo dalla Svizzera esaminerebbe proposte lavoro. Carlo Giustini, via 27 marzo 5, La Spezia.

AGGIUSTATORE stampista pratico stampi materie plastiche e presso-fusioni libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino».

APPRENDISTA 15enne pratica calzature offresi anche altri generi. Telefonare 280-164. A10317

ATTIVO volenterosa 23enne avviamento industriale, esperto garagen elettrici lavoro a impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino».

AUTISTA con patente B offresi libero subito pratico città. Telefonare 325-201. A11015

AUTISTA con patente B serio inserio in Torino, pratico città. Telefonare 781-745 A10807

AUTISTA con patente D E libero subito offresi lavori città. Telefonare 278-482. A11005

AUTISTA patente B e oltre manualmente ottima esperienza, pratica città, offresi. Telefonare 685-473.

AUTISTA patente B, praticissimo città provincia, munito passaporto, accorrendo auto propria. Tel. 724-26"

AUTISTA C massima esperienza e capacità su qualsiasi tipo auto libero subito. Fantini Brianza, Accademia Alpestre n. 10, telefono 378-283.

AUTISTA con macchina propria, libero subito, offresi presso ditte qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino».

AUTISTA con 600 propria offresi presso ditta ore libere. Tel. 277-470

AUTISTA sui 515 offresi presso ditta. Telefonare 548-832.

AUTISTA patente B 26enne pratica città offresi. Telefonare 548-838.

AUTISTA 38enne lunga pratica guida autovetture offresi subito. Telefonare 230-934. A11035

AUTISTA referenziato libero pomeriggio, automezzo proprio, offresi. Telefonare 883-201.

AUTISTA venuto 40enne patente C pratico Piemonte Lombardia km. 300.000 referenziato offresi presso privato o azienda, libera subito. Telefonare 372-139. A11340

AUTISTA praticissimo qualsiasi autocarro anche articolati offresi a ditta, non telefonare se non serve urgente, disposto viaggi lunghi. Tel. 734-738.

COLLAUDATORE auto offresi mezza giornata anche festive autista o fattorino per arrotondamento stipendio. Telefonare 675-948. A10662

COMMERCIANTE 56enne, pratico negozio alimentari, presenza, cauzione, referenze, cerca sistemazione commesso magazzino vendita e lavorazione salumi, lavori fiducia, custode. Telefonare 363-189. A10575

CUOCO 21enne offresi presso ristorante o casa privata. Tel. 545-187.

DOMESTICO referenziato offresi per mattinate dalle ore 7 alle ore 19 presso famiglia. Telefonare 583-845.

EX vigile notturno P. S., ottime referenze, offresi mansioni fiducia istruttore, Apo proprio. Tel. 298-718.

ELETTRAUTO elettricista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino». A10492

ESPERIENZA quindicennale in riparazioni automobili cerca posto di responsabilità. Praticissimo elaborazione motori. Tunisi. Pubblicità Stampa 2554 — Torino». A10978

FRESATORE 1ª per buona alternazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino».

FRESATORE 3ª orizzontale verticale offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino».

GIARDINIERE, orticultore, frutticultore, esperienza decennale, piemontese, relazionato, sposato con famiglia, libero subito, offresi presso ville Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2505 — Torino».

GIARDINIERE ortofloricultore vasmente pratico offresi anche come manovale, Telefonare 367-088.

GIOVANE munito patente cerca lavoro serale libero dopo ore 18. o sabato pomeriggio. Telefonare dopo ore 18. Telef. 278-616, 282-183.

GIOVANE 30enne diplomato sabato libero cerca occupazione, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2453 — Torino». A10481

GIOVANE 25enne autista con patente D e panettiere o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 586-853.

GIOVANE volenterosa, coneganatore meccanico tipo tornitore, offresi presso ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 553-323. A10854

INFERMIERA referenziata assistenza ammalati, vecchi bambini offresi. Telefonare 260-674. A10483

MEZZA giornata libera, auto propria, cauzionando offresi presso ditte mansioni fiducia. Telefonare 392-067.

MONTATORE aggiustatore motorista offresi ed attrezzato officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino».

OFFRESI giovane magazziniere ex imballatore a mano felice. 33enne. Telefonare 751-873. A10680

OFFRESI donna tuttofare, anni 48, dalle 8 alle 15 con referenze. Telefonare 851-134. A10665

OFFRESI fattorino vanto mezza giornata possibilmente mattino, con patente B. Telefonare 670-268.

OFFRESI mezza giornata rettificatore, lapidellatore, aiutista. Tel. 695-431.

OFFRESI tuttofare dalle 9 alle 14, 50enne. Corso Nizza 6, int. 4, Cannatella. A10514

PANETTIERE 19enne, esperienza quinquennale, occuperebbesi subito. Telefonare 689-828. A10645

PASTICCIERE offresi 5 ore giornaliere. Telefonare 486-533 pomeriggio.

PENSIONATA pratica pulizia uffici offresi zona piazza Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino».

PENSIONATO cerca lavoro leggero in casa oppure mezza giornata fare commissioni. Telefonare 888-611.

PIALLATORE 1ª piallo grande limatrice offresi ditta costruzioni macchine utensili attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino».

REFERENZIATA 22enne cerca maglieria cerca in fabbrica lavoro femminile. Telefonare 650-858.

SEDICENNE offresi per custodia bambino. Telefonare 889-451.

SEDICENNE studente radiotecnico serale offresi apprendista. Telefonare 730-203. A10974

SIGNORA offresi lavare stirare accuratissimo domicilio anche solo lavare. Telefonare 378-474.

SIGNORA colta offresi custodia bambino-a minimo tre anni, notte vicino. Telefonare 698-167. A10739

SIGNORA pratica ufficio offresi per ditte lavori domiciliо. Tel. 241-887.

SIGNORINA bella presenza offresi commessa conoscenza, pratica, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino». A10711

TAGLIANTE referenziatissimo offresi. Telefonare 321-552 ore 12-13

TRENTENNE onestissimo, tessera tramviaria, disponendo ore libere cerca mansioni esattoriali, commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino». A10965

TUTTOFARE media età, sobria, massima fiducia, capacità, offresi piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino». A1780

TUTTOFARE referenziata occuperebbesi dalle 13 alle 17 escluso domenica L. 350 orarie zona piazza Castello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2461 — Torino». A10502

VENTIDUENNE patente B licenza industriale offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino». A10585

VENTITREENNE portalite francese offresi governo bimbo o donna compagnia anche minorati già pratica, disposta viaggiare, ottime referenze. Telefonare 534-520. A10883

VENTITREENNE, praticissimo città, patente B, offresi pomeriggio. Telefonare 489-874. A10855

VENTOTTENNE, sulla propria, offresi qualunque lavoro di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino». A10758

VERNICIATORE per Torino offresi subito. Telefonare ore pasti 82-597.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CONIUGI cercano donne tuttofare fissa oppure a giornata. Telefonare 277-886. A8675

A donna sola, 40-60enne, offresi camerella ammobiliata indipendente, vitto, retribuzione, cambio lavori domestici. Telefonare 526-413.

ABILI elettricisti e apprendisti cercasi. Telefonare 280-519.

ADDETTI macchine età 23-40 per lavoro leggero e pulito cercansi da industria rama Aeronautica. Telefonare 781-782. A10259

APPIDERI lavori manuali domiciliо, signorina, signore disponenti orе libere, previo periodo apprendistaggio, buona retribuzione. Scrivere, degli ingiunzione normali occupazioni esatto recapito, a: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A8616

ALBERGO ristorante assume cameriere piani. Telefonare 852-335

APPRENDISTA barista massimo 16enne cercasi subito. Telefono 380-828.

ASSUMIAMO fonditori, trenatori, aggiustatori meccanici. Telef. 723-617 Grugliasco. A8614

**AUTISTA PROVETTO PER AUTOVETTURA CERCA IMPORTANTE AZIENDA PER PERIODO 5-6 MESI CIRCA. DOVENDO DIPENDERE DA PERSONA INGLESE NECESSITA SUFFICIENTE CONOSCENZA LINGUA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2271 — TORINO».

AUTOLINEA cerca autista patente D-E pubblica età superiore 30 anni diploma tredicesimi. Telef. 937-028.

AUTORIMESSA assume guardiano notturno o ragazzo 18enne lavori diurni. Rivolgersi via Casella 59-61.

AUTORIMESSA cerca notturno. Telefonare 761-905. A10909

AUTORIMESSA cerca pensionato per lievi lavori. Telefonare 688-939 490-475.

AUTORIMESSA cerca ragazzo 15-17 anni, pratico. Telefonare 396-791.

BAR cerca ragazza pratica ragazzina vitto alloggio. S. Secondo 58.

CERCANSI abili stiratrici a mano e presse. Industria confezioni lamiriti Telefonare 251-156.

CERCANSI carpentieri, fabbri, saldatori, apprendisti. Telefonare ore ufficio 693-912. A10429

CERCANSI giovani anni 16-30 per montaggio carrozzeria. Tel. 343-588.

CERCASI abilissima stiratrice lingua. Rivolgersi via Rosine 8, tel. 882-953.

CERCASI aiutante aiutantina seria. Telefonare 522-588 A8699

CERCASI aiutante suttinatrice. Via Pomato 14, telefono 366-296.

CERCASI cameriera albergo ristorante ottimo stipendio più vitto ed alloggio. Telefonare 650-188.

CERCASI donne referenziate giovanili e intermiera ore. Telefonare 760-105. A8867

CERCASI donna per pulizia ufficio via Bogino un giorno settimana. Telefonare 548-838. A8602

CERCASI donna servizio mattinata piccola famiglia centrale buon trattamento. Telefonare 587-881.

CERCASI fattorino 16-18 anni. Telefonare 519-124. A10342

CERCASI lavorante donna o uomo abilissima corruccheiera signora. Presentarsi subito. Enzo, c. Vittorio 121.

CERCASI pensionato per pulizia scala in cambio camera indipendente. Telefonare 516-087. A8721

CERCASI ragazzo apprendista panettiere. Telefonare 31-539.

CERCASI 15-18enne ragazzo o ragazza per leggeri lavori meccanica. Telefonare 852-920. A8700

CERCO apprendista per autoriparazione lavaggio. Telefonare 278-445.

CONIUGI cercano tuttofare fisso residenziale. Telef. 772-037 ore 12-15.

DITTA Prabe cerca personale femminile stipendiato, lavoro propaganda. Telefonare 683-189, Lombroso 30.

DOMESTICO tuttofare referenziatissimo, coniugi senza sollievo. Telefonare 652-497. A10987

FABBRICA liquori assume aeronoleggiatore macchina mezza giornata, zona Aeronautica, corso Francia angolo via Petrarca 7, Telefonare 796-514.

FABBRICA profumerie assume apprendiste, operaie, magazziniere. Presentarsi: San Maurizio 3.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare con diuti, referenze controllabili ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 874-622. A10491

GIOVANE volenterosa, pratico imballaggi industriali cercasi da importante società. Telefonare 40-356.

GROSSISTA casalinghi cerca apprendista commesso 16-18 anni. Telefonare 471-183. A10264

GROSSISTA casalinghi cerca fattorino Ape pomeriggio. Telef. 471-183.

IDRAULICO cerca operaio e apprendista. Telefonare 288-801

IMPORTANTE azienda dolciaria geniovese cerca pasticcieri, dolciari, decoratori anche per solo periodo stagionale. Scrivere cassetta Pubbliman 218, Genova. 20856

MAGLIFICIO cerca confezionista cucitrice triplice attaccabottone e apprendiste confezionista. Presentarsi via Venaria 32. D859

MAGLIFICIO Chiavarese assume macchinista rettilinea, confezionista esterne, apprendista. Vissaglio 11.

MEDICO cerca giovane tuttofare assistente referenze ore 16-20. Telefonare 682-812 ore 18-21.

MONTAGNA periodo due mesi cerca istitutrice pratica bambini e maestra. Telefonare 650-099. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino».

MONTATORE aggiustatore bruciatori nafta automatici cercasi, referenze. Telefonare 689-886. A11001

NEGOZIO abbigliamento cerca ragazza apprendista Sconna. Tel. 510-146.

NUOVA amministrazione Tricoslyn via Sant'Ottavio 8, cerca sarta appendiste magliaiste rimagliatrice piatto, pratica interna esterna.

PELLICCERIA cerca abile lavorante a mano e apprendista. Telefonare ore ufficio 42-798. A8720

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 595-879. A8389

PICCOLA famiglia cerca tuttofare anche primo servizio. Tel. 596-823

SALONE acconciature cerca apprendista 15enne. Telefonare 774-516.

SIGNORINA pratica dentistica stenotrice preferibilmente lingua straniera cercasi per subito. Ottimo trattamento. Telefonare 510-503. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino».

TUTTOFARE cerca famiglia 4 persone orario 7-16 zona Prenda buon trattamento. Telefonare 721-807.

TUTTOFARE giovane, sena Vanchiglia, cercasi. Referenze controllabili. Telefonare 81-998.

PLURIEST. RAPPR. L. 180 per parola

AD introdotti colorifici autoaccessori cancellerie esclusiva vendita posta in tubi germanica per lucidare metalli. Ansesi, Milano, Zanella 20.

ASSUMIAMO elementi agenti rappresentanti per visita clientela industriale ed autofinanziare grandi marche già introdotte. Riservatezza, ottimo trattamento. Esigonsi serie referenze. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2249 — Torino».

CERCANSI subagenti ai piazzisti per stabilimento auto, prodotti largo consumo. Telefonare 384-015.

CERCASI produttore introdotto drogherie alimentari profumerie disposto aggiungere articolo grande consumo. Buon guadagno. Massima serietà. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino». A8463

FORNITURE ufficiali prodotti esclusivi assumiamo zona libera abili agenti vendita introdotti economati ed uffici acquisti. Dettagliare precedenti si referenze a società Tirrenia, viale IV Novembre 6, Genova. 20504

LAUREATO 31enne assumerebbe rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino».

**PER TORINO E PIEMONTE SERIA DITTA COSTRUTTRICE MACCHINE ELETTROMECCANICHE OFFRE AD ELEMENTI QUALIFICATI ED INTRODOTTI SETTORE ALIMENTARI IMBALLAGGIO E MINUTERIE, INTERESSANTE E BEN RIMUNERATO LAVORO PRODUTTIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2494 — TORINO ». A10611

RAPPRESENTANTE Torino, inserito esclusivo, rimborso spese, assume rappresentanza introdotta azienda Piemonte. Scrivere curriculum casella 329 T. Sis, Milano. 20655

SOCIETA' cerca procacciatori d'affari introdotti bar locali pubblici circoli, provincia Torino Novara Cuneo Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino».

VIAGGIATORE tecnico per Piemonte cerca Società ottima utensileria meccanica max 35enne Richiedesi automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SEGUCIO femmina smarrita Condove-Caprie grigio marrone. Pregasi telefonare 731-928. A11011

SMARRITA spinone Reano coda mozza. Telefonare 553-040. Mancia.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni ereditarie matrimoniali e informazioni private. Piazza V. 25, telefono 882-110, 852-875, 682-182. 04181

AMIANTE presenta [illegible] trentennale informazioni private, precontrattuali, accertamenti. Mattarelli, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-949, 534-874, indagini premaritali, private, commerciali, contratti 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini inchieste. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, Inform, telefono 644-178, 528-031.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

STUDIO estetica specializzata trattamenti bellezza maschere biologiche depilazione, massaggi manicure pedicure. Telefonare 679-441.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ripossessati, facilitazioni, decurtazioni. Fincadex, corso Francia 19 (piazza Statuto), tel. 750-283, 779-825.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Mameliani 19

A. AUTONOLEGGIO Aristan, nuovissime vetture senza autista. Via Terricelli 4, telefono 587-705.

A QUELLINZEE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ABBIAMO autocarri Fiat 615 come nuovo 103 Volkswagen. Facilitiamo pag.mento. Corso Giulio Cesare 24

ABBIAMO bellissime 600, 1100 ogni tipo Appia 1-2- 500 Belvedere, 600 lungona. Rosselli 11. 0896

ABBIAMO vetture nuove d occasione Fiat 1500, Giulietta TI, Millmann, Opel Record, 1500 coupé, 1300 spider, 1900 coupe, Flavia coupé, 103, 600, 750, Corso Giulio Cesare 24.

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci

APPIA III bellissima, privata vendo. Giachino Collegno 59, telef. 787-555.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, **APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500. VENDIAMO. VIGONE 44.** 0405

ASSORTIMENTO vetture usate Fiat, Lancia, Alfa, Renault. Corso Trapani 71, telefono 383-543, 0713

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800 permuta rateizza. Giaberti 17. 0313

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Camere vendita autoveicoli nuovi, assortimento accessori, massima garanzia. 098

AUTONOLEGGI all'Autogaleone noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore tipo 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-093.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0962

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. 0841

AUTOSALONE Tessiore, Rome 237bis telefono 47-535, Flaminia GT, Mercedes, Flavia Flavia coupé, Appia 1111, Giulia TI, Giulietta TI, sprint, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 103, 1500 cabriolet, 2100 Camni, rateazioni.

AUTOTORINO vende comprate, permute ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0827

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0827

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.

CONSUL 315 meravigliosa occasione con garanzia vendo cambio rateazione. Ford Ataunto, via Barletta 133.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0738

CONVERTIBILE Simca, Fiamma 2 C interno pelle autosalone usato Lancia, corso Francia 341. 0822

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 051-301, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0553

DAUPHINE occasione portata vende facilitazioni pagamento. Dario Vico, via Filadelfia 91. 044

FAMILIARE 1500 Ford Taunus 1958 splendissima vendo cambio rateazione. Ateneo, via Barletta 133.

FAMILIARE 2100-1800 perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0810

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

FLAVIA Fulvia nuove anche ai mezzi funzionari. Autosalone Usato Lancia. Corso Francia 341. 0822

FORD. ACQUISTATE LA VOSTRA FORD CON LA NUOVISSIMA FORMA DI PAGAMENTO SENZA CAMBIALI OFFERTA DALLA FORD ATAUTO. ANTICIPO 185.000 PIU' MINIMA QUOTA MENSILE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO BELGIO 186, VIA BARLETTA 133.

FORD Anglia '60 e '62, Consul '63, Dauphine '61, Peugeot 403 '59, Giulietta T.I. '60-'61, Opel Rekord '62 vendesi. Telefonare Italcar 337-779.

FORD Zephir 1700 ottobre '62 rodato perfetta vende primo proprietario 900 mila. Autorimessa corso Francia 268 telefono 793-571. A8501

FULVIA gialla sei mesi dimostrante vendo. Telef. 554-604, ore pasti.

FULVIA 5 mesi perfettissima privato vende. Telefonare 851-860.

FURGONE Fiorino 2ª serie vende, richiesto 450.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino».

GABANZIA 3 mesi e nuove condizioni forme di risparmio su autoveicoli d'occasione troverete alla Ford Ataunto, disponibili salvo vendite: 600, 103, Giulietta, Anglia, Consul 315, Peugeot, Simca, Taunus, Corsaire, Vie Barletta 133. 0702

GIULIETTA ottimo stato occasione vendo cambio rateizza. Corso Monicalieri 19. 0551

GIULIETTA occasione bellissima vendo permuta rateizza. Dario Vico, via Filadelfia 91. 044

GIULIETTA sprint 1962 occasionissima vendesi. Telefonare 851-850

**JEEP WILLYS MEDITERRANEA PRONTE CONSEGNE VENDITA PERMUTE RATEAZIONI 30 MESI COMMISSIONARIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA DITTA RUZZO VIA PIETRO GIURIA 54, TEL. 697-872; CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 324-547. 07

LEONCINO ribaltabile, giardinetto speciali assortimento campagnole, cominciali 615 10-12 q.li. Raffaello 18, telefono 683-070. 0675

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 01158

MERCATO auto occasione: Bianchina Panoramica, R.4L, 600 multipla, 1100 103, Giulietta TI, sprint, spider, Via Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300, 1800, Giulietta, Dauphine, Innocenti spider, Bianchina panoramina, 500 giardiniera, Appia, Topolino, Ardea, Permute, rateazioni. Corso Monicalieri 19. 0551

NUOVA 500 bella vendo 185.000. Via Genova 2 bis. A8505

NUOVE forme di pagamento e di garanzia vi permettono di acquistare la vostra auto d'occasione. Visitateci Ford Ataunto via Barletta 133.

OCCASIONE privato vende Sunbeam Alpine spider ottime condizioni. Telefonare 284-570. A8751

OCCASIONE 1300 semilusso 1963 vende privato. Telefonare ore pomeriggio 393-139. A9035

PEUGEOT 404 tetto apribile perfettissima vendesi. Ford Ataunto, via Barletta 133. 0792

PRIVATO unico proprietario vende 1100 lusso fine 1960. Tel. 769-993.

PRIVATO vende Belvedere '54 ottimo stato. Telefonare 722-953.

PRIVATO vende Bianchina 4 posti 9 mesi km. 5800. Telef. 797-827

PRIVATO vende cambia con utilitaria Fiat 1100 '58. Telefonare 595-173.

PRIVATO vende Dauphine Alfa '62 km. 32.000, L. 470.000 contanti. Telefonare 520-948. A8539

PRIVATO vende Dauphine dicembre '60, Rivolgersi autorimessa corso Cadore 44. A8561

PRIVATO vende Fiat 750 S mesi. Telefonare 389-536. A7689

PRIVATO vende ottima 600 D metallizzata colore bianco interno rosso. Telefonare 391-374. A8367

PRIVATO vende privata 600 D dieci mesi, grigio chiaro. Telef. 391-242, Casalbe. A8627

PRIVATO vende 600 D mesi 10. Telefonare 644-058. A8452

PRIVATO vende privata 600 '59 come nuova, facilitazioni. Tel. 756-237.

PRIVATO vende 500 luglio '60 350.000 trattabili. Telef. 250-348 ore 19. A8645

PRIVATO vende 600 D 7 mesi. Telefonare 699-419. A8698

PRIVATO vende 1100 D 5 mesi, 6000 km., averia, contanti. Telefonare 525-494. A8549

PRIVATO vende 500.000 1100 H perfettissima turgone Romeo 350.000 vera rarità. Telef. 891-125 pasti.

RENAULT R.4 L R.8 PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, E. TRAPANI 71.

SIMCA LOCAUTO FRATELLI LOVERA CONCESSIONARIA PER TORINO, PROVE, PRENOTAZIONI 1000, 1300 GL. CORSO FERRUCCI 342. TELEFONO 780-436. 0853

SIMCA 1300 GL PROVE, PRENOTAZIONI. RENATO MOBILATO CONCESSIONARIO PER TORINO, VIA CIGNA 83. TELEF. 237-917, 277-989. 0302

SIMCA Simca, consegna pronta Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535 0855

VENDESI camion 626 ottimo stato. Telefonare 273-640. A8378

VENDESI Renault R 4 perfettissima 1 anno. Tel. ore ufficio 784-398.

VENDO a privato 600 D 6 mesi assicurata. Telefonare 280-528.

VENDO bellissima Fiat 600 (no '58 con motore da rodare. Tel. 340-150.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottimi finanziamento, 600 decimilа, 1100 quindicimila, Bonis, Carlo Alberto 43, telefono 537-876. 0606

500 Bianchina 4 posti 6 mesi vende privato. Telefonare 390-403.

500 500